Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

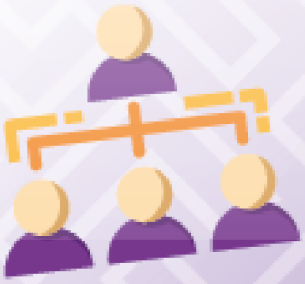
IC SAN ZENONE DEGLI EZZELINI

TVIC862003

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC SAN ZENONE DEGLI EZZELINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **10/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7247** del **15/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2025** con delibera n. 11*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
7 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
8 Risorse professionali

Le scelte strategiche

9 Aspetti generali
13 Priorità desunte dal RAV
15 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
17 Piano di miglioramento
29 Principali elementi di innovazione
45 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

59 Aspetti generali
61 Traguardi attesi in uscita
63 Insegnamenti e quadri orario
68 Curricolo di Istituto
111 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
114 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
131 Moduli di orientamento formativo
137 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
170 Attività previste in relazione al PNSD
173 Valutazione degli apprendimenti
176 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

184 Aspetti generali
186 Modello organizzativo
206 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
210 Reti e Convenzioni attivate
238 Piano di formazione del personale docente
263 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale attraverso il quale l'Istituto Comprensivo esplicita la propria identità culturale e progettuale e rende trasparenti all'esterno le scelte educative, organizzative e didattiche. Esso rappresenta al tempo stesso un documento di programmazione unitario e coerente, che orienta la strutturazione del curricolo, l'organizzazione delle attività, l'impostazione metodologico-didattica e la valorizzazione delle risorse umane, materiali ed economiche, nel rispetto delle finalità istituzionali comuni a tutte le scuole e delle specificità del contesto di riferimento.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo opera nei Comuni di Fonte e San Zenone degli Ezzelini, territori morfologicamente omogenei articolati in area collinare e area di alta pianura. Il contesto socio-economico è caratterizzato dalla presenza diffusa di piccole imprese artigianali a conduzione familiare e da una comunità complessivamente coesa, ricca di risorse culturali, associative e produttive. In tale quadro la scuola rappresenta un presidio educativo e sociale di riferimento, capace di favorire coesione, inclusione e sviluppo del capitale umano.

Il territorio ospita una rete scolastica articolata, comprendente scuole dell'infanzia non statali, scuole primarie e secondarie di primo grado statali e, a Fonte Alto, un Centro di Formazione Professionale regionale, che contribuisce ad ampliare le opportunità formative e a rafforzare la continuità educativa.

Negli ultimi anni i Comuni di Fonte e San Zenone sono stati interessati da un significativo processo migratorio, che ha portato alla presenza stabile di nuclei familiari e comunità straniere. Tale fenomeno ha determinato un aumento degli alunni NAI, spesso con difficoltà linguistiche e con esperienze scolastiche pregresse disomogenee o assenti, nonché criticità nel coinvolgimento delle famiglie, talvolta ostacolate da una limitata conoscenza della lingua italiana.

In risposta a tali bisogni, l'Istituto ha sviluppato un'offerta formativa orientata all'accoglienza, all'inclusione e alla valorizzazione della diversità culturale, attivando percorsi di prima e seconda alfabetizzazione per gli alunni stranieri e promuovendo, in collaborazione con enti locali e agenzie educative, iniziative di alfabetizzazione per adulti, in particolare per le madri.

Popolazione scolastica

La popolazione scolastica dell'Istituto è costituita prevalentemente da alunni residenti nei Comuni di

Fonte e San Zenone degli Ezzelini. Il livello socio-economico delle famiglie risulta nel complesso adeguato, pur in presenza di situazioni di fragilità socio-familiare che richiedono interventi educativi mirati.

La presenza crescente di alunni con background migratorio comporta bisogni specifici sul piano linguistico, relazionale e dell'apprendimento, rendendo necessario un costante impegno nella personalizzazione dei percorsi didattici e nel rafforzamento dell'alleanza educativa scuola–famiglia.

Territorio e capitale sociale

L'Istituto opera in stretta sinergia con le Amministrazioni comunali, che collaborano in modo costante e positivo, sostenendo economicamente servizi e progetti educativi e contribuendo alla manutenzione e alla sicurezza degli edifici scolastici. Fondamentale è inoltre la collaborazione con i servizi sociali, l'ULSS e numerose associazioni culturali, sportive, parrocchiali e di volontariato, che offrono agli studenti opportunità di crescita, socializzazione e benessere.

Particolarmente significativa risulta la collaborazione con le scuole dell'infanzia non statali e con i servizi di doposcuola presenti sul territorio, che consente di garantire la continuità educativa tra infanzia e primaria attraverso incontri periodici tra docenti e progettualità condivise.

Risorse economiche e materiali

L'Istituto Comprensivo dispone di spazi scolastici adeguati e funzionali, comprendenti laboratori, biblioteche di plesso, palestre e aule dotate di LIM e strumenti digitali. Tali risorse consentono l'attuazione di una didattica laboratoriale, inclusiva e innovativa, favorendo esperienze pratiche, cooperative e interdisciplinari.

Le risorse economiche derivano da finanziamenti ministeriali, contributi degli enti locali, delle famiglie, dei Comitati genitori e di soggetti esterni. Grazie ai fondi PON e PNRR, l'Istituto ha potenziato negli ultimi anni le infrastrutture tecnologiche e laboratoriali, attivato corsi di recupero e potenziamento e sviluppato laboratori pomeridiani, in particolare in ambito STEM.

Sono garantiti inoltre servizi essenziali quali trasporto scolastico, mensa, ingresso anticipato e doposcuola, che favoriscono l'accesso alla scuola e la conciliazione dei tempi scuola–famiglia, soprattutto per gli alunni in situazione di svantaggio.

Risorse professionali

La scuola può contare su un corpo docente stabile e qualificato, che rappresenta un significativo punto di forza dell'Istituto. La Dirigente scolastica, in servizio da oltre cinque anni, assicura una guida

costante, una visione educativa condivisa e un forte sostegno alla progettualità; la presenza stabile del DSGA garantisce un'organizzazione amministrativa efficiente e coerente nel tempo.

La stabilità del personale docente, particolarmente elevata nella scuola primaria, favorisce la continuità didattica, la conoscenza approfondita degli alunni e del contesto e una solida collaborazione tra i docenti. L'Istituto è inoltre arricchito da competenze professionali diversificate, con docenti specializzati nel sostegno e nell'inclusione e insegnanti con competenze artistiche, motorie, musicali, informatiche e linguistiche.

Particolarmente strutturato risulta il team per l'inclusione, che comprende funzioni strumentali dedicate, la collaborazione con un mediatore culturale e la presenza dello psicologo scolastico, garantendo un supporto professionale e sistematico agli alunni con BES, NAI e fragilità emotive.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC SAN ZENONE DEGLI EZZELINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TVIC862003
Indirizzo	VIA A.CANOVA,2 S.ZENONE DEGLI EZZELINI 31020 SAN ZENONE DEGLI EZZELINI
Telefono	0423567080
Email	TVIC862003@istruzione.it
Pec	tvic862003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivosanzenone.edu.it

Plessi

GREGORIO BARBARIGO - LIEDOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE862015
Indirizzo	VIA G. BARBARIGO, 4 LOC. LIEDOLO 31020 SAN ZENONE DEGLI EZZELINI
Edifici	• Via GREGORIO BARBARIGO 2 - 31020 SAN ZENONE DEGLI EZZELINI TV
Numero Classi	5
Totale Alunni	68

CARLO COLLODI - CA' RAINATI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE862026
Indirizzo	VIA RISORGIMENTO, 179 LOC. CA' RAINATI 31020 SAN ZENONE DEGLI EZZELINI
Edifici	• Via RISORGIMENTO 169 - 31020 SAN ZENONE DEGLI EZZELINI TV
Numero Classi	5
Totale Alunni	108

NOE' BORDIGNON - SAN ZENONE CAP (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE862037
Indirizzo	VIA ANTONIO CANOVA 2 SAN ZENONE CAP. 31020 SAN ZENONE DEGLI EZZELINI
Edifici	• Via CANOVA 2 - 31020 SAN ZENONE DEGLI EZZELINI TV
Numero Classi	7
Totale Alunni	133

E.DE AMICIS - ONE' DI FONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE862059
Indirizzo	VIA MONTEGRAPPA, 30 LOC. ONE' DI FONTE 31010 FONTE
Edifici	• Via MONTEGRAPPA 30 - 31010 FONTE TV

Numero Classi	11
Totale Alunni	220

SMS S.ZENONE EZZELINI (I.C.) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TVMM862014
Indirizzo	VIA ANTONIO CANOVA 2 - 31020 SAN ZENONE DEGLI EZZELINI
Edifici	• Via CANOVA 2 - 31020 SAN ZENONE DEGLI EZZELINI TV
Numero Classi	12
Totale Alunni	232

SMS "SANTE ZANON" FONTE (IC) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TVMM862025
Indirizzo	VIA MONTE GRAPPA 35 ONE' DI FONTE 31010 FONTE
Edifici	• Via MONTEGRAPPA 35 - 31010 FONTE TV
Numero Classi	9
Totale Alunni	186

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

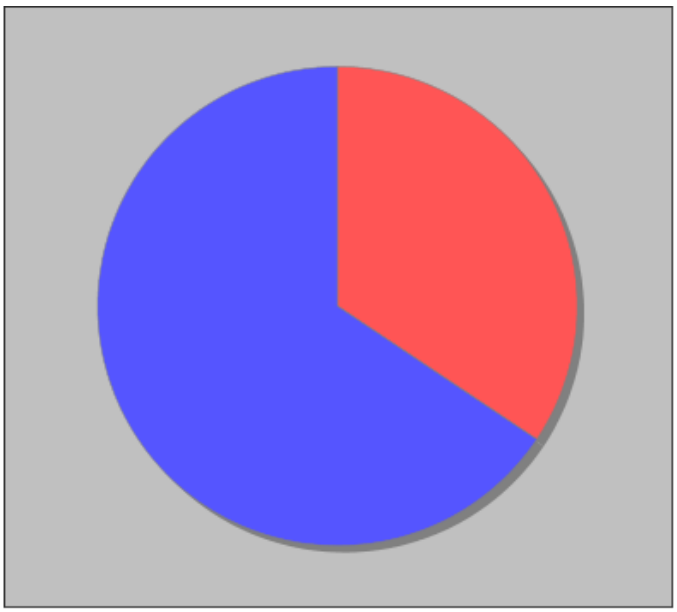
Laboratori	Con collegamento ad Internet	67
	Disegno	3
	Informatica	6
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	3
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	125
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	15
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	49

Risorse professionali

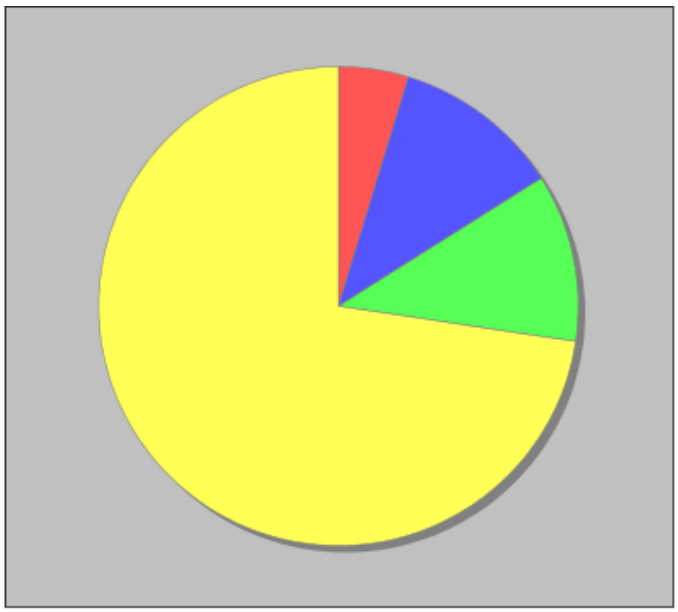
Docenti	106
Personale ATA	25

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Aspetti generali

Aspetti generali delle scelte strategiche

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) descrive le caratteristiche del servizio educativo e formativo erogato dall'Istituto nell'ambito della propria autonomia, rendendo espliciti gli impegni condivisi che legano scuola, famiglie e studenti in un percorso fondato su trasparenza, corresponsabilità e collaborazione reciproca .
A tenere unito l'insieme delle azioni progettuali e organizzative è l' obiettivo comune dell'intero sistema scolastico, orientato alla realizzazione delle scelte strategiche assunte dagli organi collegiali, sulla base dei bisogni dell'utenza e delle istanze dei portatori di interesse. Tale processo si fonda su una rinnovata concezione dell'autonomia, intesa come assunzione diffusa di responsabilità e come apprendimento organizzativo continuo , finalizzato al miglioramento costante della qualità del servizio di istruzione.
In questa prospettiva, le scelte strategiche dell'Istituto sono definite a partire da un'attenta analisi dei dati e delle evidenze emersi dai principali documenti di valutazione dei processi e delle attività, in particolare dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dalla Relazione annuale del Dirigente Scolastico al Consiglio di Istituto , che consentono di individuare punti di forza e criticità sui quali orientare le azioni di miglioramento.

Mission e Vision dell'Istituto

La VISION costituisce l' orizzonte progettuale dell'Istituto, indicando ciò che la scuola intende diventare e la direzione verso cui orientare le proprie strategie di miglioramento. In tale visione, la scuola si configura come:

- luogo di produzione di legami sociali ;
- luogo di riduzione delle disuguaglianze ;
- luogo in cui si educa alla curiosità scientifica e alla capacità di osservare e comprendere la realtà;
- luogo di formazione di cittadini consapevoli, responsabili e democratici ;
- luogo in cui si educano i sentimenti attraverso comportamenti quotidiani orientati al rispetto, alla solidarietà, all'apertura verso l'altro e alla disponibilità reciproca .

La MISSION rappresenta la ragion d'essere dell'Istituto e ne definisce l'identità, la coerenza delle azioni, delle decisioni, delle iniziative e dei percorsi di ricerca-azione. Essa si concretizza in una scuola in cui il rapporto tra istruzione ed educazione si realizza attraverso percorsi formativi strutturati lungo i seguenti assi fondamentali
Accoglienza

Partecipazione
Integrazione
Intercultura
Continuità
Orientamento

Centralità dell'individuo
L'Istituto riconosce che il soggetto in età evolutiva, per sviluppare armonicamente la propria personalità e le competenze relazionali, necessita di essere valorizzato, stimato e sostenuto , sviluppando il senso di autostima e di autoefficacia . Obiettivo prioritario è la costruzione di un forte senso di appartenenza alla comunità scolastica , nel rispetto dell'identità individuale e nella consapevolezza della dimensione collettiva che caratterizza l'istituzione scolastica.

In tale prospettiva, la scuola si configura come comunità attiva e aperta , orientata allo sviluppo armonico e integrale della persona, nel rispetto dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, attraverso:
- un apprendimento attivo, costruttivo, critico, collaborativo e autoregolato ;
- percorsi strutturati di cittadinanza attiva ;
- l'adozione di innovazioni didattiche e sperimentazioni finalizzate al miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento.

La scuola promuove la co-costruzione del sapere , favorendo la condivisione di valori comuni, l'apertura al confronto con realtà esterne, la partecipazione ad esperienze educative significative e la costruzione di una solida alleanza educativa con le famiglie , nonché il raccordo con enti, istituzioni e soggetti del territorio, in un'ottica di sistema formativo integrato.

Scuola inclusiva e attenta alle differenze
L'azione educativa dell'Istituto si sviluppa nel rispetto dei principi di inclusione e integrazione , valorizzando le differenze come risorsa e prevenendo il rischio che esse si traducano in disuguaglianze.
In particolare, la scuola sviluppa l'azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture:

- consolida pratiche inclusive per gli alunni con cittadinanza non italiana, educa alla convivenza attraverso la valorizzazione di culture diverse, nel rispetto di ogni identità e tradizione promuovendo l'educazione interculturale;
- presta particolare attenzione agli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, attraverso strategie personalizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza;
- valorizza i talenti di ciascuno, sostenendo lo sviluppo delle potenzialità individuali;

-è attenta alle difficoltà che i preadolescenti incontrano nel post scuola proponendo percorsi sull'educazione civica in collaborazione con il territorio per favorire lo sviluppo di una cittadinanza attiva;

- integra lo sviluppo delle life skills emotive, relazionali e critiche con le competenze chiave;
- promuove il costante aggiornamento professionale dei docenti, sostenendo la ricerca e la sperimentazione didattica, per il costante miglioramento delle strategie educative e organizzative, sostenendo dunque la professionalità dei docenti.

Efficacia del servizio scolastico e innovazione

L'Istituto coniuga il rigore organizzativo con la flessibilità didattica, valorizzando:
- l'uso consapevole delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione ;
- la didattica laboratoriale e per piccoli gruppi;
- la continuità educativa e l'orientamento;
- una comunicazione efficace e trasparente tra tutte le componenti della comunità scolastica.

In questo ambito si colloca anche l'adozione del documento di ePolicy , che ha consentito all'Istituto di ottenere, dal 30 novembre 2021, il riconoscimento ministeriale europeo di "Scuola Virtuosa" nell'ambito del progetto Generazioni Connesse . L'Istituto ha inoltre integrato le proprie azioni con le disposizioni della Legge n. 70/2024 , che modifica la L. 71/2017 in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

Il documento di e-Policy della scuola comprende una visione coerente degli obiettivi e delle strategie da adottare, nonché dei ruoli, delle responsabilità e delle azioni di educazione digitale che si intendono intraprendere per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

Gli studenti devono essere resi consapevoli delle opportunità e dei rischi legati all'uso delle tecnologie e dei social media, e incoraggiati a partecipare attivamente alla vita digitale in modo responsabile e critico.

I gruppi di lavoro già impegnati in attività di promozione del bullismo e cyberbullismo, nonché l'animatore digitale e i dipartimenti/parallele hanno collaborato allo sviluppo di un curricolo digitale.

Tutto ciò, nell'ottica dello sviluppo parallelo dell'"educazione civica" e dell'"educazione digitale" puntando al raggiungimento delle competenze civiche, favorendo processi di responsabilizzazione, conoscenza dei rischi e miglioramento delle relazioni con gli altri.
Le azioni intraprese relative alla formazione (online e in presenza) rivolta in maniera specifica alla comunità scolastica (insegnanti, alunni/e ragazzi/e, genitori, educatori) riguardano i seguenti ambiti: l'uso consapevole e responsabile della rete; la consapevolezza del fenomeno del bullismo e delle

prepotenze a scuola attraverso la responsabilizzazione del gruppo classe e attraverso la promozione della consapevolezza emotiva e dell'empatia verso la vittima. Tali attività progettuali relative all'educazione digitale avranno carattere di continuità tra i diversi gradi di istruzione in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti

Priorità e traguardi del nuovo triennio

Attraverso il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) , l'Istituto individua le priorità strategiche del triennio , orientate al miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali e in esiti in termini di benessere a scuola.. Tali priorità si traducono in un'azione sistematica di miglioramento della qualità della didattica , della formazione professionale dei docenti e dell'offerta formativa complessiva, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con le competenze chiave per l'apprendimento permanente.
Nella realizzazione del Piano di Miglioramento, sono previsti momenti di monitoraggio periodico e di restituzione dei risultati (rendicontazione), utili per valutare l'efficacia degli interventi e per rimodulare le azioni didattiche in itinere.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni al termine del I ciclo di Istruzione, quale naturale conclusione di un lungo percorso scolastico che dalla scuola Primaria e si consolida e conclude nella Secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che conseguono il voto 6 all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, con l'obiettivo di limitare tale quota a un valore non superiore al 25% e/o avvicinarsi alla media provinciale. Contestualmente alzare il numero di alunni che ottengono un voto superiore al 7.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Recupero dei risultati in Italiano al Grado 8. Vi e' stata una significativa flessione verso il basso dei risultati in italiano al grado 8 all'inizio dell'ultimo triennio.

Traguardo

Interrompere il trend negativo dei risultati in Italiano al Grado 8.

Priorità

Miglioramento dei risultati in matematica al Grado 8.

Traguardo

Osservare un progressivo miglioramento dei risultati in matematica al Grado 8.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Il miglioramento del benessere è prioritario perché l'attuale deficit motivazionale e relazionale (evidenziato dal dato nella disposizione ad apprendere pari al 5,2%) agisce come una barriera che potrebbe impedire il raggiungimento degli obiettivi didattici minimi e lo sviluppo dell'autostima degli alunni.

Traguardo

Apprendimento: Nella scuola primaria aumentare la percentuale di alunni con buona disposizione ad apprendere. Favorire una migliore qualità dei rapporti con i docenti e incrementare la coesione tra pari. Infine migliorare l'autostima e il senso di appartenenza.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Dal libro al numero in un'avventura tra parole e matematica. Percorsi verticali per il potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche

L'attività prevede la progettazione e l'attuazione di percorsi didattici verticali e condivisi tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di garantire continuità, coerenza e progressività nello sviluppo delle competenze in italiano e matematica lungo tutto il primo ciclo di istruzione.
I docenti dei due ordini di scuola collaborano in momenti strutturati di confronto e progettazione comune per individuare traguardi di competenza condivisi, nuclei fondanti delle discipline e strategie metodologiche coerenti, al fine di accompagnare gli alunni in un percorso graduale di consolidamento degli apprendimenti. Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo delle competenze di base (comprensione del testo, produzione scritta, competenze logico-matematiche e problem solving), considerate fondamentali per affrontare con successo l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.
L'attività prevede inoltre la definizione di criteri di valutazione comuni e l'utilizzo di strumenti di monitoraggio condivisi, per rendere più omogenea e trasparente la valutazione degli apprendimenti e per orientare in modo consapevole le successive scelte didattiche.
Sono previste prove comuni per classi parallele, attività di rinforzo e recupero per gli alunni che manifestano difficoltà, nonché percorsi di potenziamento per valorizzare le eccellenze. Tali interventi vengono realizzati attraverso metodologie laboratoriali, cooperative e inclusive, che favoriscono la partecipazione attiva degli alunni, la motivazione all'apprendimento e lo sviluppo di competenze trasversali.
L'intervento mira, nel medio periodo, a migliorare i risultati scolastici complessivi, a ridurre la percentuale di studenti che conseguono valutazioni minime al termine del primo ciclo e a incrementare il numero di alunni che raggiungono livelli di competenza più elevati, in coerenza con le priorità e i traguardi individuati nel RAV.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni al termine del I ciclo di Istruzione, quale naturale conclusione di un lungo percorso scolastico che dalla scuola Primaria e si consolida e conclude nella Secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che conseguono il voto 6 all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, con l'obiettivo di limitare tale quota a un valore non superiore al 25% e/o avvicinarsi alla media provinciale. Contestualmente alzare il numero di alunni che ottengono un voto superiore al 7.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere percorsi di potenziamento di competenze logico-matematiche.

Favorire la partecipazione ai corsi di recupero per gli studenti in difficoltà.

Attuare una valutazione formativa che premi il processo e l'impegno, riducendo l'ansia da prestazione e il peso del voto numerico immediato.

Favorire attività di laboratorio dove l'errore non è un fallimento ma una fase del processo.

Ambiente di apprendimento

Riorganizzare gli spazi (banchi a isole, angoli relax) per favorire la cooperazione e rendere l'aula un luogo meno rigido e più accogliente.

Favorire l'apprendimento per scoperta rendendo le lezioni meno frontali e più stimolanti.

Aumentare l'adozione di metodologie didattiche migliorative attive, collaborative e inclusive che valorizzino diversi stili di apprendimento.

Inclusione e differenziazione

Promuovere percorsi di recupero per supportare gli studenti stranieri di seconda generazione in difficoltà.

Utilizzare il Cooperative Learning per integrare gli alunni con maggiori difficoltà relazionali.

Continuita' e orientamento

Consolidare il progetto d'Istituto dedicato all'orientamento e alla continuita' tra gli ordini di scuola promuovendo la progettazione e la sperimentazione di buone pratiche attraverso la realizzazione di percorsi disciplinari o trasversali condivisi tra i diversi ordini di scuola.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare la Progettazione dell'Offerta Formativa Triennale in modo da renderla coerente con le prospettive di sviluppo della scuola e con le risorse disponibili, puntando piu' sulla qualita' che sulla quantità.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire la comunicazione con le famiglie degli studenti stranieri di seconda generazione.

Aumentare la collaborazione costruttiva con le famiglie: coinvolgere le famiglie degli alunni a partecipare attivamente alle iniziative promosse dalla scuola allo scopo di prevenire, negli anni successivi, il problema della dispersione scolastica

---

Percorso n° 2: Missione Prove. Azioni di recupero e potenziamento mirate in vista delle prove standardizzate

L'attività è finalizzata al recupero e al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali, con particolare riferimento alle discipline di italiano e matematica al Grado 8, ambiti nei quali il RAV ha evidenziato la necessità di un'azione sistematica di rafforzamento e di inversione del trend negativo.
A partire da un'analisi approfondita dei dati INVALSI e dei risultati delle prove di valutazione interne, i docenti individuano le aree di maggiore criticità e i principali nodi concettuali che incidono sugli esiti degli alunni. Sulla base di tali evidenze vengono progettati interventi mirati di recupero e potenziamento, avviati già nella scuola primaria, con l'obiettivo di consolidare in modo progressivo le competenze di base e di prevenire difficoltà persistenti nel passaggio alla scuola secondaria di primo grado.
Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo delle strategie di comprensione del testo, alla capacità di interpretare consegne complesse, di utilizzare correttamente il linguaggio specifico delle discipline e di affrontare situazioni problematiche attraverso il problem solving e il ragionamento logico. Gli interventi mirano a rafforzare non solo le conoscenze, ma anche le competenze cognitive e metacognitive richieste dalle prove standardizzate.
Le attività prevedono l'utilizzo di prove strutturate e semistrutturate, coerenti con il formato INVALSI, l'impiego di strumenti digitali e piattaforme educative, nonché la realizzazione di laboratori disciplinari finalizzati all'apprendimento attivo e alla partecipazione degli alunni. Sono inoltre previsti momenti di monitoraggio periodico e di restituzione dei risultati, utili per valutare l'efficacia degli interventi e per rimodulare le azioni didattiche in itinere.
Nel medio periodo, l'attività intende contribuire all'interruzione del trend negativo in italiano e al progressivo miglioramento dei risultati in matematica al Grado 8, promuovendo una maggiore consapevolezza nei docenti e negli alunni rispetto ai processi di apprendimento e rafforzando la continuità didattica tra i diversi ordini di scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Recupero dei risultati in Italiano al Grado 8. Vi e' stata una significativa flessione verso il basso dei risultati in italiano al grado 8 all'inizio dell'ultimo triennio.

Traguardo

Interrompere il trend negativo dei risultati in Italiano al Grado 8.

Priorità

Miglioramento dei risultati in matematica al Grado 8.

Traguardo

Osservare un progressivo miglioramento dei risultati in matematica al Grado 8.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere percorsi di potenziamento di competenze logico-matematiche.

Favorire la partecipazione ai corsi di recupero per gli studenti in difficoltà.

Favorire attività di laboratorio dove l'errore non è un fallimento ma una fase del processo.

Ambiente di apprendimento

Favorire l'apprendimento per scoperta rendendo le lezioni meno frontali e più stimolanti.

Aumentare l'adozione di metodologie didattiche migliorative attive, collaborative e inclusive che valorizzino diversi stili di apprendimento.

Inclusione e differenziazione

Promuovere percorsi di recupero per supportare gli studenti stranieri di seconda generazione in difficoltà.

Continuita' e orientamento

Consolidare il progetto d'Istituto dedicato all'orientamento e alla continuita' tra gli ordini di scuola promuovendo la progettazione e la sperimentazione di buone pratiche attraverso la realizzazione di percorsi disciplinari o trasversali condivisi tra i diversi ordini di scuola.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare la Progettazione dell'Offerta Formativa Triennale in modo da renderla

coerente con le prospettive di sviluppo della scuola e con le risorse disponibili, puntando piu' sulla qualita' che sulla quantità.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la partecipazione da parte degli insegnanti a corsi di formazione sulle prove standardizzate.

Condividere i risultati delle prove standardizzate sottolineando la lettura d'insieme dei risultati a favore del bene collettivo. Scoraggiare la lettura dei dati finalizzata al giudizio dei singoli insegnanti e favorire il pensiero autocritico.

Percorso n° 3: Scuola felice per imparare con il sorriso! Promozione del benessere, della motivazione e della partecipazione attiva degli alunni

L'attività mira al miglioramento del benessere scolastico , della motivazione all'apprendimento e della qualità delle relazioni interpersonali , riconosciuti dal RAV come fattori determinanti per il successo formativo e per il raggiungimento degli obiettivi didattici. Il miglioramento del clima scolastico è considerato una condizione essenziale per favorire l'apprendimento significativo, la partecipazione attiva degli alunni e lo sviluppo dell'autostima.

Nella scuola primaria vengono realizzati percorsi educativi strutturati finalizzati a rafforzare la disposizione ad apprendere , il senso di appartenenza alla comunità scolastica e la coesione del gruppo classe . Tali percorsi promuovono la costruzione di relazioni positive tra pari e con i docenti, favorendo un ambiente di apprendimento accogliente, inclusivo e rispettoso delle differenze individuali.
Le attività si sviluppano attraverso metodologie cooperative e laboratoriali , che valorizzano il

lavoro di gruppo, la partecipazione attiva e il confronto, e attraverso percorsi di educazione civica e cittadinanza attiva , orientati allo sviluppo di competenze sociali e civiche, al rispetto delle regole condivise, alla responsabilità individuale e collettiva e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri. Tali interventi contribuiscono a promuovere atteggiamenti di collaborazione, solidarietà e rispetto reciproco.
Particolare attenzione è rivolta alla prevenzione del disagio scolastico , alla gestione dei conflitti e al contrasto di fenomeni di esclusione, discriminazione e isolamento. L'attività prevede azioni mirate di osservazione, ascolto e accompagnamento educativo, in sinergia con il team docente e, ove necessario, con i servizi territoriali.
Un focus specifico è dedicato alla valorizzazione delle differenze e all' inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali , attraverso la personalizzazione dei percorsi, l'uso di strumenti compensativi e di strategie inclusive, e la promozione di un clima di classe favorevole all'apprendimento di tutti. L'obiettivo è garantire pari opportunità di successo formativo, rafforzando il benessere emotivo, relazionale e motivazionale degli alunni.
Nel medio periodo, l'attività intende contribuire a un miglioramento significativo della disposizione ad apprendere , della qualità delle relazioni e del senso di appartenenza, incidendo positivamente sugli esiti scolastici complessivi e sul percorso di crescita personale e sociale degli alunni.
Sono inoltre previsti momenti di monitoraggio periodico e di restituzione dei risultati, utili per valutare l'efficacia degli interventi e per rimodulare le azioni didattiche in itinere.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Il miglioramento del benessere è prioritario perché l'attuale deficit motivazionale e relazionale (evidenziato dal dato nella disposizione ad apprendere pari al 5,2%)

agisce come una barriera che potrebbe impedire il raggiungimento degli obiettivi didattici minimi e lo sviluppo dell'autostima degli alunni.

Traguardo

Apprendimento: Nella scuola primaria aumentare la percentuale di alunni con buona disposizione ad apprendere. Favorire una migliore qualità dei rapporti con i docenti e incrementare la coesione tra pari. Infine migliorare l'autostima e il senso di appartenenza.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Favorire la partecipazione ai corsi di recupero per gli studenti in difficoltà.

Attuare una valutazione formativa che premi il processo e l'impegno, riducendo l'ansia da prestazione e il peso del voto numerico immediato.

Favorire attività di laboratorio dove l'errore non è un fallimento ma una fase del processo.

Ambiente di apprendimento

Riorganizzare gli spazi (banchi a isole, angoli relax) per favorire la cooperazione e rendere l'aula un luogo meno rigido e più accogliente.

Favorire l'apprendimento per scoperta rendendo le lezioni meno frontali e più stimolanti.

Aumentare l'adozione di metodologie didattiche migliorative attive, collaborative e inclusive che valorizzino diversi stili di apprendimento.

Inclusione e differenziazione

Promuovere percorsi di recupero per supportare gli studenti stranieri di seconda generazione in difficoltà.

Utilizzare il Cooperative Learning per integrare gli alunni con maggiori difficoltà relazionali.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare la Progettazione dell'Offerta Formativa Triennale in modo da renderla coerente con le prospettive di sviluppo della scuola e con le risorse disponibili, puntando piu' sulla qualita' che sulla quantità.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Partecipazione a corsi specifici per i docenti riguardanti le dinamiche di gruppo e la gestione dei conflitti.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Aumentare la collaborazione costruttiva con le famiglie: coinvolgere le famiglie degli alunni a partecipare attivamente alle iniziative promosse dalla scuola allo scopo di prevenire, negli anni successivi, il problema della dispersione scolastica

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto fonda i propri principi di innovazione su una leadership educativa condivisa e su una gestione organizzativa orientata al miglioramento continuo, capace di sostenere pratiche di insegnamento e apprendimento attive, inclusive e centrate sugli studenti. L'innovazione si esprime nello sviluppo professionale costante del personale, nella valorizzazione della formazione in servizio e nella riflessione collegiale sulle pratiche didattiche e valutative, orientate a una valutazione formativa, autentica e trasparente.

L'Istituto ha adottato un modello organizzativo e didattico integrato, che combina ambienti di apprendimento tradizionali con spazi innovativi e dedicati, in particolare aule laboratoriali per le discipline STEM. Le classi si muovono all'interno di questi ambienti nel corso della giornata scolastica e nel passaggio tra le diverse discipline, al fine di garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti un accesso equo e continuativo agli spazi didattici trasformati.

Gli ambienti di apprendimento sono progettati secondo principi di flessibilità e riconfigurabilità, consentendo una modulazione degli spazi in funzione delle attività disciplinari e interdisciplinari e delle metodologie didattiche adottate. Gli arredi, facilmente riposizionabili, e le dotazioni tecnologiche versatili – quali schermi digitali, sistemi di proiezione, laboratori informatici mobili con carrelli per i dispositivi digitali e infrastrutture di rete cablate e wireless – permettono una didattica dinamica e partecipativa.

L'allestimento degli spazi è strettamente correlato ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dal curricolo, calibrati in base all'età e ai bisogni formativi degli studenti. Le aule sono dotate di schermi interattivi, strumenti per la didattica in presenza e a distanza, dispositivi digitali individuali e di gruppo (notebook, tablet, ecc.) e tecnologie per la comunicazione digitale, la promozione della lettura e della scrittura in ambienti digitali, lo sviluppo delle competenze STEM, la creatività digitale e l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica. È inoltre prevista la fruizione di contenuti didattici attraverso strumenti di realtà virtuale e aumentata.

Le Next Generation Classrooms favoriscono modalità di apprendimento attivo e significativo, sostenendo una pluralità di percorsi e approcci didattici, l'apprendimento collaborativo, l'interazione

costante tra studenti e docenti e la motivazione allo studio, con ricadute positive anche sul benessere emotivo. Tali ambienti promuovono il peer learning, il problem solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi formativi, incoraggiando al contempo il senso di responsabilità e la cura condivisa degli spazi scolastici.

L'utilizzo di ambienti innovativi contribuisce allo sviluppo delle competenze cognitive e metacognitive, quali il pensiero critico e creativo, l'imparare ad imparare e l'autoregolazione, delle competenze sociali ed emotive, come empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione, nonché delle abilità pratiche e operative legate all'uso consapevole delle tecnologie digitali.

La promozione di pedagogie innovative e delle relative metodologie didattiche rappresenta pertanto un elemento strategico della progettazione educativa e didattica dell'Istituto. La trasformazione degli ambienti di apprendimento deve essere accompagnata da una progettazione didattica coerente e integrata, sostenuta da una leadership pedagogica in grado di favorire una diffusa cultura dell'innovazione. La progettazione disciplinare e interdisciplinare è orientata a un progressivo rinnovamento dei processi di insegnamento-apprendimento e alla sperimentazione di metodologie innovative – quali l'apprendimento ibrido, l'apprendimento esperienziale, il pensiero computazionale, le multiliteracies, il debate e la gamification – trasformando la classe in un ecosistema dinamico di interazione, cooperazione e condivisione, capace di integrare in modo efficace e consapevole le tecnologie digitali per il miglioramento degli esiti di apprendimento.

I curricoli vengono progettati in modo flessibile e verticale, integrando contenuti disciplinari e competenze trasversali, anche attraverso l'adesione a iniziative nazionali di innovazione didattica e la sperimentazione di modelli organizzativi e metodologici flessibili. La creazione di una rete strutturata di collaborazioni con enti, istituzioni e realtà del territorio, amplifica le opportunità formative e rafforzare il ruolo della scuola come comunità educante. A questo si aggiunge il sostegno in una pluralità di fonti di finanziamento, finalizzate a garantire sostenibilità, qualità e continuità ai processi di innovazione didattica, organizzativa e tecnologica.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Leadership condivisa per un'organizzazione scolastica innovativa

Il modello organizzativo adottato dall'istituto si fonda sul principio della leadership condivisa. In tale assetto, la responsabilità di guida e di assunzione delle decisioni è distribuita tra più membri dello staff della dirigente, anziché essere concentrata esclusivamente su un'unica figura. La dirigente mantiene comunque un ruolo di coordinamento e di indirizzo, garantendo al contempo un adeguato margine di discrezionalità operativa ai componenti dello staff.

Questo approccio si basa sulla collaborazione, sulla fiducia reciproca e su una comunicazione trasparente, consentendo di valorizzare le competenze individuali e di pervenire a decisioni rapide ed efficaci. Ne derivano una maggiore reattività dell'organizzazione, nonché un incremento del coinvolgimento e della motivazione dei collaboratori.

Il modello promuove la valorizzazione delle diverse competenze e prospettive di ciascun membro del team, in particolare delle figure di sistema, offrendo a ognuno l'opportunità di esercitare un ruolo di guida nelle proprie aree di competenza. Tutti i membri sono incoraggiati a contribuire attivamente con proposte e soluzioni, favorendo l'innovazione e il miglioramento continuo. I processi decisionali collaborativi permettono inoltre di elevare la qualità delle scelte e di distribuire in modo equilibrato le responsabilità.

La leadership condivisa risulta particolarmente efficace nel contesto della scuola, caratterizzato da un'elevata complessità organizzativa (6 plessi di cui 4 primarie e 2 scuole secondarie di 1° grado), in quanto la distribuzione dei compiti contribuisce a migliorare la qualità dell'erogazione del servizio pubblico e facilita il monitoraggio e il controllo dei molteplici processi in atto.

ORGANIGRAMMA /FUNZIONIGRAMMA

La leadership si concretizza nell'ORGANIGRAMMA e nel FUNZIONIGRAMMA.

I nomi dei docenti con incarico di collaboratori del DS, Funzioni Strumentali, coordinatori di classe, referenti di plesso e i nomi di ogni docente incaricato quale figura di sistema, vengono comunicati annualmente tramite l'organigramma. Il funzionigramma che segue esplicita gli incarichi assegnati.

Allegato:

Ptof_Funzionigramma_organigramma_ senza nomi 25-26.pdf

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Metodologie didattiche attive e inclusive per lo sviluppo delle competenze
I processi didattici innovativi adottati nell'Istituto Comprensivo si fondano sulla trasformazione di alcune aule tradizionali in ambienti di apprendimento disciplinari e laboratoriali, appositamente attrezzati per materia, favorendo così nello studente una maggiore dinamicità e responsabilizzazione personale. Questo modello mira a migliorare la concentrazione, la motivazione e l'efficacia dell'apprendimento, grazie a spazi più stimolanti, funzionali e coerenti con le specificità disciplinari. Gli ambienti di apprendimento innovativi sono presenti sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado.
I processi didattici innovativi si basano inoltre sull'adozione di metodologie attive e centrate sullo studente, quali la Flipped Classroom, il Cooperative Learning e la didattica laboratoriale, finalizzate allo sviluppo dell'autonomia, del pensiero critico e delle competenze trasversali. Tali approcci valorizzano l'apprendimento attraverso la pratica, la collaborazione, il confronto e l'interazione, favorendo una partecipazione attiva e consapevole degli studenti.
A completamento di queste metodologie, l'innovazione didattica comprende l'impiego di tecnologie digitali e immersive, come la realtà aumentata e la realtà virtuale (visori 3D), nonché l'integrazione interdisciplinare delle discipline secondo l'approccio STEM/STEAM. Vengono inoltre promossi modelli di apprendimento basati sulla risoluzione di problemi (Problem Based Learning – PBL) e sull'utilizzo del gioco come strumento educativo (gamification), con l'obiettivo di rendere l'esperienza di apprendimento più coinvolgente, significativa e orientata allo sviluppo delle competenze chiave.

Allegato:

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO_progetto Animazione alla lettura.pdf

SVILUPPO PROFESSIONALE

Comunità di pratica e formazione continua per l'innovazione didattica

La Legge 13 luglio 2015, n. 107, all'art. 1, comma 124, definisce la formazione in servizio del personale docente come «obbligatoria, permanente e strutturale». Il medesimo comma stabilisce inoltre che «le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dai Piani di Miglioramento».
In coerenza con tale quadro normativo, l'Istituto ha promosso un articolato piano di formazione del personale docente, anche grazie all'utilizzo dei fondi europei del PNRR, con particolare riferimento ai processi didattici innovativi. I percorsi formativi sono stati orientati all'adozione di metodologie attive e centrate sullo studente, finalizzate allo sviluppo dell'autonomia, del pensiero critico e delle competenze trasversali attraverso la pratica, la collaborazione e l'interazione.
La formazione realizzata ha consentito ai docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado di progettare e attuare percorsi didattici mirati nell'ambito STEM, favorendo l'innovazione metodologica, l'integrazione interdisciplinare e il potenziamento delle competenze scientifiche e digitali degli studenti, in coerenza con le priorità strategiche dell'Istituto.
In continuità si continua la promozione di percorsi strutturati di formazione e aggiornamento professionale del personale, valorizzando il confronto, la condivisione di buone pratiche e la documentazione delle esperienze, al fine di sostenere l'innovazione metodologica e organizzativa.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Valutare per migliorare: pratiche valutative orientate alle competenze

L'Istituto Comprensivo adotta un sistema integrato di valutazione per competenze, in linea con le Indicazioni Nazionali, l'O.M. 172/2020 e le relative Linee guida per la scuola primaria e secondaria. La valutazione è concepita come strumento formativo, continuo e regolativo, finalizzato a sostenere l'apprendimento, promuovere l'autonomia, il pensiero critico e lo

sviluppo delle competenze chiave, disciplinari e trasversali.

La valutazione si attua con strumenti e modalità quali:

- Valutazione diagnostica, formativa e sommativa: prove scritte, orali e pratiche, compiti autentici e situazioni-problema, osservazioni in classe, esercitazioni e controllo delle consegne.
- Verifiche rapide e informali per monitorare la comprensione in itinere.
- Autovalutazione e valutazione tra pari: promuovono consapevolezza, responsabilità e riflessione metacognitiva negli studenti.
- Giudizi descrittivi (primaria, secondo O.M. 172/2020) e livelli di competenza per evidenziare i progressi rispetto agli obiettivi di apprendimento.

Si realizza anche l'integrazione della valutazione interna (condotta dai docenti con prove d'ingresso, rubriche, griglie di osservazione e questionari sul benessere scolastico -Piano di Miglioramento) con quella esterna (rilevazioni nazionali INVALSI, utilizzate per confrontare i risultati con indicatori nazionali). La sinergia tra valutazioni, utilizzando e confrontando i dati interni ed esterni, consente di ottenere un quadro completo delle competenze, pianificare interventi di recupero e potenziamento e identificare aree di criticità nelle discipline.

Il sistema integrato di valutazione ha come finalità il miglioramento continuo dell'insegnamento e dell'apprendimento, orienta la progettazione didattica per competenze e favorisce lo sviluppo armonico delle conoscenze, abilità e competenze chiave degli studenti.

Allegato Valutazione primaria e secondaria d'Istituto.

CONTENUTI E CURRICOLI

Curricoli flessibili e innovativi per lo sviluppo delle competenze

L'Istituto Comprensivo promuove un'offerta formativa orientata all'innovazione e alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento , basata su contenuti aggiornati, metodologie attive e strumenti didattici innovativi, finalizzata allo sviluppo armonico delle competenze

disciplinari e trasversali degli studenti.

L'Istituto utilizza strumenti tecnologici avanzati per supportare l'apprendimento e favorire la partecipazione attiva, tra cui:

- piattaforme digitali e software educativi per didattica laboratoriale e collaborativa;
- applicazioni per la creazione di contenuti multimediali e la condivisione di materiali;
- tecnologie immersive;
- strumenti di valutazione digitale e rubriche per la misurazione delle competenze.

Gli ambienti innovativi presenti favoriscono metodologie attive come Flipped Classroom, Cooperative Learning e didattica laboratoriale; supportano percorsi interdisciplinari STEM/STEAM, apprendimento basato su problemi e gamification; promuovono autonomia, responsabilità e motivazione.

Il curricolo verticale garantisce continuità educativa tra i diversi ordini di scuola, favorendo il progressivo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze dagli anni iniziali fino alla secondaria di primo grado. Attraverso una progettazione comune tra docenti di diversi ordini, l'Istituto assicura:

- progressione graduale delle competenze disciplinari e trasversali;
- raccordo tra i diversi livelli di apprendimento;
- coerenza metodologica e curricolare lungo l'intero percorso scolastico.

Il curricolo digitale integra le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel percorso formativo, promuovendo competenze digitali coerenti con il Quadro Europeo delle Competenze Digitali (DigComp). Include:

- uso consapevole di piattaforme, software educativi e strumenti collaborativi;
- sviluppo di competenze digitali in ambito STEM e trasversale;
- didattica laboratoriale e progetti digitali integrati nel curricolo verticale.

L'Istituto valorizza l'interazione tra apprendimenti scolastici e esperienze extracurriculari, tramite:

- laboratori, progetti e collaborazioni con enti esterni, università e associazioni del territorio;
- attività di educazione civica, digitale, orientativa, ambientale e interculturale;
- percorsi personalizzati per studenti con bisogni educativi speciali o con interessi specifici, promuovendo inclusione, equità e motivazione.

Questa organizzazione dei contenuti e dei curricoli consente all'Istituto di perseguire una didattica attiva, partecipativa e centrata sullo studente, promuovendo competenze disciplinari, trasversali e digitali in contesti innovativi e stimolanti.

La didattica orientativa costituisce parte integrante dell'azione educativa e didattica dell'Istituto ed è realizzata trasversalmente da tutti i docenti.

Le attività orientative rappresentano un'occasione strutturata per accompagnare gli studenti in un percorso di crescita personale e di consapevolezza, sostenendoli nelle scelte future e favorendo una transizione serena e responsabile verso i successivi percorsi di studio e di vita.

Allegato:

Moduli Orientamento_.pdf

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Didattica innovativa, formazione continua e reti per una scuola aperta e collaborativa

L'Istituto Comprensivo promuove un'ampia rete di collaborazioni esterne finalizzata a potenziare la qualità dell'offerta formativa, favorire l'innovazione didattica e sostenere la continuità educativa. Le collaborazioni coinvolgono enti pubblici, privati, associazioni e istituzioni culturali, scientifiche e sociali.

Le tipologie di collaborazioni comprendono:

-Università e centri di ricerca: progettazione e sperimentazione di percorsi didattici innovativi, laboratori STEM/STEAM e attività di orientamento;

-Enti locali e istituzioni culturali: musei, biblioteche, teatri, centri culturali per laboratori, visite guidate, progetti interdisciplinari e didattica esperienziale;

-Associazioni del territorio: progetti di cittadinanza attiva, educazione ambientale, interculturale e digitale;

-Reti tra scuole: scambio di buone pratiche, percorsi di formazione condivisa e progettazione congiunta, sia a livello territoriale che regionale;

-Collaborazioni con il mondo del lavoro e imprese: percorsi di orientamento, alternanza scuola-lavoro, progetti di innovazione e competenze digitali.

Le finalità di queste collaborazioni sono quelle di arricchire i percorsi didattici e favorire apprendimento esperienziale e interdisciplinare; sostenere percorsi di inclusione e personalizzazione dell'apprendimento; promuovere competenze trasversali e digitali, integrate con il curricolo verticale e digitale; facilitare la diffusione e la replicabilità di buone pratiche didattiche e organizzative.

Il consolidamento della rete territoriale, lo scambio di esperienze tra scuole e il miglioramento della qualità complessiva dell'offerta formativa, in linea con gli obiettivi del PTOF e dei piani di miglioramento, determina un maggiore coinvolgimento e motivazione degli studenti.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi

La progettazione congiunta di spazi fisici e infrastrutture digitali consente all'Istituto di sostenere la didattica innovativa e di creare un contesto di apprendimento stimolante, inclusivo e allineato alle esigenze del curricolo verticale e digitale, in grado di sostenere metodologie attive, laboratoriali e interdisciplinari.

Gli ambienti scolastici sono stati organizzati secondo criteri di flessibilità, funzionalità e specializzazione per materia, al fine di rendere l'apprendimento più stimolante e inclusivo:

Coding e robotica, Biblioteca digitale,Tecnologia e Arte, Informatica, web radio e podcast ,multimediale (Active Floor) Spazio sensoriale outdoor (Orto)...

Caratteristiche principali:

la presenza di aule tematiche laboratoriali attrezzate , con spazi modulari adattabili alle diverse attività; Ambienti progettati per sostenere metodologie attive, come Flipped Classroom, Cooperative Learning, didattica laboratoriale, gamification; Spazi comuni e aree collaborative che favoriscono lavoro di gruppo, creatività e scambio tra pari(biblioteca digitale, spazi esterni polivalenti).

L'integrazione delle TIC nella didattica prevede:

Piattaforme digitali e software per didattica collaborativa e condivisione materiali quali Google Classroom (Piattaforma per gestire le classi, i compiti e la comunicazione) offrono ambienti per la gestione della didattica online, mentre strumenti come Canva for Education consentono la creazione di materiali grafici. Gamification: Metodologie come Kahoot! e Quizizz rendono l'apprendimento più coinvolgente attraverso elementi di gioco;

Laboratori digitali per coding, robotica e STEM;

Applicazioni immersive: realtà aumentata e virtuale per arricchire l'apprendimento esperienziale (visori 3D);

Strumenti per la collaborazione: Cooperative learning e mappe concettuali favoriscono il lavoro di gruppo e l'organizzazione delle idee come Google Workspace (Drive, Documenti,Fogli) permette la collaborazione in tempo reale su documenti condivisi, Wiki e Blog: Spazi virtuali per

progetti collaborativi e condivisione di risorse.

L'obiettivo è creare un contesto di apprendimento stimolante, inclusivo e allineato ai curricoli verticale e digitale, capace di sostenere competenze disciplinari, trasversali e digitali.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

Partecipare per innovare: iniziative nazionali per la didattica

L'Istituto Comprensivo partecipa attivamente a programmi e iniziative nazionali volti a promuovere l'innovazione didattica, lo sviluppo delle competenze digitali, scientifiche e trasversali, e la valorizzazione delle metodologie attive e laboratoriali.

Le iniziative nazionali riguardano:

- Programmi del Ministero dell'Istruzione per la didattica digitale integrata e l'innovazione metodologica;
- Progetti PNRR per la scuola digitale e STEM, finalizzati a potenziare laboratori, tecnologie immersive e formazione del personale;
- Iniziative nazionali di educazione civica, ambientale e interculturale, integrate nel curricolo verticale e digitale.

Con l'adesione si intende:

- Promuovere innovazione metodologica e utilizzo delle tecnologie nella didattica;
- Sostenere lo sviluppo delle competenze chiave europee, digitali, trasversali e disciplinari;
- Favorire la formazione continua del personale docente e lo scambio di buone pratiche tra scuole;

- Integrare percorsi di apprendimento formale e non formale, valorizzando esperienze di laboratorio, gamification.

I risultati attesi saranno:

- Miglioramento della qualità e dell'efficacia dei processi di apprendimento;
- Maggiore coinvolgimento e motivazione degli studenti;
- Sviluppo di competenze digitali e trasversali coerenti con il curricolo verticale e digitale;
- Consolidamento della rete tra scuole e enti esterni, con diffusione di pratiche innovative.

Nello specifico l'Istituto Comprensivo aderisce ai progetti Erasmus+_ Erasmus+ project initiation in the Beneficiary Module (2025-1-IT02-KA121-SCH-000332195) , nell'ambito dell'istruzione scolastica, per promuovere la mobilità internazionale, la collaborazione tra scuole europee e l'innovazione didattica.

Obiettivi dei progetti Erasmus+

- Favorire scambi culturali e linguistici tra studenti e docenti;
- Sviluppare competenze interculturali, sociali e trasversali;
- Promuovere l'innovazione didattica attraverso metodologie attive, laboratoriali e interdisciplinari;
- Integrare le competenze digitali nel curricolo, attraverso strumenti e piattaforme collaborativi.

Attività realizzate:

- Mobilità di docenti e studenti per formazione, osservazione e scambio di buone pratiche;
- Progettazione di percorsi condivisi tra scuole europee, con focus su STEM, digitalizzazione e cittadinanza globale;
- Realizzazione di prodotti digitali, materiali didattici e contenuti multimediali condivisi;
- Coinvolgimento di studenti, famiglie e docenti nella disseminazione dei risultati.

I risultati attesi riguardano:

- Rafforzamento della dimensione europea dell'istruzione;
- Miglioramento delle competenze linguistiche, digitali e trasversali degli studenti;
- Consolidamento della rete internazionale di scuole partner;
- Sviluppo di buone pratiche innovative trasferibili nella didattica quotidiana.

Allegato:

ERASMUS+.pdf

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Sperimentare la flessibilità per una scuola che evolve

L'IC promuove sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica, nel rispetto della normativa vigente, per rispondere in modo efficace ai bisogni formativi degli studenti e favorire l'innovazione dei processi educativi.

L'innovazione nella nostra scuola riguarda l'organizzazione degli spazi e dei tempi. Abbiamo avviato una riorganizzazione flessibile degli ambienti di apprendimento, creando aule tematiche, spazi per il lavoro in gruppo, angoli di lettura e ambienti digitali accessibili. La collaborazione tra docenti di diversi gradi scolastici favorisce la continuità educativa e la costruzione di percorsi personalizzati, più rispondenti ai bisogni di ciascun alunno.

In sintesi, nella nostra scuola l'innovazione non è solo un obiettivo futuro, ma un impegno concreto e quotidiano. Attraverso progetti europei, ambienti di apprendimento stimolanti, tecnologie educative, attività laboratoriali e sportive, promuoviamo una formazione integrale degli studenti, capace di coniugare benessere, competenze e cittadinanza attiva. Una scuola aperta, dinamica e in continua crescita, che guarda con fiducia al futuro.

Nella scuola primaria (4 plessi) la didattica si fonda su metodologie partecipative come il cooperative learning e il learning by doing, che stimolano collaborazione, autonomia e pensiero critico. Le tecnologie (LIM, tablet, software didattici) sono integrate nella pratica quotidiana per rendere l'apprendimento più coinvolgente e accessibile a tutti. iWell è il progetto Erasmus+ a cui aderisce l'IC e che offre risorse gratuite in italiano (curriculum, mini-giochi e toolkit) per educare

al benessere digitale nella scuola primaria. L'educazione digitale infatti, non riguarda più solo il "saper usare" gli strumenti, ma il saper vivere bene con essi.

Le classi partecipano regolarmente a progetti provinciali e regionali, con attività interdisciplinari legate a temi come l'ambiente, la cultura e l'inclusione. Gli alunni realizzano presentazioni, disegni digitali, piccoli video. L'ambito scientifico e ambientale è valorizzato attraverso progetti specifici, e attività laboratoriali di scienze all'aperto, con l'attivazione di un orto scolastico.

Uno spazio altamente innovativo a disposizione degli alunni è l'Aula con ACTIVE FLOOR, un ambiente digitale e multisensoriale progettato per favorire l'inclusione, l'apprendimento personalizzato e la stimolazione cognitiva attraverso strumenti interattivi, luci, suoni e immagini. Active Floor è un pavimento interattivo in cui i bambini navigano e svolgono attività ludico-didattiche. Questo strumento interattivo promuove l'apprendimento attivo attraverso un'approccio motivante che stimola totalmente l'alunno dal punto di vista uditivo, visivo e cinetico; favorendo la motivazione a conoscere e promuovendo la creatività, la collaborazione e la comunicazione. L'Aula con ACTIVE FLOOR viene utilizzata sia per attività individualizzate ed inclusive, per laboratori di gruppo ed attività di classe. Le finalità sono quelle di Imparare giocando e utilizzare nuovi dispositivi per l'apprendimento (Active Floor).

Nelle 2 scuole secondarie di primo grado, l'innovazione prende forma attraverso una didattica attiva e interdisciplinare. Metodologie come il problem-based learning e il project-based learning sono utilizzate per approfondire temi reali, stimolare il pensiero critico e sviluppare competenze trasversali.

L'uso della tecnologia e degli ambienti digitali è integrato nella didattica quotidiana. Gli studenti hanno a disposizione una biblioteca digitale, rinnovata e dotata di dispositivi digitali, spazi per il lavoro collaborativo e risorse multimediali. La biblioteca è anche sede di incontri con autori, letture animate, momenti di socializzazione.

La nostra scuola si distingue inoltre per l'ampia offerta di progetti musicali e artistici. Sono attivi laboratori di musica d'insieme, canto corale e strumentale, che si concludono con eventi e concerti aperti alle famiglie. Nel laboratorio di arte, gli studenti realizzano opere individuali e collettive, spesso collegate a progetti e concorsi nazionali.

L'ambito scientifico/ambientale, tecnologico e artistico è valorizzato attraverso la presenza di aule laboratoriali attrezzate, integrate con la tecnologia per creare esperienze di apprendimento immersive e coinvolgenti, personalizzazione dei percorsi per adattare l'insegnamento ai ritmi e alle caratteristiche individuali degli alunni.

Inoltre, le classi terze sono coinvolte nel progetto Erasmus+, con esperienze di mobilità internazionale che prevedono soggiorni brevi all'estero o accoglienza di alunni stranieri. Queste esperienze sono altamente formative sia sul piano personale che educativo, aprendo i ragazzi e le ragazze a una dimensione europea dell'apprendimento.

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni

Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione laboratoriale
- Per ordine di scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di Personalizzazione dei talenti
- Di orientamento
- Di continuità

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- BIBLIOTECHE INNOVATIVE
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: A PASSI SICURI VERSO IL FUTURO: per una scuola innovativa, coinvolgente e creativa

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR s'intende adottare una soluzione ibrida: definizione di un tappeto digitale che soddisfi le esigenze di rinnovamento digitale e d'apprendimento dei 6 plessi dell'IC. Le aule verranno configurate per essere adattabili alle diverse esigenze di apprendimento e per garantire una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. Questa riconfigurazione delle aule si concretizza nei laboratori di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell'istituto. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 25 ambienti di apprendimento, divisi tra scuola primaria e secondaria, ma l'innovazione avrà impatto su tutto l'istituto in quanto prevede lo scambio degli ambienti anche in modo verticale in un'ottica di continuità. In merito all'arredamento si sfrutteranno gli arredi già presenti ma con nuova disposizione, più funzionale alla flessibilità; si acquisteranno arredi rimodulabili che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili, per gruppi di lavoro tematico o classi parallele. Acquisteremo principalmente nuove tecnologie. Ci doteremo di

Digital Board dove mancanti e di alcuni minimi accessori per creare un tappeto digitale diffuso. Il maggior investimento sarà rivolto alla definizione di aule specializzate digitali efficienti e plurifunzionali in ogni plesso dell'Istituto, acquistando PC portatili e fissi per sopperire le mancanze dove riscontrate, e aumentandone la flessibilità di utilizzo, integrando con software e strumenti adatti all'apprendimento delle lingue straniere, alle certificazioni digitali, oltre all'uso interdisciplinare degli ambienti di apprendimento digitale in materie artistiche o musicali. Alcuni ambienti "di passaggio" (spazio di confine tra aule specializzate e corridoi) saranno trasformati con soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (tablet), che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Alcune aule diventeranno ad indirizzo umanistico, anche rimodulando lo spazio biblioteca che diventa digitale e integrato, arricchito di set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali. Per le le aule di indirizzo tecnico-scientifico prediligeremo l'integrazione tra il carattere pratico e quello virtuale-progettuale, creando postazioni con kit per la STEM, set di robotica educativa e di realtà aumentata assieme a strumenti per l'indagine scientifica e quelli adatti ad attività costruttive laboratoriali che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Ove possibile saranno realizzate aule all'aperto realizzate riqualificando gli spazi esterni: avranno la caratteristica di poter accogliere anche più di una attività contemporaneamente, con un approccio disciplinare trasversale per competenze, che spazia dalle scienze applicate, alla pratica artistica figurativa, musicale e teatrale, a pratiche di gamification, debate e pratiche educative di inclusione sociale. Ciò sarà reso possibile con l'acquisto di radioguide che risolvono le esigenze relative a presentazioni di prodotti, tour guidati, traduzione simultanea, training sportivo.

Importo del finanziamento

€ 186.290,76

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	25.0	0

Approfondimento progetto:

In attesa dell'aggiornamento della piattaforma, si precisa che i target previsti sono stati raggiunti.

A PASSI SICURI VERSO IL FUTURO: per una scuola innovativa, coinvolgente e creativa

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi
Decreto Ministeriale n. 218/2022 - Allegato 1

target	Risultati attesi	Risultati raggiunti
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	25	25

Progetto: AMBIENTI MOBILI di MONDO

REALE,VIRTUALE e ROBOTICA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto mira a coinvolgere gli allievi, ma in particolare ad appassionare le studentesse, in attività entusiasmanti e motivanti, capaci di aumentare i loro interesse e risultati soprattutto rispetto alle STEM. L'obiettivo è quello di riuscire ad educare ad una maggior consapevolezza del presente, incoraggiando gli alunni a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare le competenze richieste dal mondo in cui vivono. Gli spazi laboratoriali devono preparare ad un apprendimento che accompagni per la vita, e devono farlo con tutti: le tecnologie abilitanti e metodologie attive devono, quindi, anche essere agenti determinanti per rimuovere gli ostacoli, a favore di un'inclusione a 360°. Per questo si intendono innovare sia le metodologie di insegnamento e di apprendimento, facendo riferimento in particolare al project based learning, al challenge based learning, e al cooperative learning, sia promuovere attività didattiche più incentrate sull'approccio "hands-on", operative e collaborative. Tale promozione sarà possibile dotando spazi interni alle singole aule di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM, e creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi che ne permettano un utilizzo agevole. Nei mesi scorsi l'emergenza sanitaria ha limitato fortemente le opportunità educative. Attraverso questo progetto laboratoriale e operativo, basato su tecnologie multimediali e innovative quali robot, set modulari/espansione, kit inventation/didattici, stampanti 3D, gli studenti, attraverso indagini, osservazioni, sperimentazioni, costruzioni, modellizzazioni potranno acquisire competenze tecniche, creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico e potranno pure sentirsi parte attiva della comunità scolastica e/o territoriale attraverso anche la realizzazione di prodotti.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e

personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	100

Progetto: ECOSISTEMA DIGITALE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto mira a promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale, indispensabili per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico. La formazione in servizio del personale è elemento imprescindibile per il processo di costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica,dell' innalzamento della qualità della proposta formativa e della valorizzazione professionale, indispensabile per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico. Da recente sondaggio interno, i docenti riconoscono innanzitutto la necessità trasversale di formarsi sulle tecnologie digitali per l'inclusione scolastica e nelle metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie; di potenziare l'insegnamento dell'informatica, delle discipline scientifiche, tecnologiche e matematiche (STEM); di promuovere, infine, la cybersicurezza. Gli obiettivi principali saranno: • promuovere la ricerca, l'approfondimento, la produzione, la condivisione, lo scambio di contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale; • favorire l'apprendimento fra pari, lo sviluppo professionale continuo dei docenti e del personale amministrativo, lo sviluppo di un curricolo orientato alle competenze digitali, tramite apposite sessioni collaborative e di ricerca su obiettivi comuni; • favorire il raccordo e il confronto, quando possibile, tramite tavoli congiunti, con altre scuole.

Importo del finanziamento

€ 47.922,07

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	61.0	0

Approfondimento progetto:

In riferimento ai risultati attesi e raggiunti, in attesa dell'aggiornamento della piattaforma, si precisa che sono stati raggiunti itarget previsti

ECOSISTEMA DIGITALE

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale

nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

target	Risultati attesi	Risultati raggiunti
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	61	125

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: I TRAGUARDI dei TALENTI: Nuove competenze e nuovi linguaggi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Facendo riferimento alle Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 /2022, alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sul programma nazionale di riforma 2020 dell'Italia (COM(2020), il progetto mira alla diffusione delle competenze digitali rafforzando i percorsi didattici relativi alle discipline STEM. L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Lo studio delle materie STEM permette di non "subire" la tecnologia che ci circonda: da Internet alla musica elettronica, dallo sport al cinema con i suoi effetti speciali, ma di essere capaci di interpretare i tempi proiettandosi verso il futuro tecnologico, sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista propri e degli altri. Le azioni didattiche e formative, sono finalizzate al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM, incoraggiando la partecipazione ai percorsi di studio nelle discipline STEM, principalmente delle alunne e delle studentesse, superando gli stereotipi di genere, consentendo la realizzazione di attività di orientamento, ad alto contenuto innovativo, verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM. È attraverso azioni di orientamento verso tali discipline che si può promuovere la parità di genere nel campo dell'istruzione, per la prosecuzione degli studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro. Queste azioni didattiche e formative si realizzeranno con gruppi di allievi (circa 20) attraverso lo svolgimento di percorsi formativi di tipo laboratoriale e attività di orientamento sulle STEM, di percorsi "immersivi", centrati su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi, con formatori esperti coadiuvati da tutor. L'approccio interdisciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituirà pertanto il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM. Ad integrare le azioni didattiche e formative, finalizzate al rafforzamento delle competenze STEM, si inserisce anche il potenziamento dell'apprendimento delle lingue straniere(plurilinguismo e interculturalità). Man mano che l'esperienza linguistica di un individuo si estende dal suo contesto culturale a quello più ampio della società, queste lingue vengono percepite come conoscenze ed esperienze linguistiche che contribuiscono a formare la competenza comunicativa Verranno proposti a una o più classi o a classi aperte, percorsi extracurricolari di potenziamento delle lingue comunitarie, tenuti da formatori esperti di madrelingua (o con certificazione C1) coadiuvati da tutor, volti al conseguimento di una certificazione linguistica e pure percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non

linguistiche. Infine, saranno rivolti percorsi formativi annuali in lingua e metodologia anche ai docenti con formatori esperti in metodologia CLIL, mirati al conseguimento della certificazione B1 ad un livello successivo a quello di partenza (almeno 5 docenti).

Importo del finanziamento

€ 94.145,86

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

In riferimento ai risultati attesi e raggiunti, in attesa dell'aggiornamento della piattaforma, si precisa che i target sono stati raggiunti

I TRAGUARDI dei TALENTI: Nuove competenze e nuovi linguaggi

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

target	Risultati attesi	Risultati raggiunti
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	50	218
Classi attivate nei progetti STEM	11	30
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	4	6
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	4	4

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: PromuoviAMO il successo a scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto mira a supportare gli studenti che hanno difficoltà nel percorso scolastico a causa di fattori socio-ambientali, culturali (background culturali diversi), familiari, personali (difficoltà di apprendimento non certificate) o derivanti dalla recente situazione di emergenza sanitaria, attraverso azioni di prevenzione dell'insuccesso formativo e della dispersione scolastica. La presenza di queste situazioni richiede interventi sul gruppo mirati alla gestione delle relazioni e interventi specifici per l'acquisizione delle abilità di base e di adeguate strategie didattico-metodologiche. I nostri interventi educativi e didattici mirano quindi a prevenire la dispersione scolastica, aiutando l'alunno a raggiungere il successo formativo nel rispetto dei ritmi e delle condizioni di partenza di ciascuno di loro. La dispersione scolastica non ha ripercussioni immediate solo sul percorso formativo dello studente ma influenza anche l'evoluzione delle condizioni di vita future. Una scuola di qualità deve essere in grado di supportare gli studenti nel raggiungimento del successo formativo, poiché l'insuccesso scolastico è caratterizzato dalla demotivazione e dal disinteresse dello studente che spesso vive la scuola come obbligo esterno e non come opportunità di crescita e realizzazione personale. La durata biennale del progetto consente di svolgere attività strutturate e incisive, presupposto questo fondamentale e irrinunciabile per la buona riuscita degli interventi che coinvolgono la persona tout-court. I principali obiettivi che la scuola ha intenzione di perseguire e realizzare sono: prevenire il disagio che causa gli abbandoni scolastici, rafforzare le competenze di base attraverso percorsi strutturati, realizzare una scuola-comunità accogliente e aperta alle diversità, sperimentare strumenti di programmazione e progettazione degli apprendimenti in un contesto aperto e stimolante. In particolare, i nuovi percorsi didattici utilizzati per l'insegnamento delle discipline daranno importanza alla didattica inclusiva e laboratoriale, mappando le situazioni di disagio scolastico, facendo leva sulla curiosità e interessi personali degli alunni e facilitando il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle conoscenze e in una logica di autonomia e autorealizzazione personale. Per l'analisi del contesto si porrà particolare attenzione alla

presenza di minori di origine straniera, che spesso incontrano difficoltà nell'approcciare una nuova cultura, si trovano a gestire la complessità dell'apprendimento della lingua italiana e si confrontano con comportamenti e abitudini della scuola nella quale vengono inseriti. Riteniamo fondamentale potenziare la motivazione all'apprendimento con iniziative di supporto individualizzato e di gruppo. Per realizzare tutto ciò il nostro team per la prevenzione della dispersione scolastica e di promozione del successo formativo per la scuola secondaria è partito dalle proposte delle linee guida declinandone gli aspetti ideativi e operativi.

Importo del finanziamento

€ 89.380,08

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	108.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	108.0	0

Approfondimento progetto:

In riferimento ai risultati attesi e raggiunti, in attesa dell'aggiornamento della piattaforma, si

precisa che i target sono stati raggiunti

PromuoviAMO il successo a scuola

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

target	Risultati attesi	Risultati raggiunti
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	108	142

Aspetti generali

L'offerta formativa dell'Istituto si caratterizza per una proposta educativa ampia, articolata e coerente, progettata per rispondere ai bisogni formativi degli alunni e valorizzarne le potenzialità, nel rispetto delle differenze individuali e dei diversi stili di apprendimento. Essa si fonda su un curricolo flessibile, integrato da numerosi percorsi di ampliamento e arricchimento, finalizzati allo sviluppo delle competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza.

Il nostro Istituto organizza progetti di ampliamento dell'offerta formativa, in linea con le priorità definite nel RAV e attiva pratiche didattiche che hanno come finalità il successo formativo degli studenti. Fra i diversi progetti vi sono:

 Promozione dell'innovazione digitale in relazione alle azioni del PNSD e PNRR supportate dall'Animatore digitale e dal Team dell'innovazione;

 Contrasto di ogni forma di discriminazione, bullismo e cyberbullismo sviluppando comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio artistico e delle attività culturali;

 Successo formativo di tutti gli alunni in specie quelli che manifestano difficoltà negli apprendimenti (diversa abilità, disturbi specifici di apprendimento, svantaggio socio-economico-culturale); Particolare attenzione è riservata al potenziamento linguistico, anche attraverso progetti in lingua straniera e percorsi di certificazione, nonché alle opportunità di apertura europea garantite dall'accreditamento Erasmus+, che favorisce la mobilità, il confronto interculturale e l'innovazione didattica.

 Valorizzazione della scuola intesa come "comunità attiva", aperta al territorio e in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e con il contesto locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;

 Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport con la promozione del benessere e i valori dello sport mediante la partecipazione a concorsi, manifestazioni e progettualità sportive.

 Contrasto alla dispersione scolastica attraverso la didattica laboratoriale, il coinvolgimento anche in orario pomeridiano con laboratori STEM, musicali, teatrali e artistici allo scopo di promuovere l'integrazione sociale e la partecipazione degli allievi con bisogni educativi speciali o con disagio

socio-ambientale-economico;

 Continuità educativo-didattica tra le classi “ponte” dei vari ordini di scuola attraverso la promozione di collaborazione attiva tra i docenti ed attività progettuali comuni.

L’Istituto valorizza inoltre i linguaggi espressivi e musicali, grazie alla presenza dell’indirizzo musicale, di attività corali e orchestrali.

L’intera offerta formativa è orientata a una scuola inclusiva e accogliente, attenta ai bisogni educativi di tutti gli studenti, attraverso interventi mirati, metodologie innovative e una costante collaborazione con le famiglie e il territorio, con l’obiettivo di garantire il successo formativo e la crescita integrale della persona.

Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GREGORIO BARBARIGO - LIEDOLO	TVEE862015
CARLO COLLODI - CA' RAINATI	TVEE862026
NOE' BORDIGNON - SAN ZENONE CAP	TVEE862037
E.DE AMICIS - ONE' DI FONTE	TVEE862059

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS S.ZENONE EZZELINI (I.C.)	TVMM862014
SMS "SANTE ZANON" FONTE (IC)	TVMM862025

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

IC SAN ZENONE DEGLI EZZELINI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GREGORIO BARBARIGO - LIEDOLO TVEE862015

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CARLO COLLODI - CA' RAINATI TVEE862026

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NOE' BORDIGNON - SAN ZENONE CAP TVEE862037

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: E.DE AMICIS - ONE' DI FONTE TVEE862059

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS S.ZENONE EZZELINI (I.C.) TVMM862014 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS "SANTE ZANON" FONTE (IC) TVMM862025 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le ore previste per l'insegnamento trasversale di educazione civica sono 33 annue per tutte le classi dell'istituto. Vengono programmate ad inizio anno in modo trasversale dai docenti di classe all'interno dei consigli di team/classe.

Approfondimento

Tutti i plessi della Scuola Primaria adottano un orario di 27 ore settimanali, articolato su 5 giorni. Per la Scuola Secondaria di San Zenone sono previsti moduli orari di 30 ore settimanali, organizzati su 5 giorni; per il corrente anno scolastico permangono tuttavia alcune classi con articolazione oraria

su 6 giorni settimanali.
Nel plesso di Fonte è prevista un'articolazione oraria di 30 e 36 ore settimanali su 5 giorni; anche in questo plesso, per l'anno scolastico in corso, restano alcune classi residuali con orario settimanale distribuito su 6 giorni.

Curricolo di Istituto

IC SAN ZENONE DEGLI EZZELINI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto è stato recentemente aggiornato nella sezione relativa alla disciplina di Educazione Civica, a seguito della pubblicazione delle recenti Linee Guida ministeriali. Il Curricolo della nostra scuola definisce i livelli di competenza al termine di ciascun ordine in modo collegiale, tenendo in considerazione anche i bisogni formativi degli alunni e le esigenze del contesto. I docenti lo utilizzano come strumento di lavoro, adattandolo ai bisogni specifici di ogni classe, progettando e realizzando UDA secondo un format comune. Le finalità educative prioritarie del curricolo sono favorire lo sviluppo di un'identità sociale, intesa come acquisizione da parte dell'alunno di un'immagine articolata della realtà attraverso l'accettazione degli altri, il rispetto dell'ambiente e la presa di coscienza della vita comunitaria. Obiettivo primario sarà anche quello di educare alla tolleranza come accoglienza della diversità e del rispetto dei diritti di tutti. Si stimolerà la progressiva conquista dell'autonomia personale, intesa come passaggio progressivo dallo stato di dipendenza ad un atteggiamento sempre più responsabile.

Di seguito il link del curricolo d'istituto:
https://www.comprensivosanzenone.edu.it/documento/curricoli/

Allegato:

CURRICOLI Istituto.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Identità di appartenenza. Riconoscere e rispettare alcuni valori sanciti nella Carta Costituzionale.

Forme di governo. La democrazia: ieri e oggi. La Costituzione italiana.
Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Identità di appartenenza. Riconoscere le diversità come elemento positivo e di ricchezza nel gruppo classe. Riconoscere la necessità delle regole per disciplinare la vita di classe.
Identità e appartenenza. Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzare gli aspetti peculiari.
Identità di appartenenza. Riconoscere e rispettare alcuni valori sanciti nella Carta Costituzionale.
Diritti umani, diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Ricorrenze significative.

I diritti della persona. La schiavitù. La donna nella storia.

Obiettivo di apprendimento 3

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Istituzioni nazionali e internazionali. Istituzioni dello Stato italiano.
Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro. Istituzioni dell'Unione europea e degli organismi internazionali. Parchi Locali, Regionali, Nazionali.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza di sé e degli altri. I miei bisogni e quelli degli altri: incarichi e ruoli nella classe e nel gruppo. Le emozioni.

Dignità della persona. Manifestare il senso dell'identità personale con la consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti controllati ed espressi in modo adeguato.

Rispetto delle regole condivise. Regole di comportamento nei diversi momenti della giornata (ingresso/uscite, intervallo, mensa, attività in classe e in altri laboratori). Riconoscere la necessità delle regole per disciplinare la vita di gruppo. Forme di aggregazione nel gruppo.

Identità di appartenenza. Riconoscere le diversità come elemento positivo e di ricchezza nel gruppo classe. Riconoscere la necessità delle regole per disciplinare la vita di classe.

Il gioco per condividere e collaborare nelle attività in modo costruttivo e creativo.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Regole di sicurezza: prove di evacuazione.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione stradale;

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

Educazione finanziaria
Educare la capacità di formulare ipotesi, di progettare, di sperimentare, di discutere e argomentare le proprie scelte comprendendo il punto di vista altrui. Raccolta e analisi dei dati. Risoluzione argomentata di situazioni problematiche. Leggere, comprendere e spiegare grafici.
Energia rinnovabile

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Rispetto della natura: esempi positivi di persone che hanno a cuore la sua salvaguardia. Il creato: un dono da proteggere e rispettare.
Prevenzione delle situazioni a rischio e saper gestire le emergenze in collaborazione con la protezione civile.
Formazione di base in materia di salute e sicurezza. Norme e procedure di sicurezza.
Seguire le regole di comportamento ed assumersi responsabilità.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Rispetto dell'ambiente. Conoscere i diversi spazi della scuola e le loro funzioni. Regole di comportamento nei diversi ambienti scolastici. La raccolta differenziata.
Causa ed effetto.
Le regole negli ambienti.
Rispetto degli esseri viventi.

Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale. Equilibrio degli ecosistemi (animali e piante in via d'estinzione).

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici. Elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare. Osservazione, analisi e realizzazione di elaborati artistici relativi al patrimonio culturale.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Realizzazione di semplici manufatti, anche con materiali di riciclo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Rispetto dei dispositivi presenti a scuola e prime regole di utilizzo.
Creazione ed utilizzo account personale in collaborazione con la famiglia.

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Internet e utilizzo consapevole.
Netiquette: le regole di comportamento volte a favorire il reciproco rispetto fra gli utenti
I pericoli della rete (fake news, cyberbullismo, ...).

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

L'ente amministrativo del Comune.

La Patria e i suoi simboli (la bandiera, l'inno).

Lo Stato e le sue forme, gli Stati e il territorio (provincia e regione).

L'Europa e i suoi simboli (la bandiera, l'inno).

L'Unione Europea e le sue istituzioni, altre organizzazioni internazionali .

Cenni sulla Costituzione italiana e sui Principi fondamentali (diritti e doveri dei cittadini).

Gli organi di governo e collaborazione internazionali (ONU, Nato, Commonwealth...).

Il Mondo e alcuni simboli (le bandiere, gli inni nazionali).

La storia della ns Costituzione: dallo Statuto Albertino ad oggi.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità - documenti interni alla Scuola - Diritti e doveri.

Prevenzione al bullismo (e al cyberbullismo).

Educazione stradale: dalla norma al comportamento.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I diritti del bambino, la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (UNICEF)

Prevenzione al bullismo (e al cyberbullismo)

Contro le discriminazioni (il razzismo, l'omofobia, la violenza sulle donne, le pari opportunità, disabilità, emarginazione e inclusione)

Il razzismo nella storia (in particolare, l'antisemitismo)

La lotta alle mafie

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I diritti degli animali

Aspetti di civiltà di alcuni Stati europei

La tutela del patrimonio artistico dell'umanità - UNESCO

L'ente amministrativo del Comune - Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Contro le discriminazioni (il razzismo, l'omofobia, la violenza sulle donne, le pari opportunità, disabilità, emarginazione e inclusione).

L'impegno per la pace.

Popoli e nazioni nel mondo: incontro con culture diverse, minoranze etniche e religiose, migrazioni...

Diritto al lavoro, alla salute e all'istruzione nel mondo.

La responsabilità individuale nella crescita di una società (impegnarsi nel sociale: associazioni di volontariato e ONG).

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e

nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

L'ente amministrativo del Comune - Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La Costituzione italiana, la legge più importante (alcuni principi fondamentali)

Lo Stato e le sue forme, gli Stati e il territorio (provincia e regione)

L'Europa e i suoi simboli (la bandiera, l'inno)

L'Unione Europea e le sue istituzioni, altre organizzazioni internazionali

Cenni sulla Costituzione italiana e sui Principi fondamentali (diritti e doveri dei cittadini)

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La Patria e i suoi simboli (la bandiera, l'inno)

L'Europa e i suoi simboli (la bandiera, l'inno)

Il Mondo e alcuni simboli (le bandiere, gli inni nazionali)

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Concetto di rivoluzione - I principi fondamentali nella "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e del cittadino"
L'Unione Europea e le sue istituzioni, altre organizzazioni internazionali
Gli organi di governo e collaborazione internazionali (ONU, Nato, Commonwealth...)

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità - documenti interni alla Scuola - Diritti e doveri

Popoli e nazioni nel mondo: incontro con culture diverse, minoranze etniche e religiose, migrazioni...

Diritto al lavoro, alla salute e all'istruzione nel mondo

La responsabilità individuale nella crescita di una società

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione stradale: dalla norma al comportamento

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione stradale: dalla norma al comportamento in vista del patentino.

Educazione alla salute e al comportamento responsabile.

I fattori che favoriscono il proprio benessere psico-fisico (stili di vita sani e corretti).

Le dipendenze.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'orientamento per la progettazione e costruzione del proprio futuro

Economia e mondo del lavoro

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai

principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La gestione dei rifiuti

L'uso e la disponibilità di acqua

Economia e Sostenibilità

La gestione della mensa scolastica

L'Agenda 2030: emergenza inquinamento, riscaldamento globale, sviluppo sostenibile

Le risorse rinnovabili

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La tutela del patrimonio artistico dell'umanità - UNESCO

Educazione civica attraverso l'agenda 2030 (vd. alcuni obiettivi): ambiente, diritti umani, pace nel mondo di oggi e di domani

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il rispetto della natura e degli animali, alla scoperta del nostro territorio

Ambiente, paesaggio, patrimonio artistico e culturale (i patrimoni dell'umanità)

L'Agenda 2030: emergenza inquinamento, riscaldamento globale, sviluppo sostenibile

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Ambiente, paesaggio, patrimonio artistico e culturale (i patrimoni dell'umanità)

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Economia e mondo del lavoro

Globalizzazione - telecomunicazioni e mass media - concetto di propaganda/libera informazione

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Uomini e donne nella storia e nel mondo quali esempio di impegno e di lotta per l'uguaglianza e la solidarietà

La lotta alle mafie

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La cittadinanza digitale: navigare, ricercare e filtrare informazioni, interagire in ambiente digitale, apprendere, condividere, collaborare attraverso le tecnologie digitali, utilizzare la mail e qualche app o piattaforma significativa (GSuite), saper gestire la parte liquida dei libri di testo...

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La cittadinanza digitale: ricercare e filtrare informazioni, interagire in ambiente digitale, apprendere, condividere, collaborare attraverso le tecnologie digitali, utilizzare qualche app o piattaforma significativa in autonomia e con creatività...

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La cittadinanza digitale: esperienze di valorizzazione personale attraverso il digitale - accesso a siti/piattaforme sempre più complessi (anche in lingua straniera) - elaborazione di prodotti digitali sempre più significativa

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati

personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La cittadinanza digitale: identità digitale, dati personali e privacy, fake news...

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

L'Istituto dispone di un Curricolo Verticale che definisce in modo chiaro e progressivo i

traguardi di competenza nei diversi ordini di scuola, in un'ottica di reale *verticalità* del percorso formativo. Tale impostazione consente di garantire continuità, coerenza e gradualità alla progettazione didattica, accompagnando gli alunni lungo tutto il primo ciclo di istruzione e favorendo un passaggio consapevole e armonico da un ordine di scuola all'altro.
Il Curricolo Verticale costituisce un riferimento condiviso per la progettazione educativa e didattica dei docenti, orientando le scelte metodologiche, organizzative e valutative in funzione dello sviluppo delle competenze chiave e disciplinari. Esso permette di valorizzare le competenze già acquisite dagli alunni, di individuare i nuclei fondanti delle discipline e di prevenire discontinuità o sovrapposizioni nei percorsi di apprendimento.
Attraverso il curricolo verticale, l'Istituto promuove una visione unitaria del processo educativo, favorendo il lavoro collegiale tra i docenti dei diversi ordini di scuola e sostenendo la costruzione di percorsi didattici coerenti con i traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali. In questo modo, il curricolo diventa uno strumento strategico per il successo formativo, il miglioramento degli esiti scolastici e la valorizzazione del percorso di crescita personale e culturale di ciascun alunno.

Allegato:

Curricolo verticale discipine_compressed (1).pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Profilo delle competenze trasversali al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di

conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche,

volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

curricolo digitale

Il sistema educativo contemporaneo svolge un ruolo decisivo nel preparare, stimolare e accompagnare le studentesse e gli studenti verso una comprensione profonda delle tecnologie digitali. L'obiettivo non è solo quello di formare consumatori passivi di strumenti digitali, ma di promuovere un uso consapevole, critico e creativo delle tecnologie.
Considerando i profondi cambiamenti della società, l'istituzione scolastica ritiene indispensabile promuovere un'educazione digitale che sviluppi il senso di responsabilità nell'uso della rete e la consapevolezza dei possibili rischi, rendendo gli studenti protagonisti attivi della propria esperienza formativa.
Gli alunni di oggi, definiti "nativi digitali", padroneggiano naturalmente strumenti e procedure tecnologiche, ma spesso mancano di competenze per un uso strategico e sicuro dei mezzi digitali. La vera alfabetizzazione digitale implica:

- Utilizzo autonomo e responsabile delle tecnologie.
- Capacità di risolvere problemi rispettando sé stessi e gli altri.
- Riconoscimento e prevenzione dei rischi online.
- Produzione consapevole di contenuti digitali, evitando danni a terzi.

Le competenze digitali sono quindi centrali non solo per l'istruzione, ma anche come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile e per la piena cittadinanza nell'era dell'informazione. Il PNSD sottolinea come le tecnologie digitali supportino tutte le

dimensioni delle competenze trasversali:

- Cognitiva: pensiero critico e problem solving.
- Operativa: utilizzo efficace degli strumenti digitali.
- Relazionale: collaborazione e comunicazione online.
- Metacognitiva: consapevolezza del proprio apprendimento.

Inoltre, la produzione di contenuti digitali richiede competenze logiche, computazionali, tecnologiche, operative, argomentative, semantiche e interpretative. La competenza digitale non è settoriale, ma trasversale: tutti gli insegnanti e tutte le discipline contribuiscono alla sua costruzione.
La scuola digitale è intesa come innovazione. Accogliere il cambiamento e l'innovazione significa integrare la competenza digitale nel cuore della progettazione didattica. L'aula, grazie alla rete, si apre al mondo e favorisce esperienze di apprendimento in cui l'alunno diventa:

- Cittadino digitale consapevole.
- Attore proattivo nella società locale, nazionale e globale.

Come ricorda il PNSD, "la scuola digitale non è un'altra scuola", ma rappresenta la sfida dell'innovazione: trasformare la didattica tradizionale attraverso la piena integrazione delle tecnologie nei processi di apprendimento.

Allegato:

Curricolo digitale verticale 2025_26.pdf

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC SAN ZENONE DEGLI EZZELINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

Attività n° 1: Erasmus +

L'avvicinamento del nostro istituto alla realtà del programma Erasmus+ ha avuto origine grazie all'accoglienza, nel corso dell'anno scolastico 2023/2024, di una delegazione proveniente dall'istituto Grangel Mascarós di Valencia. Questa esperienza ha permesso agli studenti delle classi appartenenti alla scuola Secondaria di vivere una prima forma di contatto con coetanei madrelingua spagnoli, e grazie ad attività didattiche condivise ha offerto momenti di confronto e occasioni significative di crescita linguistica, sociale e interculturale.

L'accreditamento Erasmus+, ottenuto dal nostro Istituto nell'anno scolastico 2024/2025, ha in seguito consentito ad un gruppo di alunni della Scuola Secondaria di partecipare ad una prima autentica esperienza di mobilità e scambio culturale a dimensione europea presso l'istituto IES Jorge Juan di Alicante. Tale occasione ha contribuito al potenziamento delle competenze comunicative in lingua straniera, allo sviluppo di atteggiamenti di apertura e collaborazione e al rafforzamento del senso di appartenenza alla cittadinanza europea, in coerenza con le finalità educative dell'Istituto e con le priorità dell'educazione alla dimensione internazionale. Nel mese di marzo, un secondo gruppo di alunni parteciperà ad un'ulteriore mobilità presso l'istituto scolastico di Ericeira, in Portogallo, proseguendo l'attività di internazionalizzazione in corso.

All'interno del progetto sono previste anche due mobilità in entrata. Una riguarda il Job shadowing, nel mese di febbraio, in cui due insegnanti spagnoli della scuola accogliente di Alicante parteciperanno ed affiancherannno alcuni docenti del nostro istituto per osservare e confrontare le diverse metodologie di insegnamento. L'altra prevede invece l'accoglienza nel mese di maggio di un gruppo di studenti portoghesi che verrà inserito principalmente nelle classi prime e seconde per seguire le varie attività didattiche.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Personale ATA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- I TRAGUARDI dei TALENTI: Nuove competenze e nuovi linguaggi

Approfondimento:

Si allega link del piano ERASMUS+

https://www.comprensivosanzenone.edu.it/erasmus-3/

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC SAN ZENONE DEGLI EZZELINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Sviluppo competenze Stem

L'Istituto promuove lo sviluppo delle competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) attraverso percorsi didattici innovativi, laboratoriali e inclusivi, finalizzati a potenziare il pensiero logico, critico e computazionale degli studenti. Le azioni proposte favoriscono l'apprendimento attivo, la sperimentazione, il problem solving e la collaborazione, valorizzando la curiosità, la creatività e l'approccio scientifico alla realtà.
Le attività STEM sono integrate nel curricolo di istituto e declinate in modo progressivo e coerente nei diversi ordini di scuola, anche attraverso l'uso di strumenti digitali, la robotica educativa, il coding e le applicazioni dell'Intelligenza Artificiale a fini didattici. Particolare attenzione è riservata all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi, al fine di ridurre i divari di genere e di apprendimento e di valorizzare le potenzialità di ciascun alunno.
L'Istituto aderisce inoltre a iniziative e progetti nazionali di innovazione didattica e promuove la formazione continua dei docenti in ambito STEM, in coerenza con le priorità del RAV, del Piano di Miglioramento e con gli obiettivi del PNRR.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppo del pensiero logico, computazionale e scientifico

Miglioramento delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche

Incremento della motivazione e della partecipazione attiva degli alunni

Riduzione delle differenze di genere nell'accesso alle discipline STEM

Rafforzamento delle competenze trasversali (collaborazione, problem solving, creatività)

○ Azione n° 2: Conoscenza di ciò che beviamo e capire se attraverso l'assorbimento di acque diverse posso aumentare il carico di determinati elementi

L'attività guida gli studenti alla lettura e comprensione delle etichette delle acque minerali, favorendo la conoscenza dei principali elementi e sali minerali presenti e del loro ruolo per il benessere dell'organismo. Attraverso un approccio scientifico e critico, gli alunni riflettono sull'importanza di scelte consapevoli, considerando età, sesso e fabbisogni individuali, e imparano a distinguere tra acque adatte all'uso quotidiano e acque che, se assunte in modo non corretto, potrebbero causare squilibri. L'attività promuove educazione alla salute, pensiero critico e consapevolezza nelle scelte di consumo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Saper leggere un'etichetta delle bottiglie di acqua, capire che tipo di elementi ci sono all'interno dell'acqua e se ci sono elementi che mi possono aiutare nella mia vita integrando elementi senza dover assumere integratori. Capire se ci sono acque che possono invece essere dannose creando scompensi di determinati elementi nell'arco della nostra vita a seconda del nostro sesso e della nostra età.

Azione n° 3: Laboratorio tattile

Attraverso il veicolo del gioco i bambini riflettono sull' utilità dei 5 sensi nella vita quotidiana, in particolare del senso del tatto, descrivono oggetti e persone, registrando caratteristiche e identificando relazioni . Scoprono attraverso l'esperienza diretta, anche in piccolo gruppo, come il tatto sia funzionale alla conoscenza del mondo. Le attività si svolgono in un clima di sperimentazione, dove ogni bambino è invitato a cercare le soluzioni ai quesiti posti dall'insegnante e dagli alunni stessi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'obiettivo dell'azione volge a riscoprire il senso del tatto come veicolo di percezioni e sensazioni, che portano a compiere scelte adeguate nella vita di tutti i giorni (per esempio la scelta di un abbigliamento adeguato alla stagione, la scelta di un materiale piuttosto di un altro per contenere un liquido...)

Azione n° 4: Calcolo e quantità

Attraverso materiale di diverso tipo e software digitali si promuove la creazione dell'immagine mentale delle quantità entro il 1000 e si svolgono attività di calcolo mentale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'alunno sa passare agilmente da un tipo di rappresentazione di quantità ad un altro,

riconosce diverse quantità e le sa confrontare. L'alunno rappresenta autonomamente quantità, utilizzando scrittura, scomposizioni/composizioni, riconosce il valore posizionale delle cifre e sa tradurlo in numeri e/o rappresentazioni grafiche. L'alunno sa operare mentalmente con le quantità aggiungendo o sottraendo.

○ Azione n° 5: Favole matematiche: la logica del problem solving

L'azione prevede l'utilizzo della narrativa e del contesto fantastico delle favole per presentare problemi matematici in modo meno ansiogeno. Attraverso il racconto, gli alunni vengono guidati a decodificare il testo, individuare i dati rilevanti e le relazioni logiche tra i personaggi (elementi del problema), facilitando la comprensione anche per chi presenta difficoltà di apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Osservare situazioni concrete e individuare i nodi problematici all'interno di una storia. Formulare ipotesi di soluzione collegando gli eventi narrati con operazioni logico-

matematiche.

Riconoscere relazioni di causa-effetto tra i dati forniti dalla favola e il risultato finale. Confrontare le proprie idee in piccolo gruppo per trovare la strategia risolutiva più efficace, sviluppando consapevolezza e fiducia nelle proprie capacità logiche.

Azione n° 6: Certificazione ICDL

I corsi ICDL (International Certificate of Digital Literacy) offrono un percorso strutturato per lo sviluppo delle competenze digitali di base e avanzate, finalizzato all'uso efficace, sicuro e consapevole delle tecnologie informatiche. La formazione si articola in moduli tematici che comprendono l'utilizzo dei sistemi operativi, la gestione di file, la navigazione online, le applicazioni di videoscrittura, fogli di calcolo, presentazioni, collaborazione digitale e sicurezza informatica. Il superamento dei relativi esami consente di ottenere una certificazione internazionale riconosciuta, attestando competenze spendibili in ambito educativo, formativo e professionale e contribuendo al potenziamento delle competenze digitali degli studenti

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Superamento dei 4 esami previsti per i moduli della certificazione Base, secondo quanto stabilito da ICDL e AICA, ente certificatore garante. I 4 esami sono PC ESSENTIALS, ONLINE ESSENTIALS, WORD PROCESSING E SPREADSHEETS.

○ Azione n° 7: Imparare a programmare giocando: primi passi nel coding

L'attività introduce gli studenti ai concetti di base del coding attraverso il gioco e attività pratiche, favorendo un apprendimento intuitivo e motivante. Utilizzando ambienti visuali e strumenti digitali, gli alunni sperimentano la programmazione in modo graduale, sviluppando il pensiero logico-computazionale, la capacità di problem solving e la collaborazione, in un'ottica inclusiva e laboratoriale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero logico e computazionale attraverso attività di coding unplugged e digitale.
Comprendere e utilizzare sequenze, istruzioni e semplici algoritmi.
Risolvere problemi in modo creativo e collaborativo.
Utilizzare strumenti digitali (es. Scratch, Mbot, code.org) in modo consapevole.
Potenziare le competenze di problem solving, collaborazione e autonomia.

○ Azione n° 8: Piccoli scienziati in laboratorio

L'attività coinvolge gli alunni in semplici esperienze laboratoriali di osservazione e

sperimentazione, guidandoli a formulare ipotesi, verificare risultati e riflettere sui fenomeni osservati. Attraverso un approccio pratico e cooperativo, gli studenti sviluppano curiosità scientifica e familiarità con il metodo scientifico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare capacità di osservazione e di formulazione di ipotesi
Comprendere semplici fenomeni naturali e scientifici
Potenziare il pensiero logico e il problem solving
Favorire il lavoro collaborativo e la partecipazione attiva
Promuovere un atteggiamento di curiosità e interesse verso le scienze

○ Azione n° 9: "Io o Noi: questo è il dilemma. La matematica della collaborazione. Indagine statistica sul bene comune."

L'attività crea un ponte diretto tra l'analisi dei dati e i valori della convivenza civile. Partendo da un esperimento pratico ispirato alla teoria dei giochi, gli studenti utilizzano gli

strumenti della statistica per osservare come le scelte individuali (l'egoismo) influenzino le risorse collettive (gli spazi pubblici, il tempo e il benessere della classe). L'obiettivo è trasformare un concetto astratto come il "bene comune" in un'evidenza matematica comprensibile.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Competenze statistica: Effettuare un'indagine statistica d'istituto: imparare a raccogliere dati in modo anonimo e a organizzarli. Calcolare la frequenza delle scelte (quanti scelgono "Io", quanti "Noi") e determinare il valore medio del guadagno collettivo. Comprendere graficamente come cambia il risultato finale al variare del numero di persone che decidono di collaborare.

Competenze digitali: Imparare a strutturare un foglio di calcolo per raccogliere le risposte di un'indagine. Saper inserire formule logiche (somme, prodotti, divisioni) per automatizzare il calcolo del "tesoro della classe" e trasformare i risultati in grafici che rendano visibile il comportamento del gruppo.
Progettazione di soluzioni per la comunità: Utilizzare i risultati dell'indagine per identificare i "punti di rottura" della collaborazione nella scuola (es. chi sporca, chi disturba, chi non

condivide). Progettare regole o protocolli pratici che aiutino a ridurre i comportamenti egoistici e a valorizzare il contributo di ciascuno.

Azione n° 10: Statistica di classe

L'attività guida gli alunni alla raccolta, organizzazione e analisi di dati legati alla vita quotidiana e al contesto scolastico. Attraverso indagini, questionari e rappresentazioni grafiche, gli studenti imparano a leggere e interpretare informazioni, sviluppando competenze matematiche e un primo approccio al pensiero statistico in modo concreto e significativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il concetto di dato e di indagine statistica
Raccogliere, organizzare e rappresentare dati in tabelle e grafici
Saper leggere e interpretare semplici rappresentazioni statistiche
Sviluppare il pensiero logico e critico
Favorire la partecipazione attiva e il lavoro collaborativo

Azione n° 11: Giochi logico-matematici

L'attività propone giochi strutturati e sfide logiche finalizzate a sviluppare il ragionamento matematico in modo motivante e inclusivo. Attraverso enigmi, puzzle, giochi di strategia e attività ludiche, gli alunni esercitano il pensiero logico, la capacità di pianificazione e la risoluzione di problemi, favorendo un apprendimento attivo e cooperativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Potenziare il pensiero logico e il ragionamento matematico
Sviluppare strategie di problem solving
Migliorare l'attenzione, la concentrazione e la perseveranza
Favorire la collaborazione e il rispetto delle regole
Promuovere un atteggiamento positivo e motivato verso la matematica

Azione n° 12: Orto scolastico Stem

L'attività dell'orto scolastico STEM coinvolge gli alunni nella progettazione, realizzazione e cura di uno spazio verde, integrando conoscenze scientifiche, matematiche e tecnologiche. Attraverso l'osservazione diretta dei cicli naturali, la raccolta di dati e semplici misurazioni,

gli studenti sperimentano un apprendimento concreto e interdisciplinare, sviluppando senso di responsabilità e attenzione alla sostenibilità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere i cicli vitali delle piante e i fenomeni naturali
Applicare conoscenze matematiche e scientifiche in contesti reali
Sviluppare capacità di osservazione, misurazione e registrazione dei dati
Promuovere il rispetto dell'ambiente e comportamenti sostenibili
Favorire la collaborazione, la responsabilità e la partecipazione attiva

○ Azione n° 13: Compiti di realtà

L'attività dei compiti di realtà propone agli alunni problemi e situazioni tratte dalla vita quotidiana, stimolando l'applicazione concreta di conoscenze e competenze disciplinari in contesti autentici. Attraverso attività pratiche, laboratori e progetti, gli studenti sviluppano autonomia, pensiero critico e capacità di risolvere problemi reali, favorendo un apprendimento significativo e interdisciplinare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Applicare conoscenze e competenze a situazioni reali
Sviluppare il pensiero critico e la capacità di problem solving
Potenziare autonomia, responsabilità e organizzazione del lavoro
Favorire la collaborazione e il lavoro di gruppo
Collegare l'apprendimento scolastico al contesto quotidiano e sociale

○ Azione n° 14: Coding unplugged

L'attività introduce i concetti di base del pensiero computazionale attraverso giochi, percorsi motori e attività pratiche senza l'uso di dispositivi digitali. Gli alunni apprendono in modo ludico e inclusivo il significato di algoritmo, sequenza e istruzione, sviluppando capacità logiche e di problem solving.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero logico-computazionale
Comprendere il concetto di sequenza e algoritmo
Potenziare le capacità di problem solving
Favorire la collaborazione e il lavoro di gruppo
Promuovere un approccio consapevole e creativo alla tecnologia

○ Azione n° 15: Giochiamo con la logica: il problem solving matematico

Giochi matematici (enigmi logici, rompicapi, giochi di strategia, gare a squadre).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Analizzare un problema e individuare strategie risolutive.

Applicare il ragionamento logico-matematico in contesti ludici.

Utilizzare schemi, tabelle e rappresentazioni per spiegare il procedimento seguito.

Collaborare in gruppo rispettando ruoli e regole.

Azione n° 16: Costruiamo e misuriamo

Costruzione di modelli (ponti, torri, strumenti semplici) con materiali poveri o di recupero.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

competenze STEM

Progettare e realizzare semplici manufatti.

Utilizzare strumenti di misura correttamente.

Applicare concetti geometrici e scientifici.

Valutare il risultato del proprio lavoro e migliorarlo.

Azione n° 17: Piccoli scienziati in laboratorio

Laboratori su acqua, aria, luce, suolo, con materiali di laboratorio e di uso quotidiano, semplici e sicuri.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Osservare fenomeni naturali e formulare ipotesi.

Sperimentare seguendo un metodo scientifico.

Raccogliere, misurare e rappresentare dati.

Utilizzare un linguaggio scientifico corretto.

Moduli di orientamento formativo

IC SAN ZENONE DEGLI EZZELINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Conoscere sé stessi e sviluppare consapevolezza

Obiettivi

Aiutare gli studenti a riconoscere le proprie attitudini e valorizzare le proprie inclinazioni personali.

Tipologia di attività

Attività di accoglienza e riflessione su interessi, punti di forza e stili cognitivi;

Laboratori di scrittura creativa autobiografica e narrativa;

Attività di problem solving e giochi logico-strategici;

Debriefing e discussioni guidate in classe;

Visione di film o brevi video a tema crescita, scelta e futuro;

Prime attività di portfolio personale (raccolta di lavori, riflessioni, competenze).

Metodologie

Didattica laboratoriale.

Cooperative learning.

Didattiche attive e riflessive.

Esiti attesi

Maggiore consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità.

Sviluppo iniziale delle soft skills (collaborazione, problem solving, pensiero critico).

Miglioramento dell'autostima e della motivazione.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Orientamento alla scuola secondaria di primo grado

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Esplorare competenze, territorio e possibilità

Obiettivi

Promuovere la conoscenza di sé, attraverso la riflessione sulle proprie attitudini, interessi, capacità e aspirazioni personali.

Sostenere lo sviluppo delle competenze trasversali, quali il problem solving, il pensiero critico, le competenze comunicative e relazionali.

Rafforzare il collegamento tra scuola e territorio, favorendo la conoscenza delle realtà formative, produttive e professionali locali.

Offrire agli studenti informazioni chiare e strutturate sulle diverse opportunità formative presenti sul territorio.

Tipologia di attività

Attività di orientamento in aula, svolte dai docenti curricolari, finalizzate all'approfondimento delle discipline di studio e alla riflessione sulle competenze, sugli interessi personali e sulle attitudini degli studenti.

Laboratori orientativi, condotti da docenti o esperti esterni, finalizzati allo sviluppo delle competenze trasversali, quali il problem solving, il pensiero critico, le competenze comunicative e relazionali.

Incontri informativi con esperti del settore dell'istruzione e della formazione, finalizzati a presentare l'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado e i diversi percorsi di studio.

Incontri con professionisti ed esperti, volti a favorire la conoscenza diretta delle diverse figure professionali e dei relativi ambiti lavorativi.

Uscite didattiche e visite guidate sul territorio, finalizzate alla conoscenza delle realtà produttive, formative e professionali locali.

Partecipazione ad eventi di orientamento organizzati dall'istituzione scolastica, dal Comune o dalla Rete Orione, finalizzati ad ampliare le opportunità di confronto e di conoscenza del contesto sociale e professionale.

Attività di autovalutazione e riflessione guidata, attraverso strumenti strutturati (questionari, schede orientative, colloqui), finalizzate a supportare gli studenti nel processo di scelta consapevole.

Metodologie

Apprendimento per progetti (PBL).
Classe capovolta.
Lavoro cooperativo e ricerca guidata.

Esiti attesi
Rafforzamento delle competenze trasversali.
Maggiore consapevolezza del legame tra interessi personali, studio e professioni.
Capacità di riflettere sulle proprie inclinazioni e sulle opportunità del territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Orientamento alla scuola secondaria di primo grado

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Orientarsi e scegliere consapevolmente

Obiettivi

Favorire un processo di orientamento consapevole degli studenti, supportandoli nella scelta del percorso di istruzione secondaria di secondo grado.
Promuovere la conoscenza di sé, attraverso la riflessione sulle proprie attitudini, interessi,

capacità e aspirazioni personali.
Sostenere lo sviluppo delle competenze trasversali, quali il problem solving, il pensiero critico, le competenze comunicative e relazionali.
Rafforzare il collegamento tra scuola e territorio, favorendo la conoscenza delle realtà formative, produttive e professionali locali.
Offrire agli studenti informazioni chiare e strutturate sulle diverse opportunità formative.

Tipologia di attività

Percorsi strutturati di orientamento in uscita, finalizzati ad accompagnare gli studenti nella scelta consapevole del percorso di istruzione secondaria di secondo grado.
Attività di orientamento in aula, svolte dai docenti curricolari, volte alla riflessione sulle competenze disciplinari e trasversali maturate, sugli interessi personali e sulle aspirazioni future.
Somministrazione e analisi di strumenti di autovalutazione orientativa (questionari, test attitudinali, schede di riflessione su attitudini personali), finalizzati a supportare gli studenti nella conoscenza di sé.
Incontri informativi con referenti ed esperti delle scuole secondarie di secondo grado, finalizzati alla presentazione dei diversi indirizzi di studio e delle relative caratteristiche.
Partecipazione a open day, saloni dell'orientamento e iniziative informative promosse dalle scuole superiori, dal Comune o dagli Enti del Territorio.
Incontri in classe con professionisti ed esperti, volti a favorire la conoscenza diretta delle diverse professioni e delle opportunità formative e lavorative.
Uscite didattiche e visite guidate presso istituti scolastici, enti formativi e realtà produttive del territorio.
Analisi comparata dei percorsi della Scuola Secondaria di Secondo grado.
Compilazione e rielaborazione del portfolio orientativo personale.
Visione di film o video tematici legati a scelte, lavoro e futuro.

Metodologie
Didattica orientativa.
Laboratori riflessivi.
Compiti autentici e autobiografia cognitiva.

Esiti attesi
Scelte più consapevoli e motivate.
Capacità di analizzare interessi, competenze e aspirazioni.

Maggiore autonomia decisionale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Orientamento alla scuola secondaria di primo grado

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Area del Potenziamento Curricolare, Linguistico e della Continuità_PROGETTI

L'area comprende un insieme articolato di progetti e azioni finalizzati al rafforzamento delle competenze di base e disciplinari, allo sviluppo del plurilinguismo e al sostegno della continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola. Le iniziative promuovono percorsi di apprendimento mirati, inclusivi e progressivi, orientati al successo formativo di tutti gli alunni, alla prevenzione delle difficoltà di apprendimento e alla valorizzazione delle potenzialità individuali. Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo delle competenze linguistiche, digitali e trasversali, anche attraverso l'accesso a percorsi di certificazione, e al supporto degli studenti nei momenti di transizione tra ordini di scuola, favorendo un orientamento consapevole e una maggiore continuità curricolare. Finalità educative generali Consolidare le competenze di base, linguistiche e digitali Favorire l'accesso a percorsi di certificazione delle competenze Prevenire e ridurre le difficoltà di apprendimento Sostenere la motivazione allo studio e l'autostima Rafforzare la continuità educativa e il raccordo tra ordini di scuola Accompagnare gli alunni nei passaggi scolastici e nei percorsi di orientamento. Progetti specifici: In classe prima si legge meglio (ore di potenziamento)._In classe seconda si legge e si scrive meglio (ore di potenziamento)_Recupero e potenziamento di italiano_ Recupero e potenziamento di matematica_ Recupero, sviluppo e potenziamento in lingua italiana, matematica e inglese._ Diario scolastico "A passi sicuri verso il futuro" con concorso artistico _Progetto Lettura. _Incontro con l'autore Liberi... di leggere libri. Settimana del Libro "Crescere... un gioco da ragazzi" con concorso "Primavera di Creatività". Progetto e Concorso di Poesia "Il Giardino della Parola" . #ioleggoperché, Amico Libro, Venerdì letterario . Continuità classi prime. Progetto e attività di accoglienza classi prime. Concorso "Un'agenda più nostra" . Lingue straniere e certificazioni Let's speak English , madrelingua inglese. Potenziamento lingua inglese. KET ¡ HABLAMOS ESPAÑOL! WIR SPRECHEN DEUTSCH! madrelingua tedesco. Percorsi ICDL. Propedeutica al Latino

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni al termine del I ciclo di Istruzione, quale naturale conclusione di un lungo percorso scolastico che dalla scuola Primaria e si consolida e conclude nella Secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che conseguono il voto 6 all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, con l'obiettivo di limitare tale quota a un valore non superiore al 25% e/o avvicinarsi alla media provinciale. Contestualmente alzare il numero di alunni che ottengono un voto superiore al 7.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Recupero dei risultati in Italiano al Grado 8. Vi e' stata una significativa flessione

verso il basso dei risultati in italiano al grado 8 all'inizio dell'ultimo triennio.

Traguardo

Interrompere il trend negativo dei risultati in Italiano al Grado 8.

Priorità

Miglioramento dei risultati in matematica al Grado 8.

Traguardo

Osservare un progressivo miglioramento dei risultati in matematica al Grado 8.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Il miglioramento del benessere è prioritario perché l'attuale deficit motivazionale e relazionale (evidenziato dal dato nella disposizione ad apprendere pari al 5,2%) agisce come una barriera che potrebbe impedire il raggiungimento degli obiettivi didattici minimi e lo sviluppo dell'autostima degli alunni.

Traguardo

Apprendimento: Nella scuola primaria aumentare la percentuale di alunni con buona disposizione ad apprendere. Favorire una migliore qualità dei rapporti con i docenti e incrementare la coesione tra pari. Infine migliorare l'autostima e il senso di appartenenza.

Risultati attesi

Miglioramento dei livelli di competenza disciplinare e trasversale. Riduzione delle situazioni di fragilità e degli esiti scolastici insufficienti. Incremento della partecipazione e della motivazione degli studenti. Maggiore continuità e coerenza del curricolo verticale. Potenziamento delle

competenze linguistiche e digitali certificate. Migliore consapevolezza degli alunni nelle scelte di passaggio e orientamento. Aumento del successo formativo e del benessere scolastico

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Area Cittadinanza attiva, legalità e territorio_PROGETTI

L'area comprende un insieme di progetti e iniziative finalizzati alla promozione della cittadinanza attiva e responsabile, della legalità, della sicurezza e della conoscenza del territorio. Le attività mirano a sviluppare negli alunni la consapevolezza dei diritti e dei doveri, il rispetto delle regole di convivenza civile e il senso di appartenenza alla comunità, valorizzando la memoria storica, il patrimonio culturale e ambientale locale. Attraverso percorsi interdisciplinari e collaborazioni con enti e istituzioni del territorio, i progetti favoriscono la partecipazione attiva degli studenti, la responsabilità individuale e collettiva e l'educazione alla cura di sé, degli altri e dell'ambiente, in coerenza con i traguardi dell'Educazione civica e con i valori costituzionali. Finalità educative generali Sviluppare il senso civico e la cittadinanza attiva Promuovere la cultura della legalità e della sicurezza Rafforzare la consapevolezza delle regole di convivenza Educare alla responsabilità individuale e collettiva Favorire la cura di sé, degli altri e dell'ambiente Valorizzare la conoscenza del territorio e della memoria storica Rafforzare il legame tra scuola e comunità locale. Progetti specifici: CCRR-Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze Apprendista cittadino Io cittadino Le Pietre della Memoria Fonte, il mio Paese, il Massiccio del Grappa Educazione all'affettività e alla sessualità Approfondimento e cenni sulla prevenzione e primo soccorso Educazione stradale, Sicuri in strada, Bici a scuola "Gli aiutanti della sicurezza" – Interventi specifici con AVIS_ CONTARINA_ ATS_ARPAV_ PROTEZIONE CIVILE del Territorio_ VIGILI URBANI del Territorio_ Forze dell'Ordine_ Associazioni di Volontari_ Olivotti_ LITL, AIDO.....

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Il miglioramento del benessere è prioritario perché l'attuale deficit motivazionale e relazionale (evidenziato dal dato nella disposizione ad apprendere pari al 5,2%) agisce come una barriera che potrebbe impedire il raggiungimento degli obiettivi didattici minimi e lo sviluppo dell'autostima degli alunni.

Traguardo

Apprendimento: Nella scuola primaria aumentare la percentuale di alunni con buona disposizione ad apprendere. Favorire una migliore qualità dei rapporti con i docenti e incrementare la coesione tra pari. Infine migliorare l'autostima e il senso di appartenenza.

Risultati attesi

Maggiore partecipazione degli alunni alla vita scolastica e comunitaria Sviluppo di comportamenti responsabili e rispettosi delle regole Miglioramento del clima relazionale e del benessere scolastico Aumento della consapevolezza civica e della cultura della legalità Conoscenza più approfondita del territorio e delle sue istituzioni Interiorizzazione dei valori della memoria, della solidarietà e della cittadinanza democratica

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Area del Linguaggio Artistico, Musicale, Espressivo e Teatrale_PROGETTI

L'Istituto valorizza i linguaggi espressivi – musicali, teatrali, artistici e corporei – come strumenti privilegiati di creatività, comunicazione, inclusione e crescita personale. I progetti dell'area promuovono esperienze educative significative che favoriscono l'espressione delle emozioni, lo sviluppo delle competenze espressive e la partecipazione attiva degli alunni, anche in un'ottica di continuità verticale tra i diversi ordini di scuola. Le attività, organizzate in forma laboratoriale e cooperativa, contribuiscono a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e a valorizzare i talenti individuali, offrendo occasioni di condivisione e apertura al territorio attraverso eventi, performance e momenti pubblici. Finalità educative generali Favorire l'espressione artistica ed emotiva Sviluppare competenze musicali, teatrali ed espressive Promuovere la creatività e il pensiero divergente Incentivare il lavoro di gruppo e la collaborazione Rafforzare il senso di appartenenza e l'inclusione Valorizzare la continuità verticale dei percorsi educativi Favorire la partecipazione a eventi aperti alla comunità Progetti specifici: Animazione alla lettura – Laboratorio teatrale- StART -Teatro con "Gli Allegri Smemorati" -In compagnia degli "Allegri Smemorati" -Natale teatro e musica -Provincia a colori - Musica Coro e orchestra (classi quarte e quinte primaria)- In attesa dell'orchestra Orientamento in musica (trasversale con scuola primaria) -Propedeutica musicale (trasversale con scuola primaria) -Concerti per orchestra di flauti e coro (Natale e fine anno)-Partecipazioni a concorsi specifici - Musicale _concerti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Il miglioramento del benessere è prioritario perché l'attuale deficit motivazionale e relazionale (evidenziato dal dato nella disposizione ad apprendere pari al 5,2%) agisce come una barriera che potrebbe impedire il raggiungimento degli obiettivi didattici minimi e lo sviluppo dell'autostima degli alunni.

Traguardo

Apprendimento: Nella scuola primaria aumentare la percentuale di alunni con buona disposizione ad apprendere. Favorire una migliore qualità dei rapporti con i docenti e incrementare la coesione tra pari. Infine migliorare l'autostima e il senso di appartenenza.

Risultati attesi

Maggiore capacità espressiva e comunicativa degli alunni Sviluppo della creatività e della consapevolezza emotiva Incremento della partecipazione e del coinvolgimento attivo Miglioramento delle competenze relazionali e collaborative Rafforzamento del clima positivo e inclusivo della scuola Valorizzazione dei talenti e delle attitudini personali Maggiore apertura della scuola al territorio e alla comunità

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Area dell'Educazione Motoria, Sportiva e Logico-Strategica_PROGETTI

L'area dell'Educazione motoria, sportiva e logico-strategica comprende progetti e attività finalizzati alla promozione del benessere psicofisico degli alunni, alla diffusione dei valori educativi dello sport e allo sviluppo del pensiero logico-strategico. Le iniziative favoriscono la partecipazione attiva, l'inclusione e il rispetto delle regole, valorizzando le differenze individuali e promuovendo comportamenti corretti e responsabili. Attraverso esperienze motorie, sportive e ludico-strategiche, organizzate anche in forma laboratoriale e cooperativa, l'Istituto sostiene lo sviluppo di competenze decisionali, di problem solving e di autocontrollo, contribuendo al benessere personale e al miglioramento del clima relazionale all'interno dei gruppi classe. Finalità educative generali: Incentivare uno stile di vita sano e attivo Promuovere il benessere psicofisico Sviluppare la collaborazione e il gioco di squadra Educare al rispetto delle regole e degli altri Valorizzare le differenze e favorire l'inclusione Potenziare il pensiero logico-strategico e decisionale Rafforzare l'autocontrollo e la gestione delle emozioni. Progetti specifici: Scuola Attiva KIDS e Junior - Attività e manifestazioni sportive - Manifestazioni sportive del CSS - Athleticus & Wall of Fame -Progetto Dama -Sport Paralimpico – Si racconta- partecipazione a gare sportive

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli

studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati in matematica al Grado 8.

Traguardo

Osservare un progressivo miglioramento dei risultati in matematica al Grado 8.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Il miglioramento del benessere è prioritario perché l'attuale deficit motivazionale e relazionale (evidenziato dal dato nella disposizione ad apprendere pari al 5,2%) agisce come una barriera che potrebbe impedire il raggiungimento degli obiettivi didattici minimi e lo sviluppo dell'autostima degli alunni.

Traguardo

Apprendimento: Nella scuola primaria aumentare la percentuale di alunni con buona disposizione ad apprendere. Favorire una migliore qualità dei rapporti con i docenti e incrementare la coesione tra pari. Infine migliorare l'autostima e il senso di appartenenza.

Risultati attesi

Miglioramento del benessere fisico ed emotivo degli alunni Aumento della partecipazione attiva alle attività motorie e sportive Sviluppo di comportamenti collaborativi e rispettosi

Miglioramento delle competenze logiche, strategiche e decisionali Rafforzamento dell'autostima e della consapevolezza di sé Clima di classe più positivo e inclusivo Adozione di stili di vita più sani e responsabili

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Area Socio-Relazionale e dell'Inclusione_PROGETTI

L'Area socio-relazionale e dell'inclusione comprende progetti e interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze emotive, relazionali e sociali degli alunni e alla costruzione di un clima scolastico positivo, accogliente e inclusivo. Le iniziative promuovono il benessere personale e collettivo, la prevenzione del disagio e la valorizzazione delle differenze, favorendo relazioni fondate sul rispetto reciproco, sull'ascolto e sulla collaborazione. Attraverso attività educative, laboratoriali e di riflessione condivisa, l'Istituto sostiene l'empatia, la gestione delle emozioni e la partecipazione attiva di tutti gli studenti, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità scolastica e il successo formativo. Finalità educative generali: Promuovere l'empatia e l'ascolto reciproco. Sviluppare la consapevolezza e la gestione delle emozioni. Favorire relazioni positive e rispettose. Prevenire situazioni di disagio e isolamento. Valorizzare le differenze e promuovere l'inclusione. Migliorare il benessere relazionale e il clima scolastico. Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Progetti specifici: Educazione all'empatia relazionale e affettiva. Diamoci una mano. Borse Magiche. Avventuriamoci... Progetto e attività di accoglienza. Giornate tematiche (calzini spaiati, carnevale, ecc.), Progetto di ISTRUZIONE DOMICILIARE "Accorciamo le distanze", Progetto DDI_ riferito a situazioni particolari, Alfabetizzazzione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Il miglioramento del benessere è prioritario perché l'attuale deficit motivazionale e relazionale (evidenziato dal dato nella disposizione ad apprendere pari al 5,2%) agisce come una barriera che potrebbe impedire il raggiungimento degli obiettivi didattici minimi e lo sviluppo dell'autostima degli alunni.

Traguardo

Apprendimento: Nella scuola primaria aumentare la percentuale di alunni con buona disposizione ad apprendere. Favorire una migliore qualità dei rapporti con i docenti e incrementare la coesione tra pari. Infine migliorare l'autostima e il senso di appartenenza.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze emotive e relazionali degli alunni. Aumento del benessere individuale e collettivo. Riduzione di comportamenti conflittuali e situazioni di esclusione. Clima di classe più positivo, collaborativo e inclusivo. Maggiore partecipazione attiva alla vita scolastica. Rafforzamento dell'autostima e della fiducia in sé. Consolidamento di una cultura del rispetto e della convivenza civile.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

Piano USCITE DIDATTICHE_Visite musei_uscite territorio_viaggi didattici

Nel corso dell'anno scolastico, il team docente, il Consiglio di Classe o i rappresentanti di classe possono proporre uscite didattiche, sia in orario curricolare sia extracurricolare, finalizzate allo sviluppo di specifiche competenze disciplinari e trasversali. In particolare, durante l'anno scolastico i diversi plessi potranno organizzare uscite a piedi o visite guidate sul territorio ed extra-territoriali, con l'eventuale utilizzo di mezzi di trasporto pubblici, allo scopo di favorire la conoscenza della città, del territorio circostante, dei luoghi di interesse culturale, storico e ambientale, nonché la partecipazione a eventi formativi e culturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Il miglioramento del benessere è prioritario perché l'attuale deficit motivazionale e relazionale (evidenziato dal dato nella disposizione ad apprendere pari al 5,2%) agisce come una barriera che potrebbe impedire il raggiungimento degli obiettivi didattici minimi e lo sviluppo dell'autostima degli alunni.

Traguardo

Apprendimento: Nella scuola primaria aumentare la percentuale di alunni con buona disposizione ad apprendere. Favorire una migliore qualità dei rapporti con i docenti e incrementare la coesione tra pari. Infine migliorare l'autostima e il senso di appartenenza.

Risultati attesi

Le competenze di conoscenza culturale del territorio includono la capacità di identificare, comprendere e valorizzare il patrimonio storico, artistico, culturale e ambientale locale. Ciò implica la capacità di riconoscere le trasformazioni del paesaggio, di comprendere la storia della comunità, di promuovere e proteggere attivamente i beni e di adottare comportamenti rispettosi durante le visite. In un contesto più ampio, si estende alla conoscenza di altre culture e tradizioni in un confronto costruttivo orientato anche alla consapevole convivenza sociale.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

PN_"SCHOOL CAP: Comunicare, Apprendere e Partecipare" Piano Estate 2025/2026 previsto dal DM 96/2025

Il progetto SCHOOL CAP: Comunicare, Apprendere e Partecipare nasce dalla consapevolezza che la scuola non è solo un luogo di apprendimento formale, ma soprattutto uno spazio in cui si costruiscono relazioni, si sviluppano competenze sociali e si coltiva il senso di appartenenza a una comunità. In un'epoca in cui molti bambini e ragazzi vivono esperienze di isolamento, fragilità o marginalità, è fondamentale offrire contesti educativi che pongano al centro la socialità, la cooperazione e il benessere relazionale. Il progetto si rivolge agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado e intende rispondere in modo concreto alle esigenze di inclusione e partecipazione attiva, con un'attenzione prioritaria agli studenti che presentano difficoltà linguistiche, culturali o sociali. L'obiettivo principale è quello di rafforzare i legami tra pari, valorizzare le differenze, stimolare la collaborazione e costruire contesti accoglienti dove ciascuno possa sentirsi parte di un gruppo. SCHOOL CAP si inserisce come azione educativa integrativa durante il periodo estivo o in orario extracurricolare, con lo scopo di contrastare le

disuguaglianze educative e prevenire il rischio di disaffezione scolastica. In questo senso, il progetto si propone come un'occasione per vivere la scuola in modo più aperto, dinamico e creativo, stimolando nei partecipanti una relazione positiva con l'apprendimento e con gli altri. L'intervento si propone così come un'occasione educativa strutturata, ma allo stesso tempo ludica e stimolante. L'iniziativa si articola in 15 moduli didattici della durata di 30 ore, ognuno dei quali affronta un ambito specifico ma con un forte orientamento trasversale allo sviluppo delle competenze relazionali: • Lingua madre (italiano): attività espressive, giochi linguistici, letture condivise e narrazione cooperativa, per rafforzare l'ascolto, il dialogo e l'empatia. • Lingua inglese: laboratori comunicativi basati su giochi, canzoni, role play e situazioni di gruppo che favoriscono l'interazione autentica. • Pensiero computazionale e creatività digitale: percorsi in cui la risoluzione di problemi e la progettazione creativa si svolgono in piccoli gruppi, incoraggiando il confronto, la condivisione e il lavoro di squadra. • Cittadinanza digitale: riflessioni guidate sull'uso consapevole delle tecnologie, la comunicazione online e il rispetto delle regole nella convivenza civile, anche in rete. Tutti i moduli sono progettati con metodologie attive e inclusive, che mettono gli studenti al centro del processo educativo. I percorsi si basano su tecniche come il cooperative learning, il circle time, il learning by doing e il peer tutoring, al fine di rafforzare la capacità di comunicare in modo efficace, risolvere conflitti, prendere decisioni condivise e sviluppare un clima di fiducia reciproca. Un elemento chiave del progetto è la presenza costante del gruppo, inteso come spazio sicuro e stimolante in cui ogni partecipante può sperimentarsi, sbagliare, aiutare gli altri e sentirsi accolto. In tal senso, SCHOOL CAP si configura come una vera e propria "palestra di relazioni", dove l'obiettivo non è solo imparare contenuti, ma imparare insieme, attraverso attività coinvolgenti e significative. Tutti i percorsi sono progettati per essere altamente inclusivi, cooperativi e basati sull'apprendimento attivo. Il progetto prevede il coinvolgimento di docenti dell'istituto e, dove necessario, di esperti esterni in ambito linguistico, teatrale, digitale o educativo. Saranno utilizzati spazi scolastici flessibili, sia interni che esterni, capaci di favorire la dimensione laboratoriale e il gioco cooperativo, nella convinzione che la scuola, anche d'estate, può essere un luogo vivo, aperto e generativo di legami, apprendimenti e crescita personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

  alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,

delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni al termine del I ciclo di Istruzione, quale naturale conclusione di un lungo percorso scolastico che dalla scuola Primaria e si consolida e conclude nella Secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che conseguono il voto 6 all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, con l'obiettivo di limitare tale quota a un valore non superiore al 25% e/o avvicinarsi alla media provinciale. Contestualmente alzare il numero di alunni che ottengono un voto superiore al 7.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Recupero dei risultati in Italiano al Grado 8. Vi e' stata una significativa flessione verso il basso dei risultati in italiano al grado 8 all'inizio dell'ultimo triennio.

Traguardo

Interrompere il trend negativo dei risultati in Italiano al Grado 8.

Priorità

Miglioramento dei risultati in matematica al Grado 8.

Traguardo

Osservare un progressivo miglioramento dei risultati in matematica al Grado 8.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Il miglioramento del benessere è prioritario perché l'attuale deficit motivazionale e relazionale (evidenziato dal dato nella disposizione ad apprendere pari al 5,2%) agisce come una barriera che potrebbe impedire il raggiungimento degli obiettivi didattici minimi e lo sviluppo dell'autostima degli alunni.

Traguardo

Apprendimento: Nella scuola primaria aumentare la percentuale di alunni con buona disposizione ad apprendere. Favorire una migliore qualità dei rapporti con i docenti e incrementare la coesione tra pari. Infine migliorare l'autostima e il senso di appartenenza.

Risultati attesi

Il progetto mira a al potenziamento delle competenze disciplinari specifiche e trasversali, in particolare allo sviluppo delle competenze relazionali: • Lingua madre (italiano): attività espressive, giochi linguistici, letture condivise e narrazione cooperativa, per rafforzare l'ascolto, il dialogo e l'empatia. • Lingua inglese: laboratori comunicativi basati su giochi, canzoni, role play e situazioni di gruppo che favoriscono l'interazione autentica. • Pensiero computazionale e creatività digitale: percorsi in cui la risoluzione di problemi e la progettazione creativa si svolgono in piccoli gruppi, incoraggiando il confronto, la condivisione e il lavoro di squadra. • Cittadinanza digitale: riflessioni guidate sull'uso consapevole delle tecnologie, la comunicazione online e il rispetto delle regole nella convivenza civile, anche in rete.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali	personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

PN_ “Ci sono anch’io!”_ DM n. 102 “Agenda NORD”

L’istituzione scuola avverte sempre di più il bisogno di condividere percorsi educativi sinergetici e sistemici, che vede i docenti impegnati in un dialogo di confronto su finalità, obiettivi, strategie, metodologie, per la costruzione di un curricolo scolastico integrato, in cui è considerata fondamentale la “centralità della persona”. La costruzione del curricolo è, quindi, orientata allo sviluppo di competenze di base e trasversali degli alunni, e contemporaneamente, volta alla valorizzazione “diversità”, delle intelligenze di ogni bambino, per una scuola inclusiva “di tutti e di ciascuno”. L’esperienza scolastica nel territorio in cui opera l’ISTITUTO COMPRENSIVO di San Zenone degli Ezzelini, pone sempre più i docenti davanti a gruppi classe sempre più numerosi,

in cui sono presenti allievi di prima o seconda immigrazione, spesso con un background socioeconomico e culturale atto a favorire la dispersione scolastica e ad inficiare, significativamente, il successo formativo e l'acquisizione delle competenze di base logiche e linguistiche. Oltre alla provenienza territoriale occorre considerare anche quanto siano decisivi i diversi ritmi di apprendimento. Il progetto darà la possibilità di sviluppare le competenze di base al fine di contrastare la fragilità degli apprendimenti e combattere la dispersione scolastica. Il progetto risponde coerentemente all'esigenza di garantire il successo formativo di tutti gli alunni dando la possibilità a ciascuno di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità; persegue lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio mediante percorsi di recupero, consolidamento e sviluppo. L'organizzazione di gruppi per livelli di competenze consente la progettazione di interventi didattici funzionali modulando in maniera flessibile i processi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli alunni e dei gruppi di alunni. Attraverso la formazione di gruppi di allievi, si intende porre in essere percorsi individualizzati con il fine di promuovere il successo formativo e consentire il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità di base, tenendo conto delle potenzialità di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Il progetto prevede 11 moduli di 30 ore ciascuno che prevedono la presenza di un docente esperto e di un tutor.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni al termine del I ciclo di Istruzione, quale naturale conclusione di un lungo percorso scolastico che dalla scuola Primaria e si consolida e conclude nella Secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che conseguono il voto 6 all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, con l'obiettivo di limitare tale quota a un valore non superiore al 25% e/o avvicinarsi alla media provinciale. Contestualmente alzare il numero di alunni che ottengono un voto superiore al 7.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Recupero dei risultati in Italiano al Grado 8. Vi e' stata una significativa flessione

verso il basso dei risultati in italiano al grado 8 all'inizio dell'ultimo triennio.

Traguardo

Interrompere il trend negativo dei risultati in Italiano al Grado 8.

Priorità

Miglioramento dei risultati in matematica al Grado 8.

Traguardo

Osservare un progressivo miglioramento dei risultati in matematica al Grado 8.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Il miglioramento del benessere è prioritario perché l'attuale deficit motivazionale e relazionale (evidenziato dal dato nella disposizione ad apprendere pari al 5,2%) agisce come una barriera che potrebbe impedire il raggiungimento degli obiettivi didattici minimi e lo sviluppo dell'autostima degli alunni.

Traguardo

Apprendimento: Nella scuola primaria aumentare la percentuale di alunni con buona disposizione ad apprendere. Favorire una migliore qualità dei rapporti con i docenti e incrementare la coesione tra pari. Infine migliorare l'autostima e il senso di appartenenza.

Risultati attesi

Il progetto promuove il successo formativo e consente il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità di base, tenendo conto delle potenzialità di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Darà la possibilità di sviluppare le competenze di base al fine di

contrastare la fragilità degli apprendimenti e combattere la dispersione scolastica. Risultati attesi: Promuovere il successo formativo in particolare degli allievi di recente immigrazione e, in generale, di allievi soggetti a dispersione/emarginazione scolastica. - Promuovere un rapporto positivo con la scuola. - Prolungare i tempi di attenzione e concentrazione. - Incentivare forme di collaborazione e responsabilizzazione. - Sviluppare modalità di apprendimento con diverse metodologie, in tempi dilatati e personalizzati. - Aiutare gli alunni che presentano difficoltà ad acquisire maggiore sicurezza e quindi maggiore autostima e motivazione a proseguire ad apprendere.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata

PN_"Un Passo Avanti, Nessuno Indietro: percorsi di scoperta e di sviluppo personale" DM n. 233

L'attività nasce con l'obiettivo di promuovere l'inclusione, il successo formativo e il benessere scolastico, attraverso percorsi strutturati in moduli che mirano a valorizzare le potenzialità

individuali degli studenti. L'orientamento costituisce una responsabilità per la scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'attività didattica in ottica orientativa sarà organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia. La dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado verrà potenziata, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative extra scolastiche quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, artistiche, musicali, ecc.. Esse avranno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé. Il progetto si articola in 4 moduli formativi di 30 ore, che saranno coerenti con il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) e con i contenuti allineati alle Linee guida per l'orientamento (DM 328/24) per dare agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative extra scolastiche con lo scopo di offrire occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni al termine del I ciclo di Istruzione, quale naturale conclusione di un lungo percorso scolastico che dalla scuola Primaria e si consolida e conclude nella Secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che conseguono il voto 6 all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, con l'obiettivo di limitare tale quota a un valore non superiore al 25% e/o avvicinarsi alla media provinciale. Contestualmente alzare il numero di alunni che ottengono un voto superiore al 7.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Recupero dei risultati in Italiano al Grado 8. Vi e' stata una significativa flessione verso il basso dei risultati in italiano al grado 8 all'inizio dell'ultimo triennio.

Traguardo

Interrompere il trend negativo dei risultati in Italiano al Grado 8.

Priorità

Miglioramento dei risultati in matematica al Grado 8.

Traguardo

Osservare un progressivo miglioramento dei risultati in matematica al Grado 8.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Il miglioramento del benessere è prioritario perché l'attuale deficit motivazionale e relazionale (evidenziato dal dato nella disposizione ad apprendere pari al 5,2%) agisce come una barriera che potrebbe impedire il raggiungimento degli obiettivi didattici minimi e lo sviluppo dell'autostima degli alunni.

Traguardo

Apprendimento: Nella scuola primaria aumentare la percentuale di alunni con buona disposizione ad apprendere. Favorire una migliore qualità dei rapporti con i docenti e incrementare la coesione tra pari. Infine migliorare l'autostima e il senso di appartenenza.

Risultati attesi

Da questo progetto di orientamento si possono attendere risultati significativi sia sul piano formativo sia su quello personale e sociale degli studenti. In particolare: 1. Sviluppo della consapevolezza di sé 2. Rafforzamento della motivazione e del successo formativo 3.Sviluppo di competenze trasversali 4.Miglioramento della capacità di scelta per il futuro 5.Rafforzamento del patto educativo scuola–famiglia–territorio 6.Valorizzazione dell’autonomia scolastica e dell’innovazione didattica In sintesi, i risultati attesi riguardano studenti più consapevoli, motivati e protagonisti del proprio percorso formativo, capaci di orientarsi in modo

responsabile e di valorizzare il merito personale in vista del futuro scolastico e professionale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata

ID_ progetto Istruzione Domiciliare

Il servizio di Istruzione Domiciliare (ID) è un servizio che si propone di garantire il diritto allo studio degli alunni di ogni ordine e grado, affetti da patologie che li costringono a possibili ricoveri ospedalieri e/o a terapie domiciliari e che non possono frequentare con regolarità la scuola. La richiesta di istruzione domiciliare, che è in aumento anno dopo anno, si connota come una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio. Si ritiene altresì fondamentale supportare l'azione in presenza – necessariamente limitata nel tempo – con interventi che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti – in particolare ai più grandi – un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo–classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni al termine del I ciclo di Istruzione, quale naturale conclusione di un lungo percorso scolastico che dalla scuola Primaria e si

consolida e conclude nella Secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che conseguono il voto 6 all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, con l'obiettivo di limitare tale quota a un valore non superiore al 25% e/o avvicinarsi alla media provinciale. Contestualmente alzare il numero di alunni che ottengono un voto superiore al 7.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Il miglioramento del benessere è prioritario perché l'attuale deficit motivazionale e relazionale (evidenziato dal dato nella disposizione ad apprendere pari al 5,2%) agisce come una barriera che potrebbe impedire il raggiungimento degli obiettivi didattici minimi e lo sviluppo dell'autostima degli alunni.

Traguardo

Apprendimento: Nella scuola primaria aumentare la percentuale di alunni con buona disposizione ad apprendere. Favorire una migliore qualità dei rapporti con i docenti e incrementare la coesione tra pari. Infine migliorare l'autostima e il senso di appartenenza.

Risultati attesi

Prosecuzione regolare del percorso scolastico.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	interne/esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

TEMPO mensa_ per modello orario scuola primaria a 27 ore

Le classi del tempo ordinario modello orario scuola primaria a 27 ore (integrato dalle 2 ore di motoria per la classi 4^ e 5^) usufruiscono del progetto mensa con orario aggiuntivo. L'IC mette a disposizione docenti con ore di potenziamento per lo svolgimento del progetto. I Comuni di San Zenone d.E. e di Fonte erogano il servizio mensa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Il miglioramento del benessere è prioritario perché l'attuale deficit motivazionale e relazionale (evidenziato dal dato nella disposizione ad apprendere pari al 5,2%) agisce come una barriera che potrebbe impedire il raggiungimento degli obiettivi didattici minimi e lo sviluppo dell'autostima degli alunni.

Traguardo

Apprendimento: Nella scuola primaria aumentare la percentuale di alunni con buona disposizione ad apprendere. Favorire una migliore qualità dei rapporti con i docenti e incrementare la coesione tra pari. Infine migliorare l'autostima e il senso di appartenenza.

Risultati attesi

Convivenza civile e sana alimentazione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	mensa

Prevenzione difficoltà di apprendimento_ progetto CTI

Somministrazione materiali strutturati per identificare precocemente problemi di apprendimento letto-scrittura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni al termine del I ciclo di Istruzione, quale naturale conclusione di un lungo percorso scolastico che dalla scuola Primaria e si consolida e conclude nella Secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che conseguono il voto 6 all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, con l'obiettivo di limitare tale quota a un valore non superiore al 25% e/o avvicinarsi alla media provinciale. Contestualmente alzare il numero di alunni che ottengono un voto superiore al 7.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Recupero dei risultati in Italiano al Grado 8. Vi e' stata una significativa flessione

verso il basso dei risultati in italiano al grado 8 all'inizio dell'ultimo triennio.

Traguardo

Interrompere il trend negativo dei risultati in Italiano al Grado 8.

Risultati attesi

Prevenzione delle difficoltà di letto-scrittura e potenziamento delle abilità comunicative.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	aula

Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

La programmazione delle strategie di digitalizzazione contribuisce in modo significativo alla promozione del processo di innovazione del sistema scolastico previsto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD).
In tale prospettiva, la consultazione e l'analisi dei dati raccolti attraverso il Questionario dell'Osservatorio Scuola Digitale hanno consentito di delineare un quadro attendibile dello stato di attuazione della scuola digitale, mettendo in evidenza i progressi già conseguiti e le aree di ulteriore sviluppo.
L'indagine delle informazioni emerse evidenzia progressi significativi già conseguiti nel triennio precedente, in particolare in relazione all'infrastruttura tecnologica, all'utilizzo degli ambienti digitali per la didattica e al graduale consolidamento delle competenze digitali del personale docente e degli studenti.
L'innovazione digitale dell'Istituto risponde ai bisogni emergenti legati ai mutamenti sociali ed economici della realtà contemporanea, ai quali la scuola ha progressivamente iniziato ad accostarsi in modo strutturato e consapevole. I dati emersi dall'Osservatorio confermano un percorso di crescita graduale, in particolare per quanto riguarda l'uso degli strumenti digitali nella didattica, la digitalizzazione dei processi amministrativi e lo sviluppo delle competenze digitali di docenti e studenti.
In questo contesto, i docenti del Team digitale e, progressivamente, l'intero corpo docente, agiscono come facilitatori di percorsi didattici innovativi, favorendo la fruizione critica delle tecnologie e l'elaborazione creativa di nuovi contenuti. Per un'attuazione efficace e condivisa del PNSD, risulta fondamentale concertare all'interno della comunità scolastica una serie di iniziative nelle quali strumenti e contenuti digitali siano profondamente integrati nella pratica quotidiana.
Alla luce delle evidenze emerse e in un'ottica di continuità e miglioramento, le azioni previste per il nuovo triennio sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

- potenziamento degli strumenti digitali in dotazione all'Istituto;
- sviluppo della didattica laboratoriale e costruzione di ulteriori ambienti di apprendimento innovativi;
- digitalizzazione dei processi amministrativi e didattici, con progressiva riduzione dell'uso esclusivo della documentazione cartacea;

- potenziamento dei servizi digitali per la comunicazione scuola–famiglia e scuola–studenti;
- valorizzazione e utilizzo efficace delle funzioni connesse al Registro Elettronico;
- sviluppo delle competenze e dei contenuti digitali, con riferimento sia al quadro europeo DigComp che alle competenze di cittadinanza digitale;
- definizione delle competenze digitali che ogni studente è chiamato a sviluppare, anche in riferimento alle Indicazioni Nazionali;
- rafforzamento delle competenze digitali dei docenti attraverso percorsi strutturati di formazione;
- incremento dell'utilizzo di contenuti didattici in formato digitale;
- valorizzazione del legame tra competenze digitali e prospettive di orientamento nel mondo del lavoro;
- promozione di un processo di formazione continua finalizzato all'acquisizione e all'aggiornamento delle competenze digitali;
- incentivazione dell'utilizzo delle tecnologie per una didattica innovativa, inclusiva e coinvolgente.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, l'Animatore Digitale, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, e in sinergia con le figure di sistema e il personale tecnico, promuoverà iniziative riconducibili ai tre ambiti di intervento previsti dal PNSD:

- formazione interna;
- coinvolgimento della comunità scolastica;
- individuazione e sperimentazione di soluzioni innovative.

Le azioni programmate, coerenti con i risultati del Questionario dell'Osservatorio Scuola Digitale, mirano a consolidare i traguardi già raggiunti e a favorire uno sviluppo sostenibile e sistemico della scuola digitale nel prossimo triennio.
I risultati attesi comprendono, inoltre, un miglioramento della qualità degli ambienti di apprendimento, una maggiore coerenza tra progettazione didattica, valutazione e uso delle tecnologie, nonché un incremento della capacità della scuola di monitorare e valutare l'impatto delle azioni intraprese. Tali obiettivi si configurano come un'evoluzione naturale dei traguardi già raggiunti e rappresentano un impegno strategico volto a garantire uno sviluppo sostenibile e consapevole della scuola digitale nel prossimo triennio.
Le azioni sono collegate a indicatori di risultato, formulate in modo misurabile e coerente con PTOF, RAV, PDM e PNSD (monitoraggio triennale).
Il Piano per l'Innovazione Digitale diventa quindi uno strumento trasversale che sostiene l'apprendimento, migliora le competenze chiave e promuove il benessere. Gli strumenti digitali non

sono fine a se stessi, ma agiscono come leve strategiche per raggiungere i traguardi del PTOF: migliorare i risultati scolastici, incrementare le performance nelle prove nazionali e favorire un ambiente motivante e inclusivo.
L'integrazione tra Piano per l'Innovazione Digitale, PTOF e Piano di Miglioramento consente di affrontare in modo unitario le criticità emerse, promuovendo una scuola capace di migliorare gli esiti di apprendimento, valorizzare il successo formativo di tutti gli studenti e rafforzare il benessere individuale e collettivo.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC SAN ZENONE DEGLI EZZELINI - TVIC862003

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curricolo d'istituto è stato rivisto e modificato alla luce di quanto previsto dal Ministero con le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica ai sensi della L. 92 /2019. A seguito delle attività realizzate dalla nostra scuola e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale2, come individuati dalle presenti Linee guida che sostituiscono le precedenti. Il progetto di educazione civica rivolto a tutti gli alunni dell'IC, fondato sul principio di sviluppare negli alunni un senso di responsabilità in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e problematiche globali. Le tematiche affrontate e declinate in unità di apprendimento sono: Costituzione- diritto, legalità e solidarietà, Sviluppo sostenibile - educazione alla salute e ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio e rispetto dei diritti umani, Educazione alla cittadinanza digitale. Per lo sviluppo del progetto si prevede un minimo di 33 ore annue: mentre per la scuola primaria non è previsto un monte ore specifico da riservare, per la scuola secondaria di primo grado sarà necessario ricalibrare gli orari disciplinari per ripartire le attività di educazione civica. In ciascun team/consiglio di classe il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli, prevedendo, qualora possibile, specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per le scuole del primo ciclo che per quelle del secondo ciclo ai fini della definizione degli obiettivi connessi. Di seguito il link del curricolo di educazione civica: https://www.comprensivosanzenone.edu.it/documento/curricoli/

Allegato:

Curricolo Verticale Educazione CIVICA.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri comuni includono la valutazione di conoscenze, abilità, competenze, impegno e comportamento, ma differiscono nei metodi: la Primaria usa giudizi descrittivi (Ottimo, Distinto, ecc.), la Secondaria voti numerici (4-10) per apprendimento e, dal2024-25, anche per il comportamento (con bocciatura sotto 6). Gli indicatori si basano su livelli di raggiungimento degli obiettivi, autonomia e rielaborazione personale.

Allegato:

Criteri comuni Valutazione Pri_Sec.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento ha finalità educativa e formativa e mira a rilevare il livello di maturazione personale, sociale e civile dell'alunno, con riferimento alle competenze di cittadinanza, al rispetto delle regole condivise e alla partecipazione alla vita scolastica. Specificità per i due ordini di scuola Scuola primaria La valutazione del comportamento è espressa attraverso un giudizio descrittivo, che tiene conto del percorso di crescita dell'alunno, del livello di interiorizzazione delle regole e del progresso nel comportamento sociale. Scuola secondaria di I grado La valutazione del comportamento è espressa mediante voto in decimi, deliberato dal Consiglio di Classe, sulla base degli indicatori sopra descritti e del comportamento complessivo tenuto dall'alunno nel corso del periodo di riferimento.

Allegato:

Valutazione_comportamento_PRI_SEC.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva è deliberata collegialmente dal team dei docenti (scuola primaria) o dal Consiglio di Classe (scuola secondaria di I grado), sulla base della valutazione complessiva del percorso educativo e didattico dell'alunno. Scuola primaria L'alunno è ammesso alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, privilegiando il valore formativo della valutazione e il diritto al successo scolastico. La non ammissione è prevista solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, quando non si riscontrino progressi significativi nonostante gli interventi di recupero e personalizzazione attivati. Scuola secondaria di I grado L'ammissione alla classe successiva avviene in presenza di una valutazione complessivamente positiva. La non ammissione può essere deliberata in caso di gravi e diffuse insufficienze, scarsa partecipazione al percorso educativo e mancato raggiungimento degli obiettivi fondamentali, anche a seguito di interventi di recupero e supporto documentati. In entrambi gli ordini di scuola, la decisione tiene conto del progresso personale, dell'impegno, della frequenza, del comportamento e dell'efficacia degli interventi di sostegno attivati.

Allegato:

CRITERI NON AMMISSIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA .pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è deliberata dal Consiglio di Classe sulla base della valutazione complessiva del percorso formativo dell'alunno.

Allegato:

Criteri non ammissione ESAME.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
L'istituto, per garantire processi inclusivi e percorsi di insegnamento-apprendimento adeguati ai bisogni educativi e formativi di tutti gli alunni attiva azioni mirate al rispetto e alla valorizzare delle caratteristiche individuali, promuovendo la partecipazione e il successo formativo di ciascuno. Le scelte operative sono condivise con le famiglie. Inoltre e' annualmente aggiornato il PAI per adottare strategie coerenti con prassi inclusive e il piano di prevenzione e di gestione delle crisi comportamentali a scuola . Particolare attenzione e' dedicata alla riduzione delle disuguaglianze derivanti da condizioni socio-economiche e culturali del contesto di riferimento, attraverso pratiche didattiche flessibili e la collaborazione tra docenti, famiglie e servizi del territorio. L'Istituto riveste inoltre il ruolo di sede per il centro territoriale per l'inclusione, coordinando interventi e progetti per alunni con BES e DSA e offrendo supporto alle scuole del territorio nella progettazione di percorsi inclusivi. Tale funzione favorisce la condivisione di buone pratiche, la formazione dei docenti e la valorizzazione delle risorse disponibili per la promozione di processi educativi inclusivi. Nelle classi prime e seconde della primaria vengono somministrati screening per la prevenzione dei disturbi dell'apprendimento.
Punti di debolezza:
Si rileva la necessita' di consolidare strumenti e procedure comuni per il monitoraggio dei progressi e la valutazione dei percorsi personalizzati. Migliorare l'integrazione delle risorse digitali e laboratoriali nei percorsi inclusivi. Gli interventi per supportare gli alunni BES non risultano sempre pienamente efficaci quando le classi hanno un numero elevato di alunni e sono presenti alunni con comportamenti fortemente problematici.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è elaborato attraverso un processo collegiale e condiviso, finalizzato a garantire il diritto all'educazione e all'istruzione degli alunni con disabilità, in un'ottica di inclusione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento. Il PEI è redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), con la partecipazione dei docenti del consiglio di classe o del team docente, del docente di sostegno, delle famiglie e, ove previsto, delle figure professionali sanitarie e socio-assistenziali che seguono l'alunno. Il processo di definizione si basa sull'analisi del profilo di funzionamento dell'alunno, sull'osservazione sistematica dei bisogni educativi e sulle potenzialità di sviluppo, al fine di individuare obiettivi educativi e didattici, strategie metodologiche, strumenti, misure di supporto e criteri di valutazione coerenti con il curricolo di istituto. Il PEI viene periodicamente monitorato e aggiornato nel corso dell'anno scolastico, per verificare l'efficacia degli interventi e apportare eventuali adattamenti, in un'ottica di miglioramento continuo e di corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico: garantisce l'organizzazione del processo e la corretta attuazione delle procedure previste dalla normativa. Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO): è l'organo deputato alla redazione, verifica e aggiornamento del PEI. Docenti del consiglio di classe / team docente: concorrono alla progettazione educativa e didattica, definendo obiettivi, strategie e criteri di valutazione. Docente di sostegno: coordina gli interventi educativi e didattici personalizzati e favorisce l'inclusione dell'alunno nel gruppo classe. Famiglia dell'alunno: partecipa attivamente alla definizione del PEI, contribuendo con informazioni utili sul percorso di vita e sui bisogni dell'alunno.

Figure professionali sanitarie e socio-assistenziali: forniscono elementi di valutazione funzionale e indicazioni utili alla progettazione educativa (es. operatori ULSS, terapisti, assistenti sociali).
Assistente all'autonomia e alla comunicazione (se assegnato): collabora alla realizzazione degli interventi educativi e inclusivi previsti dal PEI.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è parte attiva del processo di elaborazione, attuazione e verifica del PEI, contribuendo con informazioni significative sul percorso dell'alunno e collaborando con la scuola in un'ottica di corresponsabilità educativa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi Identificazione precoce di possibili difficoltà e conseguenti bisogni educativi. Insegnamento/Apprendimento: procedere tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente/discente. Valorizzazione della vita sociale: prestare attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze di base. Percorsi formativi inclusivi: effettuare un adattamento degli obiettivi curriculari e dei materiali. Potenziamento dell'apprendimento: sostenere la motivazione ad apprendere, promuovere una cultura dell'accoglienza e sostegno predisponendo lavori "peer to peer" a piccoli gruppi e apprendimento

cooperativo e laboratoriale su temi di riflessione, quali il rispetto degli altri. Promozione all'aggregazione: spingere gli alunni ad associarsi in gruppi di lavoro affinché ognuno si senta coinvolto in molte attività a forte valenza interpersonale e possa costruire delle relazioni positive con gli adulti che si occupano di lui. Realizzazione del contesto classe inclusivo: promuovere la capacità di ascolto di sé e dell'altro come presupposto di una reale inclusione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Conoscenza del futuro istituto nel rispetto della continuità tra i diversi ordini di scuola attraverso attività comuni e laboratoriali e monitoraggio degli alunni durante le prime settimane scolastiche nel passaggio tra un grado scolastico e l'altro. L'Istituto organizza attività per facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro. In particolare dalla primaria alla secondaria di 1° grado "Progetto ponte"; dalla secondaria di 1° grado alla secondaria di 2° grado attività mirate di Orientamento e visite guidate delle scuole superiori. L'approccio interculturale è un modo per rispettare e valorizzare la diversità alla ricerca di valori comuni che permettano di vivere insieme. Tale visione nuova delle relazioni tra le persone che fanno riferimento a diverse culture dovrebbe modificare e trasformare la struttura stessa dell'organizzazione scolastica e didattica, i metodi di insegnamento e di formazione, i metodi di valutazione, le relazioni tra insegnanti, alunni e famiglie nella scuola e nell'extrascuola. (Orientamenti interculturali 2022, p. 36)

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring

- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) rappresenta un documento strategico fondamentale attraverso il quale l'istituto definisce e promuove la propria cultura dell'inclusione, orientando le scelte educative, didattiche e organizzative in un'ottica di equità e di successo formativo per tutti gli alunni. Il PAI non si configura come un mero adempimento formale, ma come uno strumento di riflessione e di pianificazione che guida l'azione educativa della scuola.
Il documento offre una lettura attenta e contestualizzata dei bisogni educativi presenti nell'istituto, considerando le diverse tipologie di alunni con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento, con bisogni educativi speciali e in situazione di svantaggio linguistico, culturale o socio-economico. Attraverso questa analisi, la scuola individua punti di forza e criticità, al fine di progettare interventi mirati e coerenti con il contesto.
Nel PAI vengono esplicitate le risorse professionali e organizzative a disposizione della scuola, nonché le principali strategie e metodologie inclusive adottate, quali la didattica laboratoriale, cooperativa e personalizzata, l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative e l'impiego consapevole delle tecnologie a supporto dell'apprendimento. Particolare attenzione è riservata alla creazione di ambienti di apprendimento accoglienti e partecipativi, capaci di valorizzare le differenze individuali come risorsa.
Il Piano definisce inoltre le azioni inclusive previste e gli obiettivi di miglioramento, individuando priorità di intervento e modalità di monitoraggio, al fine di garantire l'efficacia delle azioni intraprese e la loro progressiva implementazione. In questo senso, il PAI assume una dimensione operativa, orientata al miglioramento continuo dei processi educativi e didattici.
Elemento centrale del PAI è il lavoro collegiale, promosso attraverso il ruolo del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), che coordina le attività, favorisce la condivisione di buone pratiche e sostiene la collaborazione tra docenti, famiglie e servizi del territorio. Tale sinergia contribuisce a costruire una comunità scolastica coesa e responsabile.
Il PAI si colloca in stretta relazione con il RAV e il Piano di Miglioramento, contribuendo al raggiungimento delle priorità individuate dall'istituto e riconoscendo l'inclusione come leva strategica per il miglioramento degli esiti scolastici, del benessere e della partecipazione degli alunni.
In questa prospettiva, il Piano Annuale per l'Inclusione sostiene una scuola capace di rispondere in modo efficace ai bisogni di ciascuno e di promuovere pari opportunità di apprendimento e di crescita personale e sociale.

Allegato:

PAI-ICSanZenone-25-26-1 (3).pdf

Aspetti generali

SCELTE ORGANIZZATIVE DELL'ISTITUTO

L'organizzazione dell'Istituto è finalizzata a garantire il regolare funzionamento del servizio scolastico, l'efficacia dell'azione educativa e didattica e la partecipazione attiva di tutte le componenti della comunità scolastica, nel rispetto delle competenze e dei ruoli previsti dalla normativa vigente.

Gli Organi Collegiali

Gli Organi Collegiali, nello svolgimento delle loro funzioni, assicurano la gestione dell'Istituto e la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica.

In particolare:

- il Collegio dei Docenti progetta, organizza, verifica e valuta l'attività didattica ed educativa dell'Istituto;

- il Consiglio di Istituto cura la gestione amministrativa e finanziaria della scuola in coerenza con la progettazione didattica;

- i Consigli di Interclasse della scuola primaria verificano l'andamento complessivo delle attività didattiche, esprimono pareri su libri di testo, viaggi di istruzione e visite guidate;

- i Consigli di Classe della scuola secondaria di primo grado progettano, organizzano, verificano e valutano la vita didattica ed educativa delle classi assegnate.

FIGURE DI SISTEMA E ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE

Un ruolo fondamentale nell'organizzazione dell'Istituto è svolto dalle figure e funzioni di sistema, che collaborano con il Dirigente Scolastico per l'attuazione delle scelte del PTOF.

In particolare:

- lo Staff del Dirigente, composto dai Collaboratori del Dirigente, dal DSGA e dai Referenti di plesso;

- le Funzioni Strumentali, incaricate di coordinare specifiche aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;

- i Referenti di aree tematiche (Educazione civica, Bullismo e cyberbullismo, Intercultura, Registro

elettronico);

- i Referenti dei progetti di rete, che curano i rapporti con le reti territoriali e sovra-territoriali.

Le nomine avvengono da parte del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti; per le Funzioni Strumentali l'incarico è conferito a seguito di candidatura.

ORGANIGRAMMA /FUNZIONIGRAMMA

La leadership si concretizza nell'ORGANIGRAMMA e nel FUNZIONIGRAMMA.

I nomi dei docenti con incarico di collaboratori del DS, Funzioni Strumentali, coordinatori di classe, referenti di plesso e i nomi di ogni docente incaricato quale figura di sistema, vengono comunicati annualmente tramite l'organigramma. Il funzionigramma che segue esplicita gli incarichi assegnati.

L'organigramma dell'Istituto è consultabile al seguente link:

 https://www.comprensivosanzenone.edu.it/persona/funzionigramma/

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il Collaboratore del Dirigente Scolastico svolge funzioni di supporto organizzativo, gestionale e didattico, operando in stretta collaborazione con il Dirigente e con lo staff di direzione, al fine di garantire il regolare funzionamento dell'Istituto e l'efficace attuazione delle scelte strategiche. In particolare, il Collaboratore: - è insegnante di riferimento per i fiduciari di plesso e coordina i docenti dei diversi plessi, favorendo la coerenza organizzativa e didattica dell'Istituto; - assume funzioni vicariali in caso di assenza del Dirigente Scolastico, ottemperando agli adempimenti connessi al funzionamento generale dell'Istituto, anche con delega di firma previa attribuzione di specifico incarico; - rappresenta l'Istituto in incontri ufficiali, su delega del Dirigente Scolastico; - collabora alla gestione e organizzazione complessiva dell'Istituto, supportando il Dirigente nelle attività di coordinamento; - coordina l'elaborazione dell'orario scolastico della scuola primaria, verificandone la coerenza con i criteri didattici e organizzativi deliberati; - collabora alla preparazione degli incontri degli Organi	2

	Collegiali, curando l'istruzione degli atti, la predisposizione della documentazione necessaria e la verbalizzazione del Collegio dei Docenti; - svolge funzione di collegamento tra Presidenza e Segreteria e le sedi staccate per gli adempimenti di carattere didattico e amministrativo; - vigila sul rispetto delle norme interne da parte di tutte le componenti scolastiche; - accerta la corretta tenuta delle procedure e degli strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti; coordina la revisione e l'aggiornamento costante dei documenti di Istituto, nonché dei contenuti pubblicati sul sito web istituzionale; - coordina la stesura del PTOF triennale, del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento, in collaborazione con il Dirigente e le figure di sistema; - è membro dello staff di direzione, con funzioni di coordinamento dei docenti dello staff (responsabili di sede, funzioni strumentali); - cura l'attuazione delle disposizioni relative alla Didattica Digitale Integrata, in caso di sospensione delle attività in presenza per emergenze sanitarie o altre cause; - effettua, ove necessario, supplenze in classe in sostituzione di docenti assenti, garantendo la continuità del servizio. Il Collaboratore del Dirigente Scolastico rappresenta, pertanto, una figura chiave per il coordinamento organizzativo e didattico dell'Istituto, contribuendo in modo significativo al buon funzionamento della comunità scolastica e alla realizzazione degli obiettivi del PTOF.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff del Dirigente: - collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione organizzativa, didattica	15

	e amministrativa dell'Istituto; - supporta il Dirigente nell'attuazione del PTOF, nel monitoraggio delle attività progettuali e nel raggiungimento degli obiettivi strategici; - contribuisce alla programmazione delle attività scolastiche e all'organizzazione del servizio; - favorisce il coordinamento tra i diversi plessi, ordini di scuola e figure di sistema; - collabora alla predisposizione dei documenti strategici dell'Istituto (PTOF, RAV, Piano di Miglioramento, Rendicontazione sociale); - partecipa alla preparazione dei lavori degli Organi Collegiali, fornendo supporto tecnico-organizzativo e documentale; - promuove la circolazione delle informazioni e il raccordo tra Dirigenza, docenti e personale ATA; - supporta la gestione delle situazioni organizzative complesse e delle emergenze; - contribuisce alla verifica del rispetto delle norme interne, dei regolamenti e delle procedure condivise; - svolge funzioni di rappresentanza dell'Istituto, su delega del Dirigente Scolastico; - collabora alla promozione di un clima di lavoro collaborativo, orientato al miglioramento continuo e al benessere organizzativo. Lo staff del Dirigente rappresenta, pertanto, una struttura di supporto fondamentale per il governo dell'Istituto, favorendo l'efficacia dell'azione dirigenziale e la coerenza tra progettazione, organizzazione e azione educativa.	
Funzione strumentale	Le FS individuate dal Collegio dei docenti sono 5. 1_INCLUSIONE e benessere a scuola: Interventi e servizi per gli alunni con disabilità, con DSA e con BES e alunni adottati – promozione di pratiche inclusive, del benessere scolastico e la	5

collaborazione con docenti, famiglie e servizi del territorio 2_ INCLUSIONE e benessere a scuola: Interventi e servizi per gli ALUNNI STRANIERI-La funzione strumentale coordina le azioni rivolte agli alunni con cittadinanza non italiana, favorendo l'accoglienza, l'integrazione, l'apprendimento della lingua italiana L2 e la valorizzazione dell'intercultura, in raccordo con i team docenti e il territorio. 3_ CONTINUITA' E ORIENTAMENTO: Interventi e servizi per la continuità educativa e l'orientamento degli ALUNNI tra i diversi ordini di scuola, cura dei rapporti con il territorio e sostegno degli alunni nei passaggi scolastici e nelle scelte formative. 4_ INNOVAZIONE Didattica e TECNOLOGICA: Interventi per supporto DOCENTI E servizio STUDENTI per INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALE COORDINAMENTO strumentazioni digitali IMPLEMENTAZIONE delle nuove tecnologie ad uso didattico. La funzione strumentale supporta docenti e studenti nei processi di innovazione didattica, digitale e tecnologica, coordinando l'utilizzo delle strumentazioni digitali, favorendo l'implementazione delle nuove tecnologie a uso didattico e la diffusione di pratiche metodologiche innovative. 5_ QUALITÀ e AUTOVALUTAZIONE d'Istituto: La funzione strumentale coordina le attività connesse alla GESTIONE DEL PTOF-AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO -RENDICONTAZIONE SOCIALE- RAV-PIANO DI MIGLIORAMENTO -PTOF TRIENNALE-PROGETTI DI ISTITUTO -AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO -PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità

	del servizio scolastico.	
Capodipartimento	Il Capodipartimento coordina le attività del dipartimento disciplinare e ne assicura il buon funzionamento. In particolare: - presiede e coordina le riunioni del dipartimento; - guida la programmazione dei curricoli e delle unità di apprendimento; - favorisce il confronto sulla valutazione; - fornisce indicazioni per le prove di verifica comuni e per l'autovalutazione; - coordina gli accordi relativi agli Esami di Stato; - esamina le proposte di adozione dei libri di testo; - promuove iniziative di formazione e aggiornamento; - cura la condivisione dei materiali didattici; - supporta i docenti di nuova nomina o supplenti; - mantiene il raccordo con il Dirigente scolastico; - redige la relazione finale delle attività del dipartimento.	6
Responsabile di plesso	Il nostro Istituto è composto da 6 plessi: 4 Scuole primarie e 2 Scuole Secondarie gestiti dai referenti di plesso. Il Referente di plesso collabora con il Dirigente Scolastico e con lo staff di direzione per garantire il regolare funzionamento organizzativo e didattico del plesso. In particolare mantiene i rapporti con il DS in ordine agli adempimenti organizzativi di plesso: controlla il sistema di comunicazione (cartaceo e telematico) interno alla scuola e ne garantisce l'archiviazione gestisce, assieme al personale docente e ATA del plesso, i problemi degli alunni relativi ai ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni, avvertimento alla famiglia in caso di indisposizione provvede ad utilizzare le risorse umane presenti a scuola per la copertura delle classi dei docenti assenti sovrintende al	13

controllo delle condizioni igieniche del plesso e segnala eventuali anomalie al DSGA raccoglie le esigenze relative ad acquisti di materiali, sussidi, attrezzature e le inoltra al DSGA sovrintende all'utilizzo dei materiali didattici assegnati al plesso e al corretto uso del fotocopiatore in assenza del DS gestisce la prima fase di contatto con l'ente locale per problemi urgenti di sicurezza e di manutenzione coopera con il DS e con i responsabili interno ed esterno del servizio di sicurezza e prevenzione nell'assicurare il rispetto delle norme sulla sicurezza e il coordinamento delle figure sensibili in accordo con i colleghi cura la redazione e l'aggiornamento del piano di vigilanza (ricreazione, intervallo post-mensa) e ne monitora il rispetto sostituisce il DS in caso di assenza in tutte le mansioni ad eccezione di quelle connesse con la qualifica dirigenziale diffonde le comunicazioni informative relative alle attività di plesso svolge azione di supporto all'attività dei docenti, favorendo la coerenza tra i documenti ministeriali e i documenti di istituto coordina l'attività formativa del plesso, garantendo la sua coerenza con gli indirizzi contenuti nel PTOF partecipa al lavoro di ricerca e di elaborazione dei materiali e degli strumenti necessari al corretto ed efficace funzionamento dell'attività didattica svolge azioni di supporto ai docenti di nuova nomina coordina, d'intesa con i docenti, l'utilizzo delle ore di contemporaneità e gli interventi di individualizzazione didattica (alunni stranieri, alunni in situazione di svantaggio, alunni plus dotati, ecc.) registra le esigenze formative

	espresse dai docenti del plesso coordina l'elaborazione delle proposte relative alle attività opzionali o di progetto da introdurre nella programmazione di plesso o d'istituto e ne riferisce al DS e al collegio dei docenti sovrintende allo svolgimento di attività svolte in collaborazione con gli enti locali e all'utilizzazione di specialisti ed esperti esterni coopera con lo staff di direzione, le figure di sistema, le funzioni strumentali costituisce figura di riferimento per le attività afferenti al sistema di valutazione/autovalutazione di istituto presiede il consiglio interclasse in assenza del DS presiede le assemblee dei genitori di sezione o di plesso in assenza del DS	
Responsabile di laboratorio	I responsabili di laboratorio curano l'organizzazione, la gestione e il corretto utilizzo dei laboratori scolastici, supportando le attività didattiche. In particolare: - organizzano l'uso dei laboratori e delle attrezzature; - vigilano sul corretto utilizzo degli spazi e sul rispetto delle norme di sicurezza; - collaborano alla manutenzione e al riordino dei materiali; - segnalano al Dirigente scolastico eventuali necessità o criticità; - favoriscono l'utilizzo dei laboratori a supporto della didattica e dell'innovazione metodologica.	30
Animatore digitale	L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico, ai suoi collaboratori e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF, Piano triennale dell'offerta formativa, e le attività del PNSD, Piano Nazionale Scuola Digitale. Nello	1

	specifico il compito dell'Animatore Digitale è quello di sviluppare progettualità su tre ambiti: 1. Creazione di soluzioni innovative. Questo ambito riguarda la parte infrastrutturale e comprende tutte le azioni relative alla connettività, ai nuovi spazi e ambienti per la didattica, all'amministrazione digitale. 2. Coinvolgimento della comunità scolastica. Questo ambito comprende tutte quelle azioni che promuovono le nuove competenze digitali degli studenti e famiglie, gli standard degli ambienti online per la didattica, la promozione delle Risorse Educative. 3. Formazione interna. Quest'ambito del PNSD comprende gli interventi necessari per fare in modo che dirigenti, insegnanti e personale amministrativo siano dotati delle competenze necessarie per governare la digitalizzazione della scuola.	
Team digitale	Il Team digitale è composto da docenti che promuovono l'innovazione didattica e organizzativa attraverso l'uso delle tecnologie digitali. In particolare: - supporta i docenti nell'utilizzo di strumenti e ambienti digitali; - favorisce l'integrazione del digitale nella didattica; - collabora all'attuazione del Piano per la didattica digitale; - diffonde buone pratiche e materiali digitali;	7
Docente specialista di educazione motoria	Il docente specialista in Educazione motoria, per le classi 4° e 5° delle Scuole Primarie dell'Istituto, progetta e realizza attività motorie in coerenza con le Indicazioni Nazionali, promuovendo lo sviluppo delle competenze motorie, espressive e relazionali degli alunni. Favorisce il benessere psicofisico, l'adozione di stili di vita sani e il	1

	rispetto delle regole, collaborando con i docenti curricolari per sostenere l'inclusione, la partecipazione e la socializzazione, anche attraverso attività ludico-sportive e percorsi di educazione alla salute.	
Coordinatore dell'educazione civica	Il Coordinatore di educazione civica nel nostro Istituto: - Coordina la progettazione e l'attuazione dei percorsi di Educazione Civica, promuovendo la partecipazione a iniziative di approfondimento (concorsi, convegni, seminari) in raccordo con i diversi ambiti disciplinari e in coerenza con il PTOF; - Supporta l'insegnamento dell'Educazione Civica attraverso azioni di tutoring, consulenza, accompagnamento e formazione rivolte ai docenti; - Cura il raccordo organizzativo interno e con enti, associazioni e soggetti culturali qualificati, supervisionando lo svolgimento delle attività; - Monitora le esperienze realizzate e promuovere progettualità innovative, verificandone l'efficacia e la coerenza con le finalità educative dell'Istituto; - Favorisce la collaborazione con le famiglie per la promozione di una cittadinanza consapevole e responsabile, anche attraverso il Patto educativo di corresponsabilità.	1
Docente tutor	L'insegnante tutor ha il compito di accogliere il neo-assunto nella comunità professionale, favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola, esercitare ogni forma utile di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento, elaborare, sperimentare, validare risorse didattiche e unità di apprendimento in collaborazione con il	3

	docente neo-assunto, promuovere momenti di osservazione in classe secondo le indicazioni normative per il periodo di prova-formazione finalizzate al miglioramento delle pratiche didattiche e alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento.	
Tutor dei Tutor	Il tutor dei tutor è una figura di riferimento per docenti ed educatori in percorso di formazione e periodo di prova dell'Istituto: nterviene in caso di necessità e bisogno a sostenere e guidare i docenti tutor e i docenti in anno di prova. Il Tutor di Riferimento designato dal Dirigente Scolastico ha svolto la formazione biennale prevista dall'USR.	1
Coordinatore del Consiglio di Classe	coordina il piano delle attività formative di classe, garantendo la sua coerenza con gli indirizzi contenuti nel POF in assenza del DS presiede il consiglio di classe, assicurando il rispetto dell'ordine del giorno e la verbalizzazione dei lavori presiede l'assemblea dei genitori di classe, ne verbalizza i lavori, ne riferisce al DS è preposto all'attivazione e al coordinamento di tutti gli interventi di supporto psico-pedagogico a favore degli alunni è figura di raccordo per i rapporti scuola-famiglia è preposto alla registrazione delle esigenze formative espresse dai docenti di classe coopera con il docente di sostegno nella programmazione del pei e partecipa ai GLO coordina l'elaborazione di ipotesi progettuali da introdurre nel progetto di classe e ne riferisce al DS e al collegio dei docenti sovrintende allo svolgimento di attività svolte in collaborazione con gli enti locali e all'utilizzazione di specialisti	20

	ed esperti esterni coopera con lo staff di direzione, le figure di sistema, le funzioni strumentali al POF costituisce figura di riferimento per le attività afferenti al sistema di valutazione/autovalutazione d'istituto	
Commissione Team Innovazione: Scuola 4.0 (Ricerca didattica e innovazione educativa)_Area didattica	Ha la funzione di sviluppare progettualità su tre ambiti: Formazione Interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. Coinvolgimento della Comunità Scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Il Team per l'innovazione digitale, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore Digitale.	5
Commissione GLI-Gruppo di lavoro	Costituita da FS per il sostegno e gli Insegnanti di sostegno d'istituto con i compiti di : rilevazione	20

inclusione_ Area Didattica	di tutti i BES presenti nella scuola; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola Elaborazione di una proposta di PAI- Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno):il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.	
Commissione GLO (gruppo operativo inclusione)_Area didattica	I componenti del GLO,DS-Docenti di classe_ docente sostegno- famiglia -rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni (ASL, Specialisti, Ente Locale), sono tenuti a: discutere e approvare il percorso formativo più opportuno per l'alunno redigere il PEI; essere informati su tutte le problematiche relative all'alunno con disabilità per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica; essere informati delle procedure previste dalla normativa; segnalare al Coordinatore di classe, all'insegnante di sostegno e al Referente GLI qualsiasi problema inerente all'attività formativa che coinvolga gli	49

	alunni con disabilità.	
Commissione Intercultura_ AREA Didattica	I Referenti di plesso per l'inclusione degli alunni stranieri collaborano con la FS inclusione alunni stanieri	14
Commissione continuità e orientamento_ Area didattica	I referenti di plesso collaborano con la FS continuità e orientamento	14
Referente Bullismo/ Cyberbullismo	Il Referente s'impegna a diffondere l'e-policy d'Istituto; raccoglie tutte le pratiche educative positive e le azioni di monitoraggio per aggiornare il documento di e-policy d'Istituto; cura eventualmente la stesura o la revisione del Regolamento d'istituto o di quei documenti emanati dal dirigente come PdM, PTOF o Rav che contengono le misure di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo; assurge a punto di riferimento per le vittime, le loro famiglie e i docenti coinvolti; propone al Collegio dei docenti e organizza corsi di formazione per alunni, docenti, famiglie; coordina il team Antibullismo/Generazioni Connesse e monitora in modo attento i casi di bullismo all'interno del proprio istituto.	2
Referente Legalità	Promozione e coordinamento: Organizza e gestisce attività educative, formative e di sensibilizzazione per diffondere i valori della legalità. Prevenzione: Si occupa di prevenire comportamenti illegali, bullismo e cyberbullismo, promuovendo il rispetto delle regole e dei diritti. Informazione: Diffonde proposte progettuali, bandi e iniziative promosse dal Ministero o da enti esterni alla scuola. Collaborazione: Lavora in sinergia con	2

	altri referenti, come quello per il bullismo, e con il dirigente scolastico per creare un ambiente di scuola più sicuro e inclusivo. Monitoraggio: Segue e monitora le esperienze e le progettualità legate alla legalità all'interno dell'istituto, valutandone l'efficacia.	
Commissione Team antibullismo "Generazioni connesse"_ Area Comunicazione	Team Antibullismo è coordinato dal/dai referente/i del bullismo-cyberbullismo Gruppo di lavoro per l'aggiornamento dell'e-policy d'istituto	4
Commissione NIV_ Area Qualità	Al NIV sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola. Il NIV, ai sensi di legge, ha il compito di contribuire a facilitare l'elaborazione del Piano di Miglioramento (PdM). In particolare, il NIV adotta un sistema di valutazione interna riferita: Al giudizio espresso dalla componente genitori, alunni , docenti ed ATA, mediante la somministrazione di questionari di percezione al grado di benessere scolastico rilevato e alla qualità del clima scolastico e organizzativo; Ai risultati ottenuti dagli studenti attraverso prove standardizzate, prove comuni adottate dai Dipartimenti nelle diverse aree di apprendimento, risultati delle prove INVALSI, degli esami di stato, agli esiti in uscita dalla scuola secondaria o altre modalità di verifica delle competenze acquisite; Ai risultati osservabili nella realizzazione di specifici progetti, con particolare riguardo alle iniziative prioritarie e agli interventi di maggiore peso rispetto al bilancio dell'Istituto.	7

Commissione PTOF_ Area Qualità	La commissione prevede la Ds, i collaboratori del Ds, la FS Qualità e i fiduciari di plesso. Collabora all'elaborazione e aggiornamento del PTOF. Controlla e mantiene il sistema di coerenza interna del PTOF. Predispone l'autoanalisi e l'autovalutazione finale dell'offerta formativa e dei servizi erogati. Opera in stretto collegamento con il Gruppo di Miglioramento, i team operativi, le commissioni e la dirigente scolastica. Coordina la raccolta di documenti interni all'istituto relativi alle attività del PTOF, predisponendo la loro conservazione in maniera fruibile Redazione e aggiornamento annuale del POF/PTOF, del curricolo verticale d'istituto e revisione dei vari documenti della scuola.	9

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le insegnanti curricolari costituiscono il nucleo centrale dell'azione educativa e didattica dell'Istituto e operano in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con le scelte strategiche deliberate dagli Organi Collegiali. La loro attività si esplica nella progettazione, realizzazione e valutazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento, finalizzati allo sviluppo delle competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza degli alunni, nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento di ciascuno. A tale azione concorrono in modo	48

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	integrato anche i docenti di Religione Cattolica, di lingua italiana L2, di potenziamento e di educazione motoria, che collaborano con i team e i consigli di classe per arricchire l'offerta formativa e rispondere in maniera più efficace ai bisogni educativi degli alunni. In particolare, tali figure contribuiscono alla promozione dell'inclusione, al recupero e al consolidamento degli apprendimenti, allo sviluppo delle competenze linguistiche, motorie, espressive e relazionali, nonché al benessere psicofisico degli studenti, attraverso interventi mirati e coerenti con la progettazione curricolare di Istituto. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione	
Docente di sostegno	L'insegnante di sostegno è docente specializzato e contitolare della classe; opera in collaborazione con i docenti curricolari per favorire l'inclusione, la partecipazione e il successo formativo degli alunni con disabilità, contribuendo alla progettazione, attuazione e verifica dei percorsi didattici e del PEI. Impiegato in attività di: • Sostegno	15

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	Collabora con i docenti curricolari nel supporto dell'apprendimento della lingua italiana per gli alunni di lingua straniera; sia per la comunicazione di base sia per migliorare il lessico specifico. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	1
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Insegnamento matematica e scienze alla scuola secondaria di primo grado. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione	8
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento della tecnologia alla scuola secondaria di primo grado. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione • Coordinamento	3
AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	Insegnamento chitarra alla scuola secondaria di primo grado. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
ADMM - SOSTEGNO	Docente di sostegno alla scuola secondaria di primo grado. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione	12
AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)	Insegnamento flauto alla scuola secondaria di primo grado. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione	1
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Insegnamento pianoforte alla scuola secondaria di primo grado. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione	2
AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento disegno e storia arte alla scuola secondaria di primo grado. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione • Coordinamento	3
AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento delle discipline letterarie alla scuola secondaria di primo grado. Impiegato in attività di: • Insegnamento	14

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Potenziamento • Progettazione • Coordinamento	
AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	Insegnamento inglese alla scuola secondaria di primo grado. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione • Coordinamento	4
AM2C - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (SPAGNOLO)	Insegnamento spagnolo alla scuola secondaria di primo grado. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione • Coordinamento	2
AM2D - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (TEDESCO)	Insegnamento tedesco alla scuola secondaria di primo grado. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento musica alla scuola secondaria di primo grado. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione • Coordinamento	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento scienze motorie e sportive alla scuola secondaria di primo grado. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione	3
AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	Insegnamento violino alla scuola secondaria di primo grado. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione	2
AN56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLONCELLO)	Insegnamento violoncello alla scuola secondaria di primo grado. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	-sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili dell'istituto - è consegnatario dei beni dell'istituto e ne cura l'aggiornamento inventariale - coordina, promuove e verifica le attività del personale amministrativo e ausiliario - individua le attività e le funzioni aggiuntive da attribuire al personale amministrativo e ausiliario - collabora con i responsabili per il controllo e l'aggiornamento delle schede contabili dei progetti e delle attività previste nel programma annuale - svolge attività di consulenza nella contrattazione d'istituto - tiene le relazioni con l'amministrazione comunale per le problematiche di carattere amministrativo-contabile
Ufficio protocollo	- Segreteria digitale - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente - Pubblicazione atti sito web -
Ufficio acquisti	- Segreteria digitale - Gestione corrispondenza elettronica riferite agli indirizzi PEO e PEC (Posta Elettronica Certificata) - Redige gli ordini di acquisto di materiale e attrezzature didattiche, dalla richiesta di preventivi (solo per materiale di cancelleria e pulizia locali) fino alla liquidazione con procedura ordinaria e con procedura MEPA - Richiesta CIG e DURC - Controlli sui fornitori in base alle linee guida n° 4 dell'ANAC - Cura della documentazione giustificativa relativa alla contabilità di bilancio - Gestione mandati e reversali - Abbonamenti riviste, quotidiani e ordini libri; - Controllo generale archivio di tutto il

	materiale dell'ufficio magazzino, carico e scarico materiale; - Cura delle forniture relative alle cassette di primo soccorso. - Distribuzione prodotti di facile consumo agli uffici e ai docenti - Distribuzione dei prodotti di pulizia ai collaboratori scolastici - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente - Interazione con il personale di altri uffici per pratiche il cui iter li coinvolge - Pubblicazione atti sito web - Rapporti con soggetti esterni (aziende, enti ed altri soggetti pubblici e privati) - Generazione eventi di pagamento per uscite didattiche, contributi volontari, canoni di noleggio strumenti musicali ecc... - Verifiche pagamenti genitori
Ufficio per la didattica	- Iscrizione alunni, tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - trasferimenti alunni - Diritto dovere istruzione - obbligo formativo, sistema AROF/ARIS - Organico e composizioni classi - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi, Gestione e procedure per adozioni libri di testo - Esoneri educazione fisica - Gestione pratiche studenti diversamente abili - Gestione registro elettronico. - Gestione procedura attivazione corsi di recupero. - Circolari attinenti alla didattica - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. - Interazione con il personale di altri uffici per pratiche il cui iter li coinvolge. - Servizio sportello - Convocazione organi collegiali - Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali - Gestione istanze di accesso agli atti L. 241/1990 - Gestione istanze di accesso civico (FOIA) - Gestione istanze di accesso generalizzato (FOIA) - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. - Interazione con il personale di altri uffici per pratiche il cui iter li coinvolge. - Gestione organizzativa dei viaggi d'istruzione e visite guidate - Gestione denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale - Esoneri educazione fisica - Circolari

	attinenti alla didattica - Piano Trasporti - Adozione libri di testo - Procedimenti somministrazione farmaci - Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - Verifica situazione vaccinale studenti- - Adempimenti connessi alla gestione delle iscrizioni alla rete CTI e ai corsi proposti dalla rete
Ufficio per il personale A.T.D.	- Servizio sportello - Cura gli atti relativi alle assunzioni in servizio - Conferme in ruolo, proroga periodo di prova, part-time, permessi diritto allo studio - Circolari interne riguardanti il personale; - Gestione graduatorie supplenze personale docente e ATA - Cura delle pratiche relative alle assenze per malattia, permessi, ferie, ecc. - Cessazioni dal servizio - Applicazione passweb - Trasferimenti del personale - Certificati servizio personale docente e ATA - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali, richiesta e trasmissione documenti - Rilevazione assenze - Comunicazioni centro per l'impiego - Rilevazione permessi L.104/92 e inserimento nuove certificazioni - Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse a visite mediche collegiali - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente - Interazione con il personale di altri uffici per pratiche il cui iter li coinvolge - Ricostruzioni di carriera, pratiche pensionamenti - Gestione ed elaborazione del TFR - Autorizzazione libere professioni e attività occasionali - Assegno nucleo familiare - Accertamento titoli personale assunto da graduatorie di istituto - Organizzazione corsi sicurezza, primo soccorso - Rilevazione scioperi - Servizio sportello - Cura gli atti relativi alle assunzioni in servizio - Predisposizione contratti - Gestione circolari interne riguardanti il personale - Gestione graduatorie supplenze personale docente e ATA - Convocazioni, attribuzione supplenze - Gestione graduatorie interne soprannumerari docenti e ATA - Organico personale docente e ATA - Certificati servizio personale docente e ATA - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali, richiesta e trasmissione documenti - Trasferimenti del personale - Comunicazioni centro

per l'impiego - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente - Interazione con il personale di altri uffici per pratiche il cui iter li coinvolge. - Rilevazioni e statistiche inerenti al personale docente e ATA - Rilevazioni PerlaPA e richieste al casellario giudiziale - Accertamento titoli personale assunto da graduatorie d'Istituto - Rilevazione scioperi

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/
Pagelle on line https://www.portaleargo.it/
Modulistica da sito scolastico https://www.comprensivosanzenone.edu.it/documento/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete per la formazione Docenti Anno Prova

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

IIS Einaudi Montebelluna

Percorsi di formazione e periodo annuale di prova del personale docente ed educativo

Denominazione della rete: Rete per i servizi amministrativi-RETE DI AMBITO TERRITORIALE n. 13

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

IIs Einaudi Montebelluna

La Rete è finalizzata alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, da definire sulla base di specifici accordi tra autonomie scolastiche di un medesimo ambito territoriale.

Denominazione della rete: Rete Centro Territoriale per l'inclusione C.T.I.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

IC SAN ZENONE degli EZZELINI capofila_TV Ovest

La rete ha come finalità la creazione e il consolidamento di relazioni, tra i soggetti che erogano servizi destinati agli alunni-studenti con bisogni educativi speciali e le famiglie, per promuovere cooperazioni e sinergie, attraverso:

-il passaggio di informazioni,

-la comunicazione,

- il confronto tra identità-culture-esperienze,

- la condivisione di linguaggi, piani di lettura dei bisogni,

-la progettazione, la realizzazione e la valutazione di interventi.

Obiettivi istituzionali:

-fornire informazione, supporto e consulenza a docenti, genitori ed operatori circa la legislazione su inclusione, orientamento, inserimento lavorativo, servizi sociali e territoriali;

-raccogliere e diffondere buone pratiche;

-organizzare la formazione ricorrente del personale addetto all'inclusione e dei genitori;

-diffondere e radicare nel territorio competenze, esperienze, riflessioni e pratiche dell'inclusione di cui ciascun firmatario è portatore;

-promuovere e gestire progetti di inclusione;

-condividere procedure e strategie di inclusione comuni a livello territoriale e consolidare il lavoro in rete e il senso di cooperazione tra soggetti diversi, attraverso ìl confronto e la condivisione;

-pubblicizzare iniziative inerenti l'inclusione promosse da soggetti della rete e/o da altri CTI e dal Centro Territoriale di Supporto (CTS).

Si prevedono anche azioni di coordinamento per l'orientamento dalla scuola dell'obbligo fino all'inserimento lavorativo, con particolare attenzione alle fasi di passaggio tra i diversi gradi di istruzione. E' dunque una rete di scuole, enti locali e associazioni che collaborano per favorire l'integrazione scolastica degli studenti. Il CTI funge da punto di riferimento per le scuole, offrendo supporto in termini di informazione, formazione e risorse per l'inclusione. Lavorano a stretto contatto con diversi enti e servizi del territorio, promuovendo un'integrazione efficace degli studenti nella scuola e nella comunità.

Denominazione della rete: Rete per l'integrazione alunni con esperienze migratorie-RETE A COLORI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

IC 2 montebelluna

Rete scolastica che promuove

-l'educazione interculturale e plurilingue (Mediazione linguistico-culturale. Stage e tirocini. Patti educativi territoriali. Servizi socio-sanitari, distretto di Asolo ULSS 2 Marca Trevigiana. Terzo Settore. Volontariato. Aziende Private e Filantropiche),

-la didattica dell'Italiano L2 (Accoglienza e Didattica dell'italiano L2. Unità didattiche semplificate per i diversi ordini di scuola. Protocollo accoglienza, PDP, test livello A2. Valutazione competenze linguistiche. Elaborati degli esami di terza media).

Denominazione della rete: Rete per l'orientamento- ORIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Liceo Giorgione-Castelfranco Veneto

Rete Orione organizza momenti di informazione e laboratori di orientamento rivolti a studenti che frequentano la scuola secondaria di primo grado, in particolari ai ragazzi e alle ragazze di seconda e terza media. La rete fornisce loro l'Offerta Formativa, l'elenco dei corsi attivi, gli orari delle lezioni, i recapiti e numerose altre informazioni che riguardano gli Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo Grado e i Centri di Formazione Professionale aderenti a Rete Orione.

Offre anche attività formative/informative per le famiglie degli alunni coinvolti nell'orientamento scolastico.

Denominazione della rete: Rete per gestione servizio Assistenti Tecnici - IC

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

IC Caerano San Marco

Rete di scopo per assicurare la funzionalità della strumentazione informatica, nonché il supporto all'utilizzo delle piattaforme di didattica nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado,

Nello specifico l'assistente tecnico assegnato un giorno alla settimana alla scuola dall'istituto capofila provvederà:

configurare e collaudare il materiale informatico in proprietà dell'istituto e, in particolare, quello destinato in comodato d'uso agli alunni; procedere all'installazione di software nel rispetto delle regolari licenze disponibili e delle necessità individuate; monitorare e risolvere eventuali problemi di connettività; fornire consulenza e supporto tecnico per lo svolgimento dell'attività didattica in via telematica, supportando anche gli alunni nell'utilizzo degli strumenti assegnati in comodato d'uso; formulare proposte e consulenza per eventuali acquisti; provvedere alla manutenzione delle attrezzature e delle reti; segnalare al DSGA della scuola di riferimento il materiale non funzionante e provvedere, ove possibile, alla riparazione e/o alla sostituzione di elementi non funzionanti; garantire la funzionalità e l'efficienza del materiale informatico utilizzato; provvedere ad installare e/o configurare piattaforme utilizzate dall'Istituto

Denominazione della rete: Rete Sicurezza Treviso-SirVess

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

ITIS Planck

L'accordo di rete ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche soprannominate, allo scopo di:

1. promuovere la cultura della sicurezza tra gli studenti e i giovani lavoratori, intesa come acquisizione della capacità di percepire i rischi e di adottare e favorire comportamenti sicuri
2. stimolare l'assunzione di un ruolo attivo sul fronte della sicurezza da parte degli allievi nei propri ambienti di vita, di studio e di lavoro
3. sviluppare la collaborazione tra le parti che aderiscono alla Rete per la diffusione e lo scambio di materiale didattico e informativo sulla sicurezza
4. valorizzare le attività didattiche sulla sicurezza, da inserire nei POF d'istituto
5. formare i docenti coinvolti in attività didattiche sulla sicurezza rivolte agli allievi
6. aggiornare e formare il personale scolastico con compiti di gestione della sicurezza secondo il D.Lgs. 81/2008
7. mettere in rete esperienze e materiali
8. sviluppare una strategia di collaborazione tra Scuola, istituzioni locali, parti sociali e associazioni.

Denominazione della rete: Rete FAMI PROG-541"Rafforzamento inclusione scolastica in Veneto"_

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

IC Martini Treviso

Rete provinciale FAMI -rete adesioni al progetto U.E e Ministero dell'Interno, Fondo Asilo Migrazione Integrazione 2021-2027-PROGETTO 541- F.A.M.I. Capofila IC Martini 1 di Treviso

Scuola che usufruisce di fondi assegnati per attivare laboratori afferenti al progetto FAMI PROG-541 "Rafforzamento inclusione scolastica in Veneto": attività di alfabetizzazione (corsi di L2) per alunni di nuova immigrazione.

Denominazione della rete: Carta Etica dello sport Veneto

Azioni realizzate/da realizzare	• Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

la Carta etica dello sport veneto caratterizzata dai seguenti principi:

- il rispetto dei praticanti e dei loro ritmi di sviluppo e maturazione;

- il rispetto degli altri, dello spirito di squadra e del senso di solidarietà, nonché il rifiuto di ogni forma di discriminazione nell'esercizio dell'attività motoria e sportiva;

- la lealtà e l'onestà, il rispetto delle regole e del giudice o arbitro sportivo;

- il rifiuto dell'utilizzo di mezzi illeciti o scorretti;

- il tutto nel rispetto del principio cardine dell'autonomia dell'ordinamento sportivo.

La Carta etica è un codice di comportamento rivolto a tutti gli Enti e soggetti a vario titolo interessati all'attività motoria e sportiva, ed in particolare agli atleti praticanti, sia a livello agonistico che amatoriale, appartenenti a qualsiasi fascia di età, sia normodotati che con disabilità, ai tecnici, allenatori e dirigenti sportivi, alle famiglie, ai genitori ed accompagnatori in genere ed agli spettatori, nonché alle Pubbliche Amministrazioni ed alle Istituzioni scolastiche e sportive. Viene tuttavia rivolta una particolare attenzione al mondo giovanile, riconoscendo nello sport un fondamentale strumento educativo e di formazione della persona sin dall'età scolare.

È costituita da 14 articoli che affrontano tutte le tematiche attinenti l'etica sportiva.

La Regione del Veneto ha accolto l'istanza di adesione della nostra scuola, inserendola nella lista degli Istituti scolastici aderenti della regione Veneto (Allegato A al Decreto n. 408 del 5.12.2022).

Denominazione della rete: Accreditamento Istituto come sede di svolgimento attività di tirocinio - Veneto

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Istituzione scolastica statale inserita nell'elenco regionale, per l'anno scolastico 2025-2026, quale sede di svolgimento delle attività di tirocinio nei percorsi formativi di seguito riportati:

a. corso di laurea magistrale quinquennale, a ciclo unico, per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria;

b. percorsi universitari e accademici finalizzati all'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado (percorsi abilitanti previsti dal D.P.C.M. 4 agosto 2023);

c. percorsi universitari per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno (TFA Sostegno).

Denominazione della rete: Accordo quadro tra Istituzione Scolastica e Comitato Paralimpico

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il CIP, il Ministero dell'Istruzione e del Merito, Sport e Salute spa e CONI, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali e delle rispettive competenze, cooperano da anni per arricchire la crescita culturale, civile e sociale di alunni e studenti attraverso la pratica sportiva, mediante azioni congiunte finalizzate ad incentivare ed a diffondere iniziative in grado di stimolare la partecipazione attiva dei giovani con disabilità e delle loro famiglie, su progetti ed attività indirizzati alle istituzioni scolastiche. L'istituto scolastico, attraverso la collaborazione con il CIP, intende raggiungere i seguenti obiettivi:

a) aumentare, attraverso la pratica sportiva, le opportunità di inclusione sociale, stimolando negli studenti una significativa riflessione sulle problematiche legate al mondo della disabilità e trasmettere loro il rispetto nel prossimo;

b) sviluppare e valorizzare le potenzialità e le autonomie degli studenti nel rispetto del processo evolutivo, favorendone l'autostima;

c) trasferire le competenze acquisite dagli alunni, attraverso l'attività motoria, in altri ambiti;

d) consolidare l'inclusione degli studenti con disabilità all'interno del gruppo classe e dell'istituto;

e) favorire l'avviamento alla pratica sportiva paralimpica e la diffusione dei valori promossi dal CIP attraverso un approccio multidisciplinare e il più possibile inclusivo;

f) far conoscere le realtà sportive paralimpiche presenti nel territorio, in modo da consentire agli studenti disabili di proseguire il percorso sportivo anche in orario extra-scolastico

Denominazione della rete: IPA_Intesa Programmatica

d'Area Terre di Asolo e Monte Grappa

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Protocollo d'Intesa

Istituto Sottoscrittore della lettera di endorsement di IPA_Intesa Programmatica d'Area Terre di

Asolo e Monte Grappa: Associazione si pone come vero e proprio punto di riferimento per il territorio e ruolo di ente coordinatore della Riserva della Biosfera MAB UNESCO del Monte Grappa. Un impegno che si sviluppa anche in continuità con il prestigioso riconoscimento MAB – Man and the Biosphere conferito dall'UNESCO nel 2021, a conferma della visione strategica e sostenibile che guida l'azione dell'Intesa.

Le Intese Programmatiche d'Area (IPA) sono uno strumento di programmazione decentrata e di sviluppo del territorio, che prevede il coinvolgimento di enti locali e parti economiche e sociali, chiamate a partecipare insieme alla programmazione regionale.

Le forze pubbliche e private che partecipano all'Intesa sono impegnate nella definizione e gestione di un piano strategico capace di incoraggiare uno sviluppo economico e sociale integrato. Molti gli ambiti di intervento: ambiente, cultura e turismo si affiancano ai temi del sistema produttivo e dell'innovazione, per arrivare a sostenibilità e coesione sociale.

Denominazione della rete: Rete di Scuole "Officine Futuro" e CNO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di Scuole “Officine Futuro”

A seguito del Protocollo d’Intesa fra il MIM, l’Associazione centro Elis, il Consorzio Elis, la Cooperativa sociale educativa Elis, è stato sottoscritto, in data 20 maggio 2024, un Accordo di rete tra scuole denominato “Officine Futuro” con la finalità di fornire servizi di orientamento a bambini e ragazzi dai 9 ai 19 anni e alla popolazione adulta che si rivolge ai CPIA, anche attraverso la collaborazione del Centro Nazionale di Orientamento (CNO) organizzazione no profit che collabora con enti di formazione, aziende, università, centri di ricerca e istituzioni. La Rete di Scuole “Officine Futuro” ha una scala. Essa fornisce supporto agli Istituti di ogni ordine e grado nella progettazione e realizzazione di percorsi strutturati di orientamento e ri-orientamento.

Denominazione della rete: Convenzione con Comune San Zenone e Fonte per GESTIONE DEI SERVIZI AUSILIARI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

CONVENZIONE fra il COMUNE di San Zenone degli Ezzelini / Fonte e l'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SAN ZENONE DEGLI EZZELINI PER LA GESTIONE DEI SERVIZI AUSILIARI PRESSO LE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIA dei rispettivi Comuni per la realizzazione di interventi connessi con l'attività didattica, vigilanza pre-scuola, servizio mensa: servizi questi che garantiscono l'effettività del diritto allo studio e contribuiscono all'innalzamento del livello qualitativo dell'offerta del servizio scolastico nel suo complesso e che risultano essere strategiche per il buon funzionamento dell'attività scolastica nel quadro della Collaborazione Scuola-Ente Locale-Territorio.

Denominazione della rete: Convenzione quadriennale fra i comuni di San Zenone degli Ezzelini e di Fonte e l'istituto Comprensivo statale di San Zenone degli d.E. per lo sviluppo della formazione e dell'istruzione scolastica

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

CONVENZIONE quadriennale fra i comuni di san zenone degli ezzelini e di fonte e l'istituto comprensivo statale di san zenone degli ezzelini per lo sviluppo della formazione e dell'istruzione scolastica.

In materia di organizzazione scolastica e di collaborazione istituzionale, si stabilisce di:

- garantire che gli edifici scolastici siano adeguati e mantenuti in uno stato di sicurezza, pulizia e fruibilita' rispetto alla destinazione d'uso e alle norme

- sviluppare e potenziare i servizi di supporto per ridurre i costi delle famiglie e i disagi degli utenti conseguenti alla dispersione dei nuclei abitativi sul territorio al fine di garantire pari opportunita' di accesso alla scuola

-potenziare e valorizzare le attivita' sportive in considerazione del valore formativo che le parti contraenti riconoscono alle stesse

-favorire le pari opportunita' di istruzione, aiutando in particolare gli alunni portatori di handicap e/o con svantaggio socio-culturale, nonche' garantendo adeguato supporto di carattere psico-pedagogico agli utenti

- migliorare la qualita' dell'istruzione impiegando in modo efficace le risorse, evitando sprechi ed ampliando l'offerta formativa

Denominazione della rete: Convenzione per comodato d'uso gratuito degli spazi parrocchiali_Liedolo

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

CONVENZIONE per COMODATO d' USO GRATUITO degli spazi parrocchiali_ con la Parrocchia di Liedolo

Attraverso percorsi ordinati e individualizzati, l'azione educativa concorre alla formazione della

persona. La scuola è un ambiente di apprendimento che valorizza, l'esplorazione, le relazioni e la ricerca. L'azione educativa contribuisce alla formazione integrale della persona, rafforzando l'identità, l'autonomia e le competenze dei bambini.

Tutto il lavoro degli insegnanti ha come obbiettivo principale il bambino, nella sua unicità e totalità. La progettazione trae le ragioni dagli aspetti pedagogici della scuola che sono espressi del P.E. tramite l'utilizzo dei seguenti criteri , quali il valore dell'esperienza , la costruzione della relazione, la quotidianità. I contenuti di ogni proposta educativa didattica vengono elaborati in modo tale che le scelte rispetto al contenuto e al metodo siano attente alle esigenze dei bambini. La progettazione didattica diventa quindi un'esperienza concreta dove i bambini posso vivere, toccare con mano, sperimentare.

Lo spazio interno ed esterno che la Scuola –plesso di Liedolo- offre, vuole rispondere ai bisogni di accoglienza e serenità, di sicurezza, di stimolo alla curiosità ed all'apprendimento dei bambini.

Si tratta di Progetto Outdoor Education, che porta i bambini alla scoperta del mondo naturale attraverso il diretto contatto con le cose, gli oggetti, gli ambienti. Attraverso le esperienze i bambini imparano gradualmente ad osservare, descrivere e mettere in relazione, utilizzando oltre al giardino della scuola anche l'area parrocchiale, come veri e propri laboratori all'aria aperta. Vengono proposte varie esperienze nelle quali prevale l'approccio sensoriale- corporeo, attraverso manipolazioni, esplorazioni, sperimentazioni del suolo, attività di coltivazione del piccolo orto scolastico ed altro ancora(Produzione di piante aromatiche e officinali nello spazio orto sito presso il patronato della frazione di Liedolo, con lavorazione e sperimentazioni delle proprietà aromatiche delle piante coltivate).

Il valore del paesaggio è tutelato dall'articolo 9 della Costituzione della Repubblica italiana. Il verde urbano si collega a questa norma di tutela in relazione alle importanti funzioni ambientali, urbanistiche e sociali, oltreché per il notevole ruolo di educazione naturalistica e di miglioramento della qualità di vita.

Sviluppo della didattica naturalistica e della cultura storico-sociale ed ambientale.

Denominazione della rete: Musica Treviso_rete degli Istituti ad indirizzo musicale

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

IC Martini Treviso

La rete promuove attività di formazione per i docenti di strumento e per tutto il personale docente della scuola primaria e secondaria; crea raccordi tra scuole e offre attività di orientamento per gli allievi dell'indirizzo musicale (PIM); organizza eventi musicali, rassegne, concerti a livello di rete e microrete, propone lezioni–concerto a cura del Conservatorio di Castelfranco; documenta le attività musicali svolte nella provincia.

L'obiettivo della rete è quello di creare un insieme di proposte e attività tali da diffondere ed equilibrare la cultura musicale nel territorio.

Denominazione della rete: Convenzione Università Padova_TIROCINANTI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituzione scolastica statale è inserita nell'elenco regionale, quale sede di svolgimento delle attività di tirocinio nei percorsi formativi quali:

a. corso di laurea magistrale quinquennale, a ciclo unico, per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria;

b. percorsi universitari e accademici finalizzati all'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado (percorsi abilitanti previsti dal D.P.C.M. 4 agosto 2023);

c. percorsi universitari per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno (TFA Sostegno).

La convenzione università-scuola per tirocinanti è un accordo formale che regola lo svolgimento dei tirocini curriculari , definendo impegni, responsabilità e obiettivi tra l'Ateneo (soggetto promotore) e l'istituto scolastico (soggetto ospitante).La scuola individua i docenti disponibili e con competenze specifiche a svolgere la funzione di tutor per i tirocinanti.

Denominazione della rete: Convenzione Università

VENEZIA_TIROCINANTI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituzione scolastica statale è inserita nell'elenco regionale, quale sede di svolgimento delle attività di tirocinio nei percorsi formativi quali:

a. corso di laurea magistrale quinquennale, a ciclo unico, per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria;

b. percorsi universitari e accademici finalizzati all'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado (percorsi abilitanti previsti dal D.P.C.M. 4 agosto 2023);

c. percorsi universitari per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno (TFA Sostegno).

La convenzione università-scuola per tirocinanti è un accordo formale che regola lo svolgimento dei tirocini curriculari , definendo impegni, responsabilità e obiettivi tra l'Ateneo (soggetto promotore) e l'istituto scolastico (soggetto ospitante) .

La scuola individua i docenti disponibili e con competenze specifiche a svolgere la funzione di tutor per i tirocinanti.

Denominazione della rete: Convenzione Scuole II grado per Tirocinio

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Istituti di II° grado richiedenti: Cavanis-Liceo Brocchi_Liceo Giorgione_Liceo Veronese

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) rappresentano una strategia educativa essenziale definita dalle linee guida del MIUR .

La convenzione di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) rappresenta un accordo formale tra un'istituzione scolastica di secondo grado e il nostro Istituto.Questo documento stabilisce le basi per lo svolgimento di tirocini curriculari, dettagliando le modalità di realizzazione dei percorsi che permettono agli studenti di acquisire competenze rilevanti per il loro futuro professionale, nel rispetto delle normative vigenti. Gli studenti, definiti "tirocinanti", per esperienze formative coerenti con gli obiettivi del loro percorso di studi, escludendo mansioni a rischio, accompagnati da un docente tutor.

Denominazione della rete: Convenzione Università Roma_TIROCINANTI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituzione scolastica statale è inserita nell'elenco regionale, quale sede di svolgimento delle attività di tirocinio nei percorsi formativi quali:

a. corso di laurea magistrale quinquennale, a ciclo unico, per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria;

b. percorsi universitari e accademici finalizzati all'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado (percorsi abilitanti previsti dal D.P.C.M. 4 agosto 2023)

c. percorsi universitari per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno (TFA Sostegno).

La convenzione università-scuola per tirocinanti è un accordo formale che regola lo svolgimento dei tirocini curriculari , definendo impegni, responsabilità e obiettivi tra l'Ateneo (soggetto promotore) e

l'istituto scolastico (soggetto ospitante).La scuola individua i docenti disponibili e con competenze specifiche a svolgere la funzione di tutor per i tirocinanti.

Denominazione della rete: Patto educativo di Comunità

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

TAVOLO ISTITUZIONALE 0-18 :Comune Fonte,Servizi Sociali Fonte,Scuola Infanzia Fonte,Scuola materna Onè,IC San Zenone d.E.,Parrocchia Onè,Parrocchia Fonte Alto, Cooperativa Educatori,

Operatori di strada

Il Patto Educativo di Comunità costruito tra scuola, enti locali, Terzo Settore e altre realtà territoriali

per creare un'alleanza educativa , trasforma il territorio in una "comunità educante" che co-progetta e supporta percorsi formativi per contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica, in linea con il Piano Scuola del Ministero. Si basa sulla collaborazione, sulla condivisione di obiettivi e creare sinergie, fungendo da estensione della scuola.

È nella pratica educativa quotidiana e nel lavoro sinergico di tutti gli attori di un territorio – dagli insegnanti agli educatori, dal dirigente scolastico ai coordinatori dei tanti progetti che legano scuola e territorio – che la comunità locale può costituirsi, insieme alla scuola, come comunità educante. I Patti Educativi di Comunità sono uno strumento per far dialogare la comunità educante e per realizzare una scuola aperta alla società civile: costituiscono l'esito di un percorso di collaborazione in cui scuola, agenzie educative e altri attori territoriali, che lavorando fianco a fianco, danno vita ad una visione educativa comune gettano le basi per la creazione di una comunità educante.

Denominazione della rete: Convenzione Università Udine_TIROCINANTI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituzione scolastica statale è inserita nell'elenco regionale, quale sede di svolgimento delle attività di tirocinio nei percorsi formativi quali:

a. corso di laurea magistrale quinquennale, a ciclo unico, per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria;

b. percorsi universitari e accademici finalizzati all'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado (percorsi abilitanti previsti dal D.P.C.M. 4 agosto 2023)

c. percorsi universitari per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno (TFA Sostegno).

La convenzione università-scuola per tirocinanti è un accordo formale che regola lo svolgimento dei tirocini curriculari , definendo impegni, responsabilità e obiettivi tra l'Ateneo (soggetto promotore) e l'istituto scolastico (soggetto ospitante).La scuola individua i docenti disponibili e con competenze specifiche a svolgere la funzione di tutor per i tirocinanti.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione legge 70/2024 e legge 71/2017, contrasto al bullismo e al cyberbullismo

La finalità è sensibilizzare i docenti per prevenire e contrastare il bullismo ed il cyberbullismo in tutte le loro manifestazioni attraverso azioni di carattere preventivo e con una strategia di attenzione e tutela nei confronti dei minori, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi, senza distinzione di età, nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: DM 66/2023 -"ECOSISTEMA DIGITALE "formazione del personale scolastico (docenti e

ATA) per la transizione digitale;

I percorsi formativi, in coerenza con i quadri europei DigComp 2.2 e DigCompEdu (target M4C1-13),così strutturati: 10 moduli da 14 ore in presenza, online o in modalità ibrida (gruppi da 15); 6 laboratori di formazione sul campo da 11 ore, con tutoring e mentoring (gruppi da 7): Dalla modellazione alla stampa 3D Realtà virtuale aumentataATT-946 Robotica morale e machine learningATT-946 Machine Learning: gli algoritmi al servizio della mobilitàATT-946 Potenziamento delle competenze digitali del personale ATAATT-946

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: “In prima classe si legge meglio”

La formazione “In prima classe si legge meglio” è un progetto didattico-formativo rivolto principalmente agli insegnanti e agli alunni delle prime classi della scuola primaria, coordinato dai Centri Territoriali di Intervento (CTI) del Veneto, che mira a intervenire sulle difficoltà di

apprendimento nella letto-scrittura attraverso incontri tra docenti e logopedisti, attività mirate, dettati e corsi di recupero per alunni fragili, per migliorare precocemente le competenze di base.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: “In seconda classe si legge e scrive meglio”

E' un progetto proposto dal CTI che mira: - al consolidamento delle basi: i bambini, dopo aver acquisito le lettere e le prime parole in prima, iniziano a formare frasi più strutturate e a leggere testi più lunghi. Sviluppo della fluidità: L'obiettivo è passare dalla lettura "a fatica" a una lettura più scorrevole. - introduzione alla scrittura complessa: Si passa dalla scrittura di singole parole a frasi, testi semplici e narrazioni, sviluppando la capacità di esprimere pensieri.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione “Il processo di apprendimento della letto-scrittura. Come osservare, come valutare e come segnalare”

La formazione sulla lettura e scrittura si concentra sull'osservazione dei prerequisiti (fonologici, visuo-percettivi, grafo-motori), sulla valutazione delle fasi di apprendimento (logografico, alfabetico, ortografico) e sulla segnalazione precoce delle difficoltà, usando strumenti come il metodo misto, per garantire un percorso inclusivo e personalizzato, cruciale per prevenire i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e supportare ogni studente.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze

	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: DSA ed esami di stato: lavorare in classe con i ragazzi DSA e prepararli in vista degli Esami di Stato A.s. 2025-2026

Supportare i docenti nella progettazione e realizzazione di percorsi didattici inclusivi per gli alunni con DSA, garantendo una preparazione efficace, equa e conforme alla normativa in vista degli Esami di Stato.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione: modulistica per l'inclusione e la sua compilazione.

La formazione sulla modulistica per l'inclusione si concentra su documenti chiave come il Piano Educativo Individualizzato (PEI), il Piano Didattico Personalizzato (PDP) e la documentazione diagnostica (Diagnosi Funzionale, Profilo Dinamico Funzionale), con l'obiettivo di guidare i docenti nella loro compilazione per garantire l'inclusione di alunni con BES, DSA e disabilità, seguendo modelli nazionali (es. DI 182/2020) e promuovendo strategie didattiche inclusive come cooperative learning e tecnologie assistive. I corsi offrono supporto per personalizzare il curricolo, coinvolgere il sistema scolastico e utilizzare strumenti digitali, spesso con scadenze precise per la consegna dei PEI digitali.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Come leggere e comprendere la complessità dei funzionamenti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Il percorso formativo è finalizzato a supportare i docenti nella comprensione della complessità dei funzionamenti cognitivi, emotivi, relazionali e comportamentali degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, al fine di progettare interventi didattici ed educativi più efficaci, personalizzati e inclusivi.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Adattamento ai contenuti disciplinari per l'inclusione

Il percorso formativo è finalizzato a potenziare le competenze dei docenti nella progettazione e

nell'adattamento dei contenuti disciplinari in un'ottica inclusiva, al fine di garantire a tutti gli alunni, in particolare a quelli con Bisogni Educativi Speciali, pari opportunità di accesso agli apprendimenti e al successo formativo.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Monitoraggio Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) – rilevazione dati a.s. 2024/2025

Il percorso formativo è finalizzato a supportare i docenti e le figure professionali coinvolte nell'inclusione nella gestione, monitoraggio e rilevazione dei dati relativi agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e DSA all'interno del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO).

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Miur

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Miur

Titolo attività di formazione: Corso sulla pedagogia dell'errore

Il percorso formativo è finalizzato a sviluppare nei docenti la capacità di leggere l'errore come strumento di apprendimento e non come fallimento, promuovendo una didattica centrata sul processo e sulla crescita delle competenze degli alunni.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Monitoraggio alunne e alunni provenienti da contesti migratori" a. s. 2024/2025

La formazione approfondisce strumenti e metodologie per la raccolta e interpretazione dei dati relativi a competenze linguistiche, percorsi scolastici precedenti, livelli di apprendimento e bisogni socio-emotivi. Particolare attenzione è rivolta alla costruzione di percorsi individualizzati, al monitoraggio dei progressi e alla gestione delle criticità, in raccordo con i docenti curricolari, i referenti BES/DSA e le famiglie.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Miur

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Miur

Titolo attività di formazione: Presentazione degli esiti del

Monitoraggio sull' Educazione alla Legalità e sulla prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo – Rilevazione Buone Pratiche – a.s. 2024/2025, del Catalogo Buone Pratiche e delle iniziative formative a.s. 2025-2026"

La formazione approfondisce i dati rilevati durante l'anno scolastico 2024/2025, evidenziando esperienze significative, strategie inclusive e interventi innovativi realizzati nei diversi plessi. Particolare attenzione è rivolta alla valutazione dell'impatto delle iniziative, al riconoscimento delle azioni replicabili e alla costruzione di un Catalogo di Buone Pratiche come riferimento operativo per la programmazione educativa futura.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Miur

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Miur

Titolo attività di formazione: I disturbi del

comportamento: ri-conoscere il comportamento problema in classe e le relative prospettive di intervento

Il corso di formazione è finalizzato a supportare i docenti nel riconoscimento e nella comprensione dei disturbi del comportamento in ambito scolastico, con particolare riferimento ai comportamenti problema che si manifestano nel contesto della classe. L'incontro offrirà strumenti teorici e operativi per: - individuare le caratteristiche principali dei comportamenti problema, - distinguere tra difficoltà evolutive, comportamenti oppositivi e disturbi del comportamento, - comprendere i fattori individuali, relazionali e ambientali che possono influenzare tali manifestazioni. Particolare attenzione sarà dedicata alle prospettive di intervento educativo e didattico, attraverso strategie di gestione della classe, approcci preventivi e azioni di supporto mirate, nel rispetto dell'inclusione e del benessere di tutti gli alunni. Il corso intende favorire una maggiore consapevolezza professionale, promuovendo modalità di intervento condivise e coerenti, capaci di migliorare il clima di classe e di sostenere il percorso di crescita e apprendimento degli alunni.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Presentazione degli esiti del Monitoraggio sull' Educazione alla Legalità e sulla prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo – Rilevazione Buone Pratiche – a.s. 2024/2025, del Catalogo Buone Pratiche e delle iniziative formative a.s. 2025-2026

Il corso di formazione è finalizzato alla presentazione degli esiti del Monitoraggio sull'Educazione alla Legalità e sulla prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo, relativo all'anno scolastico 2024/2025, con particolare attenzione all'analisi delle buone pratiche emerse nelle istituzioni scolastiche. Durante l'incontro verranno illustrati: - i principali dati emersi dalla rilevazione, - le azioni efficaci messe in atto dalle scuole, - il Catalogo delle Buone Pratiche, quale strumento di condivisione e valorizzazione delle esperienze più significative. Il corso rappresenta inoltre un momento di riflessione e orientamento per la progettazione delle attività di Educazione alla legalità e prevenzione del bullismo e cyberbullismo per l'anno scolastico 2025/2026, attraverso la presentazione delle iniziative formative previste, rivolte ai docenti e al personale scolastico. L'incontro intende promuovere una cultura della legalità, del rispetto e della cittadinanza digitale consapevole, rafforzando il ruolo della scuola come comunità educante e luogo privilegiato di prevenzione, intervento e promozione del benessere.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulla Storia e cultura del Veneto – "Il Veneto di ieri e di oggi: lingua, cultura e comunità"

Il corso di formazione "Il Veneto di ieri e di oggi: lingua, cultura e comunità" propone un percorso di approfondimento storico, linguistico e culturale volto a valorizzare la conoscenza del territorio veneto nelle sue dimensioni storiche e contemporanee. Attraverso l'analisi delle trasformazioni sociali, culturali ed economiche del Veneto, il percorso favorisce la comprensione dell'evoluzione delle comunità locali, delle tradizioni, della lingua e delle identità territoriali, mettendole in relazione con i processi di cambiamento della società attuale. Il corso offre strumenti e spunti metodologici per la progettazione di percorsi didattici interdisciplinari, promuovendo una didattica attenta alla valorizzazione del patrimonio culturale locale e all'educazione alla cittadinanza attiva. L'attività formativa sostiene inoltre lo sviluppo professionale dei docenti, favorendo il raccordo tra storia, cultura del territorio e curricolo scolastico, in coerenza con le Indicazioni nazionali e con i percorsi di Educazione civica.

Tematica dell'attività di formazione	Insegnamento dell'educazione civica
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: C'era una volta il confine... Istria, Fiume e Dalmazia

Il webinar "C'era una volta il confine... Istria, Fiume e Dalmazia" propone un percorso formativo di approfondimento storico-culturale finalizzato a comprendere la complessità delle vicende del confine orientale italiano nel Novecento. Attraverso un inquadramento storico rigoroso e l'analisi delle trasformazioni geopolitiche, sociali e culturali dell'area istriano-fiumano-dalmata, il percorso favorisce una lettura critica degli eventi legati al tema delle identità, delle migrazioni forzate e delle memorie collettive. Il webinar offre strumenti interpretativi utili alla progettazione didattica, promuovendo una didattica della storia attenta alla pluralità dei punti di vista, al valore della memoria e all'educazione alla cittadinanza democratica, in coerenza con le Indicazioni nazionali e con i percorsi di Educazione civica. L'attività formativa sostiene inoltre la riflessione professionale dei docenti sull'uso consapevole delle fonti, sul linguaggio storico e sulla trasposizione didattica dei contenuti in contesti scolastici di diverso ordine e grado.

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Scuola Itinerante di Educazione al Paesaggio

La Scuola Itinerante di Educazione al Paesaggio, promossa nell'ambito del Programma MAB UNESCO, propone un percorso formativo volto a sviluppare una consapevole educazione al paesaggio come bene comune e risorsa educativa. Attraverso attività di osservazione, analisi e interpretazione dei contesti ambientali e culturali, il percorso favorisce la comprensione delle relazioni tra ambiente, comunità e sviluppo sostenibile, promuovendo il rispetto e la tutela del patrimonio naturale e paesaggistico. Il percorso offre ai docenti strumenti metodologici e didattici per progettare esperienze educative interdisciplinari e laboratoriali, valorizzando l'apprendimento in contesti non formali e il legame con il territorio. La formazione sostiene l'integrazione dei temi della sostenibilità, della cittadinanza attiva e della responsabilità ambientale nel curricolo scolastico, in coerenza con le Indicazioni nazionali, con l'Educazione civica e con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corsi formazione generale sulla sicurezza

I corsi di formazione generale sulla sicurezza sono finalizzati a fornire al personale scolastico le conoscenze di base in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in conformità alla normativa vigente. Il percorso formativo affronta i principali concetti di rischio, prevenzione e protezione, i diritti e i doveri dei lavoratori, le figure del sistema di prevenzione e le procedure da adottare in caso di emergenza. La formazione contribuisce a promuovere una cultura della sicurezza condivisa e responsabile, rafforzando la consapevolezza dei comportamenti corretti da adottare negli ambienti scolastici e sostenendo il benessere di tutta la comunità educante.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza generale
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Proposta di formazione sulla Robotica educativa integrata con IA

Il percorso formativo EFT – Robotica educativa integrata con Intelligenza Artificiale è finalizzato a sviluppare competenze metodologiche e didattiche innovative nell'ambito delle STEM, attraverso l'utilizzo della robotica educativa e delle applicazioni dell'Intelligenza Artificiale in contesti di apprendimento scolastici. Il corso approfondisce l'uso di strumenti digitali e ambienti di programmazione a carattere educativo, promuovendo metodologie attive, laboratoriali e collaborative, orientate allo sviluppo del pensiero computazionale, del problem solving e della creatività degli studenti. Il percorso offre ai docenti strategie per integrare in modo consapevole e inclusivo le tecnologie emergenti nella progettazione curricolare, favorendo la personalizzazione degli apprendimenti e l'educazione digitale. La formazione sostiene inoltre la riflessione sulle implicazioni etiche e sull'uso responsabile dell'Intelligenza Artificiale, in coerenza con il quadro normativo nazionale, con le Indicazioni nazionali e con gli obiettivi di innovazione didattica e digitale dell'Istituto.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso formazione/ aggiornamento sulla Sicurezza specifica

Il corso di formazione e aggiornamento sulla sicurezza specifica è finalizzato ad approfondire i rischi propri dell'ambiente scolastico e le misure di prevenzione e protezione adottate dall'Istituto, in conformità alla normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Il percorso formativo affronta i rischi specifici connessi alle mansioni del personale docente e ATA, le procedure operative, la gestione delle emergenze e i comportamenti corretti da adottare negli spazi scolastici. La formazione contribuisce a rafforzare la consapevolezza e la responsabilità individuale e collettiva, promuovendo una cultura della sicurezza condivisa e sostenendo il benessere e la tutela di tutta la comunità scolastica.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza in ambiente scolastico
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze in materia di

affettività e contrasto alle discriminazioni

Fornire a insegnanti strumenti teorici e pratici per promuovere una gestione positiva delle relazioni affettive in classe e per riconoscere, prevenire e intervenire nei casi di discriminazione e pregiudizio.

Tematica dell'attività di formazione	Bullismo e Cyberbullismo
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Somministrazione farmaci salvavita

Corsi erogati al bisogno in base alle necessità degli studenti e alle richieste delle famiglie.

Destinatari	docenti somministratori farmaco salvavita
Modalità di lavoro	• personale esperto esterno-medico-uls

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Comprendere l'Intelligenza Artificiale e il suo potenziale di utilizzo nella pubblica amministrazione, in modo sicuro, efficace e consapevole Adottare l'Intelligenza Artificiale nella PA

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha reso disponibili le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche. Il documento fornisce indicazioni operative e principi di riferimento per accompagnare le scuole nell'adozione consapevole e sicura delle tecnologie basate sull'Intelligenza Artificiale, valorizzandone le potenzialità a supporto della didattica, dell'innovazione digitale e dei processi organizzativi. L'intelligenza artificiale (IA) è un sistema che simula le capacità cognitive umane come l'apprendimento, il ragionamento e la risoluzione di problemi, permettendo alle macchine di eseguire compiti e prendere decisioni in modo autonomo. Funziona analizzando grandi quantità di dati, identificando schemi e adattando il proprio comportamento per raggiungere specifici obiettivi, spesso utilizzando tecnologie come il machine learning e il deep learning. Le applicazioni dell'IA sono diffuse e vanno dall'analisi dei dati all'assistenza clienti, fino alla generazione di contenuti creativi come testi e immagini

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione, secondo quanto ribadito nel CCNL del comparto istruzione, università e ricerca, costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale docente e ATA, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. Si richiama inoltre che la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale (Legge 107/2015, art. 1, comma 124).

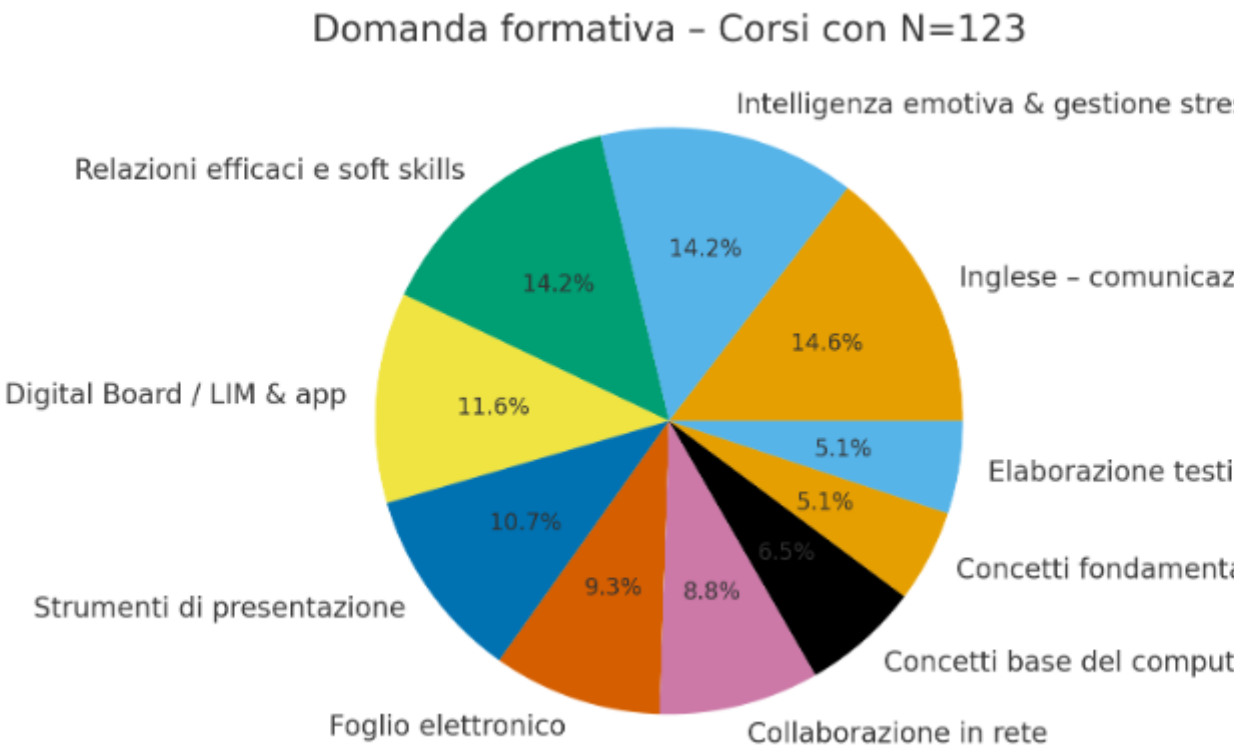
A tali disposizioni si affiancano gli indirizzi nazionali in materia di formazione continua del personale della Pubblica Amministrazione, promossi dal Ministro della PA Paolo Zangrillo (D.L. 44/2023 e successive integrazioni), che ribadiscono l'obbligo di garantire un percorso formativo continuo, coerente con la digitalizzazione, l'innovazione organizzativa e l'aggiornamento professionale di tutto il personale. Tali indirizzi si integrano con quanto previsto dalla normativa specifica del settore scuola e sostengono lo sviluppo di competenze professionali adeguate ai processi di innovazione in atto.

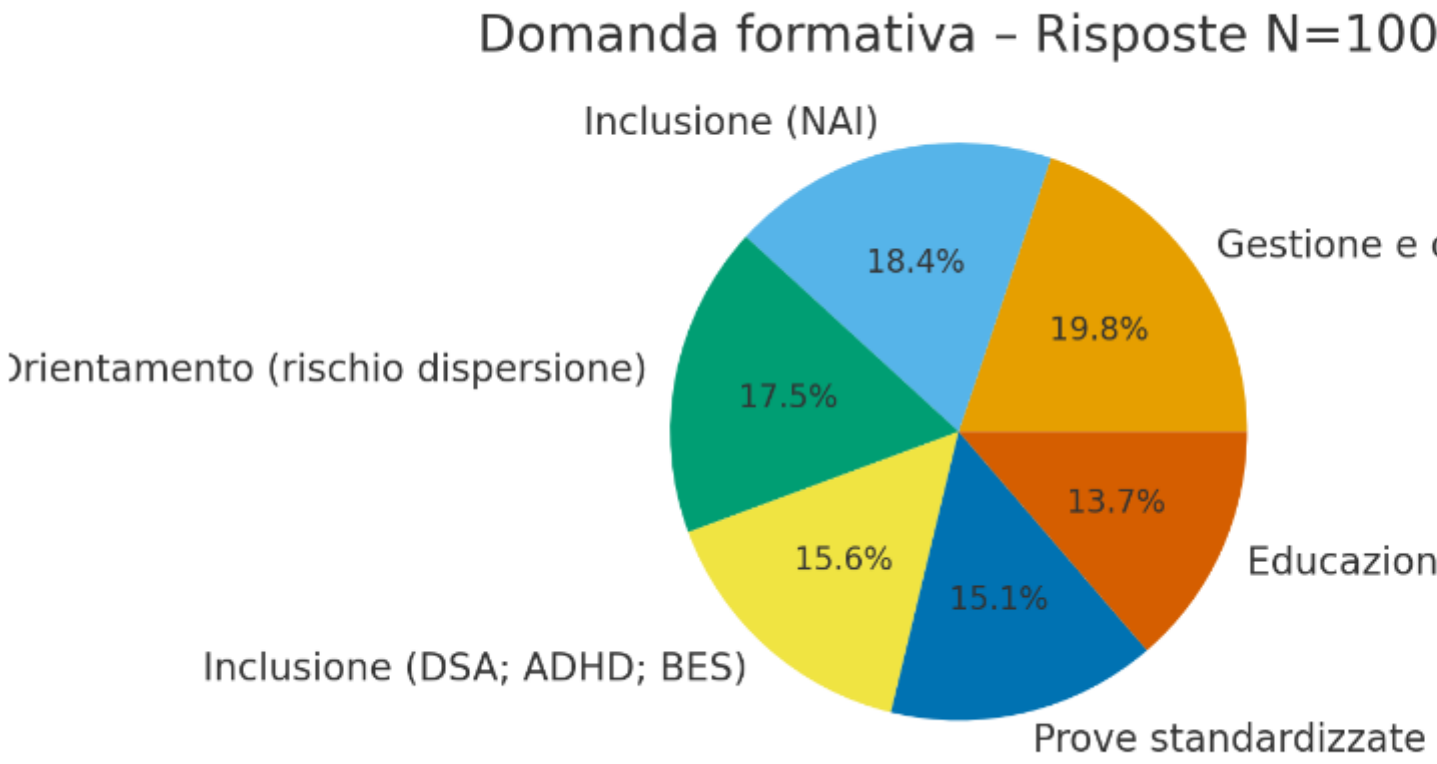
La formazione in servizio dei docenti è finalizzata al miglioramento degli esiti di apprendimento degli allievi e alla loro piena educazione ad una cittadinanza consapevole e responsabile. Il Piano di formazione intende pertanto mirare a:

- promuovere opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici;
- sostenere la ricerca e l'innovazione educativa, migliorando la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere organizzativo;

- favorire azioni di contrasto alla dispersione scolastica, implicita ed esplicita;
- supportare interventi di orientamento, per innalzare efficacia e qualità della didattica orientativa;
- sviluppare riflessioni sulla progettazione, monitoraggio e valutazione dei percorsi educativo-didattici;
- pianificare innovazioni e miglioramenti attraverso gli strumenti strategici della scuola (PTOF, RAV, PdM, Rendicontazione sociale);
- potenziare le competenze trasversali, metodologiche e digitali, anche in coerenza con i percorsi promossi dal PNRR e dalla normativa sulla PA.

Nella stesura del Piano Formazione per l'anno in corso, si è tenuto conto delle priorità emerse dal questionario relativo ai bisogni formativi somministrato al personale d'istituto all'inizio dell'anno scolastico.





Le tematiche possono riguardare:

Innovazione e didattica:

- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Didattica digitale e Intelligenza Artificiale
- Innovazione didattica e strumentazione

Inclusione e benessere:

- Inclusione, disabilità e BES
- Benessere scolastico e promozione del benessere psicofisico
- Prevenzione di bullismo e cyberbullismo

- Gestione e conduzione della classe

Valutazione e competenze:

- Valutazione e certificazione delle competenze
- Didattica per la promozione degli apprendimenti significativi

Sicurezza e normativa:

- Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro
- Responsabilità civile e penale del personale docente
- Privacy

Competenze linguistiche:

- Competenze di lingua straniera
- Formazione CLIL

Altri argomenti:

- Educazione civica
- Valorizzazione delle eccellenze
- Formazione INVALSI
- Formazione sulle materie STEM
- Orientamento
- Formazione per docenti neoassunti

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: DM 66/2023 -"ECOSISTEMA DIGITALE "formazione del personale scolastico (docenti e ATA) per la transizione digitale;

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L'alunno con disabilità nella socializzazione a scuola: interazioni efficaci e relazioni di qualità.

Tematica dell'attività di formazione	Assistenza agli alunni con disabilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	CTI
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

CTI

Titolo attività di formazione: Corso formazione sicurezza generale

Tematica dell'attività di formazione	Funzionalità e sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Agenzia formativa esterna
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia formativa esterna

Titolo attività di formazione: Corso Formazione sicurezza specifica

Tematica dell'attività di formazione	Funzionalità e sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Agenzia formativa esterna
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia formativa esterna

Titolo attività di formazione: Corso di aggiornamento sugli applicativi Argo

Tematica dell'attività di formazione	Gestione documentale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

	• Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Argo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Argo

Titolo attività di formazione: Comprendere l'Intelligenza Artificiale e il suo potenziale di utilizzo nella pubblica amministrazione, in modo sicuro, efficace e consapevole Adottare l'Intelligenza Artificiale nella PA

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Formazione erogata tramite piattaforme di formazione dedicata al capitale umano delle PA. Sviluppare le competenze, rafforzare le amministrazioni.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione erogata tramite piattaforme di formazione dedicata al capitale umano delle PA. Sviluppare le competenze, rafforzare le amministrazioni.

Titolo attività di formazione: Transizione digitale La digitalizzazione dei contratti pubblici Saper gestire gli aspetti operativi relativi alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti.

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Formazione erogata tramite piattaforme di formazione dedicata al capitale umano delle PA. Sviluppare le competenze, rafforzare le amministrazioni.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione erogata tramite piattaforme di formazione dedicata al capitale umano delle PA. Sviluppare le competenze, rafforzare le amministrazioni.

Approfondimento

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale della Scuola per il necessario sostegno nel raggiungimento degli obiettivi di cambiamento richiesti tenuto conto dei processi di innovazione in corso. La partecipazione alle iniziative di formazione e di aggiornamento del personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario (ATA), nel dare piena attuazione alla autonomia scolastica, rappresenta, pertanto, un aspetto rilevante per la promozione efficace delle specifiche professionalità.

Pertanto, in base alle esigenze di funzionamento del servizio, il Personale ATA può partecipare a iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione, dalle Università o da enti accreditati ai sensi della Direttiva 170/2016 e fruire delle opportunità offerte dalle piattaforme on line quali Syllabus e Sophia.

L'Istituto scolastico, nella sua autonomia organizzativa, pianifica e predispone corsi riguardanti tematiche che si rivolgono particolarmente ai processi gestionali, amministrativi e contabili della scuola.

Le proposte formative che il personale DSGA formula per il personale ATA in propria sede, unitamente alle azioni formative previste per il personale docente, vanno a costituire il Piano di Formazione di Istituto deliberato dal rispettivo Collegio dei Docenti. Il personale della scuola esercita il diritto alla formazione in servizio anche nella forma dell'aggiornamento individuale, in coerenza con il Piano di Formazione di Istituto deliberato dal Collegio dei Docenti nel rispetto del Piano triennale dell'offerta Formativa (PTOF) e ai sensi dell'art. 66 del CCNL 2006-2009 e dell'art. 1 comma 124 della Legge 107/2015.

I corsi tenuti da esperti esterni, oltre a quelli indicati in precedenza, possono riguardare le seguenti tematiche e vengono organizzati al bisogno:

- gestione pratiche alunni (es. infortuni; fascicolo, L 170 , L.104 ...)
- gestione documentale- scarto ed archiviazione;
- gestione amministrativa e contabile;
- sicurezza e privacy;
- Inclusione e disabilità;
- adeguamento normativa in evoluzione;
- gestione del personale (ricostruzione carriera, cessazioni, infortuni, assenze...);
- gestione sito ed amministrazione trasparente (obblighi pubblicazione e disciplina accesso);
- utilizzo software e piattaforme

Nella stesura del Piano Formazione per l'anno in corso, si è tenuto conto delle priorità emerse dal questionario relativo ai bisogni formativi somministrato al personale d'istituto all'inizio dell'anno scolastico.

